TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Parma	1-2	2
Cremonese-Torino	3-0	1
Fiorentina-Foggia	1-1	X
Inter-Lazio	0-2	2
Juventus-Genoa	1-1	X
Napoli-Brescia	1-1	X
Reggiana-Padova	3-0	1
Roma-Milan	0-0	X
Sampdoria-Cagliari	5-0	1
Acireale-Verona	1-1	X
Ascoli-Pescara	3-0	1
Casarano-Juve Stabia	4-0	1
Gualdo-Avellino	2-3	2

Montepremi L. 5.157.363.713
Ai punti 13: L 105.172.000
Ai punti 12: L 3.652.000

TOTOGOL

8
14
16
17
21
23
24
28

MONTEPREMI
L. 5.157.363.713
Nessun «otto» è stato indovinato nel concorso n. 15 del Totogol. Va quindi nel «jackpot» del prossimo concorso la quota di 2.062.945.485 lire. Ai 158 «7»: 9.792.000, agli 11.240 «6»: 136.800 lire.

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o MORO	X
	2.o MEDEA LD	X
2.a corsa:	1.o NIFERA	X
	2.o MILLER	2
3.a corsa:	1.o OUR TWIST	2
	2.o ORONTO MG	X
4.a corsa:	1.o OLAO	2
	2.o LE CAPAD	1
5.a corsa:	1.o LUSTRO RI	X
	2.o LAGHEMAR	1
6.a corsa:	1.o CERIBELLI	X
	2.o SAN BLAS	2

Ai 53 vincitori con 12 punti L. 14.689.000;
ai 1.759 vincitori con 11 punti L. 442.000;
ai 15.155 vincitori con 10 punti L. 51.000.

CALCIO

GIALLO SUL GOL DEL GENOA NELLA PARTITA CON LA JUVE: PALLONE DENTRO O FUORI?

Buon Natale con il Parma

Serie A

RISULTATI

Bari-Parma	1-2
Cremonese-Torino	3-0
Fiorentina-Foggia	1-1
Inter-Lazio	0-2
Juventus-Genoa	1-1
Napoli-Brescia	1-1
Reggiana-Padova	3-0
Roma-Milan	0-0
Sampdoria-Cagliari	5-0

PROSSIMO TURNO

Brescia-Reggiana
Cagliari-Inter
Foggia-Genoa
Milan-Napoli
Padova-Cremonese
Parma-Juventus
Roma-Bari
Sampdoria-Lazio
Torino-Fiorentina

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Parma	31	14	9	4	1	7	7	0	0	7	2	4	1	25	10	3
Juventus	30	13	9	3	1	7	5	2	0	6	4	1	1	22	12	3
Fiorentina	26	14	7	5	2	8	5	3	0	6	2	2	2	30	19	-4
Lazio	25	14	7	4	3	7	4	1	2	7	3	3	1	27	16	-3
Roma	24	14	6	6	2	7	3	4	0	7	3	2	2	19	8	-4
Bari	22	14	7	1	6	7	4	1	2	7	3	0	4	16	16	-6
Sampdoria	21	14	5	6	3	7	4	3	0	7	1	3	3	22	11	-7
Foggia	18	14	4	6	4	7	3	2	2	7	1	4	2	16	15	-10
Milan	17	12	4	5	3	6	3	3	0	6	1	2	3	10	9	-7
Inter	17	14	4	5	5	7	2	1	4	7	2	4	1	11	12	-11
Cagliari	17	14	4	5	5	6	4	2	0	8	0	3	5	11	16	-9
Napoli	16	14	3	7	4	7	2	3	2	7	1	4	2	19	24	-12
Torino	15	12	4	3	5	5	3	1	1	7	1	2	4	12	15	-7
Cremonese	15	14	5	0	9	7	4	0	3	7	1	0	6	12	17	-13
Genoa	13	14	3	4	7	7	2	3	2	7	1	1	5	16	23	-15
Padova	11	14	3	2	9	7	3	1	3	7	0	1	6	12	32	-17
Reggiana	9	13	2	3	8	7	2	3	2	6	0	0	6	10	18	-18
Brescia	5	14	0	5	9	7	0	4	3	7	0	1	6	7	24	-23

MARCATORI: 14 reti: Batistuta (Fiorentina); 8 reti: Balbo (Roma), Tovalieri (Bari); 7 reti: Signori (Lazio), Zola (Parma); 6 reti: Vialli (Juventus); 5 reti: Agostini (Napoli), Branca (Parma), Del piero (Juventus), Sosa (Inter); 4 reti: Baggio (Parma), Bresciani (Foggia), Carbone (Napoli), Fonseca (Roma)

Per Italia-Turchia di mercoledì Sacchi chiama 17 giocatori

ROMA — Per la partita amichevole di mercoledì a Pescara contro la Turchia (inizio alle 20,30 - arbitro l'austriaco Benkoe) il ct Sacchi ha convocato i seguenti 17 giocatori:
portieri: Gianluca Pagliuca (Inter), Luca Bucci (Parma);
difensori: Paolo Negro (Lazio), Daniele Carnasciali (Fiorentina), Luigi Apolloni (Parma), Lorenzo Minotti (Parma), Giuseppe Favalli (Lazio), Amedeo Carboni (Roma);
centrocampisti: Attilio Lombardo (Sampdoria), Roberto Rambaudi (Lazio), Dino Baggio (Parma), Roberto Di Matteo (Lazio), Massimo Crippa (Parma), Nicola Berti (Inter);
attaccanti: Giuseppe Signori (Lazio), Pierluigi Casiraghi (Lazio) e Gianfranco Zola (Parma).
I convocati dovranno trovarsi entro le 18 di oggi a Francavilla.

Gianfranco Zola, al solito gran protagonista delle vittorie del Parma

La Juve ha fatto cilecca proprio nella giornata che pareva più favorevole, mentre il Parma visitava il Bari, squadra ormai da alta classifica. I bianconeri sono partiti ieri alle 18.30 per una tournée in Argentina e quindi nemmeno hanno potuto vedere la moviola per chiarirsi ulteriormente le idee sul gol fantasma del pareggio realizzato al 42' da Galante.

C'è infatti un giallo attorno al gol dell'1-1. Il colpo di testa del genoano finisce sul palo e rimbalza a terra, Sousa e Peruzzi ribattono la palla che non sembra avere già varcato la linea. Ma a quel punto l'arbitro Rodomonti indica il centro area e quindi decreta il gol. I dubbi dalla tribuna sulla regolarità del gol sono molti, ma l'arbitro è decisissimo nel convalidare la realizzazione.

La partita, comunque, finisce sull'1-1 e il pareggio rovina il Natale alla Juve che perde la testa della classifica e manca la settimana vittoria consecutiva in campionato. Ma certo è che il gol fantasma fa recriminare i bianconeri dopo che già a Foggia era stato assegnato un gol ai rossoneri per una palla non entrata in rete.

La settimana romana degli juventini deve avere dato un po' alla testa alla squadra di Lippi. Ieri troppi bianconeri hanno latitato, soprattutto elementi determinanti come Orlando, Vialli e Del Piero. Dopo la vittoria sulla Lazio in notturna domenica scorsa, i bianconeri sono rimasti a Roma per la sfida di ritorno di Coppa Italia con i giallorossi persa per 3-1 e ieri la squadra non si è espressa come aveva fatto nelle ultime gare di campionato.

Tutto bene invece per il Parma, tornato in vetta alla graduatoria grazie ai tre punti conquistati a Bari (ma la Juve deve recuperare il derby con il Torino). A 12 minuti dalla fine il Parma è riuscito a debellare, con un gol di Crippa, su azione di calcio d' angolo, la fiera e orgogliosa resistenza di un Bari che nel primo tempo aveva giocato alla pari con l' avversario, riuscendo nel giro di 7 minuti (dal 13' al 20') a neutralizzare con Tovalieri l'iniziale vantaggio dato alla squadra emiliana da una prodezza di Zola.

Nulla da eccepire, nella sostanza, sul risultato che ha premiato la squadra migliore, un Parma che non ha mai rinunciato a cercare la vittoria.

Più volte la capolista ha operato l' affondo con tiri dalla media e lunga distanza, con conclusioni rapide sotto rete, ma si è trovata dinanzi un Fontana insormontabile.

Fontana ha tolto dagli incroci dei pali, deviandoli in angolo, palloni di Pin, Baggio e Asprilla. Ha sventato a terra in modo prodigioso conclusioni del colombiano e di Branca. La sua rete sembrava stregata. Ma l' incantesimo si è rotto a 12' dalla fine quando, su angolo di Asprilla dalla destra, il palo ha ribattuto un tiro di Branca da pochi passi e Crippa ha messo in rete.

Reti inviolate all'Olimpico tra Roma e Milan, mentre continua il calvario dell'Inter battuta a San Siro dalla risorta Lazio.

A pagina II

IL POSTICIPO

Pareggio a Napoli

1-1

MARCATORI: nel pt 23• Corini; nel st 34• Cruz.
NAPOLI: Taglialatela, Tarantino, Grossi (1• st Policano), Pari, Cannavaro, Cruz, Buso, Bordin, Agostini (42• st Imbriani), Lerda, Pecchia.
BRESCIA: Ballotta, Adani (13• st Baronchelli), Bonetti, Corini, Francini, Bonometti, Sabau, Neri, Nappi (31• st Schenardi), Giunta, Cadete.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

NAPOLI — Il Brescia che non t• aspetti. Arriva a Napoli con uno «score» esterno avvilente di zero punti conquistati e fa soffrire i padroni di casa, costretti a rincorrere sin dall• inizio. Finisce 1-1 ma per il Napoli, tutto sommato, sarebbe potuta andare anche peggio.

MORTO AD ASCOLI COSTANTINO ROZZI

Presidente per 26 anni sempre coi calzini rossi

ASCOLI PICENO - Nato l'11 gennaio del '29, ascolano purosangue, Costantino Rozzi vantava la più lunga presidenza alla guida di una società sportiva: era in carica dal 1968 e sotto il suo sprone - spesso tempestoso al pari del suo temperamento vulcanico che lo aveva reso famoso nel mondo calcistico e mattatore nelle trasmissioni televisive a cui amava partecipare - la squadra bianconera ha giocato 14 campionati in serie A, festeggiando una promozione in B e 4 in A.

«Un curriculum da record per una piccola società sportiva di provincia» commentano i suoi più stretti collaboratori.

Sposato con la signora Franca, Rozzi aveva quattro figli: Fabrizio, Annamaria, Alessandra e Antonella.

Al calcio arrivò per puro caso, lasciandosi convincere - dopo un incontro nel caffè Meletti - a entrare nel direttivo dell' Ascoli che allora era sostenuto dalla vedova dell' editore Cino Del Duca.

Acquistò il dieci per cento delle quote e poco dopo divenne presidente.

«Io so a malapena che in Italia il calcio si divide in tre categorie: serie C, serie B e serie A. Noi adesso siamo in C, ma chi ci vieta di tentare di salire in A?» _ disse subito dopo l'insediamento. Era il 1968 e Rozzi, un neofita assoluto di calcio che nella vita era riuscito a trasformarsi da muratore in costruttore.

«Sono un self made man - diceva di sè qualche anno fa - figlio di un muratore che da ragazzo ha lavorato con uno che faceva il liutaio e che, per un pò di tempo, ha anche suonato il violino. Mi sono diplomato geometra e, ma per un solo giorno, ho anche lavorato all' Amministrazione provinciale di Ascoli. Poi mi sono dimesso e ho cominciato ad usare la testa».

Usando la testa ha costruito un impero da 400 miliardi di fatturato annuo, con una serie di attività largamente differenziate. Nel mondo del calcio ha lanciato una serie di personaggi, tra i quali allenatori come Carletto Mazzone e Vujadin Boskov. Una traccia indelebile l'ha lasciata come costruttore degli stadi di Ascoli, Campobasso, Benevento, Lecce, Avellino e Ancona.

Costantino Rozzi era, nella sua medievale Ascoli Piceno, una sorta di istituzione: noto costruttore edile, proprietario di una catena di alberghi, apprezzato produttore vitivinicolo del Falerio dei colli ascolani e del Rosso piceno. Cavaliere del lavoro, presidente di varie associazioni, di recente l' ateneo di Urbino gli aveva conferito una laurea honoris causa in sociologia per la sua attività in campo sociale.

Uomo-simbolo, molto amato dai suoi concittadini, Rozzi non è mai voluto entrare in politica, nonostante le numerose sollecitazioni.

Per la sua schietta umanità, la sua spontaneità a volte turbolenta, il suo gusto per la polemica sempre comunque generosa, aveva collezionato una ricca aneddotica. Celebri, al riguardo, le sue battute in stretto dialetto ascolano al «Processo del lunedì».

Del suo rapporto col calcio l' aspetto più noto, oltre alle polemiche con gli arbitri e col Palazzo in genere, è stato quello della superstizione. La più famosa delle sue scaramanzie, quella di indossare sempre calzini rossi.

VINCONO SIA ILLYCAFFE' CHE TRIESTINA

Una doppietta sotto l'albero

Grande impresa della squadra di Bernardi che ha battuto la Scavolini

Marsich si è confermato cannoniere di razza nella vittoriosa partita al «Rocco» (Italfoto)

La Illycaffè è tornata a riassaporare a Chiarbola il gusto della vittoria superando la Scavolini

TRIESTE — Magnifica doppietta per Trieste sotto l'albero. Alabardati e Illycaffè per una volta si sono messe tutte e due in sintonia con la vittoria. La squadra di Pezzato ha consolidato il suo primato (ormai sono cinque le lunghezze di vantaggio sul Treviso) liquidando al «Rocco» il non irresistibile Arco, mentre la formazione di Virginio Bernardi ha fatti impazzire di gioia il palasport di Chiarbola mettendo sotto la Scavolini (94-89 il risultato che non rende giustizia ai triestini).

Tutto facile per la Triestina ieri che è stata agevolata da un mezzo autogol all'11': il portiere Michelutti e Rippa si sono scontrati deviando il pallone in porta. Di Marsich il tocco finale. I padroni di casa hanno avuto altre occasioni da gol, ma le punte non erano in gran giornata. Ci ha pensato Jacono a mettere il sigillo a questo successo con un bellissimo tiro all'incrocio a quattro minuti dalla conclusione.

L'Illycaffè non è stata certo da meno. Grandi percentuali al tiro da due e grande determinazione dei triestini che hanno disputato un primo tempo da antologia. Trieste ha sempre avuto sotto controllo la partita lasciando solo le briciole a Pesaro. Ottime le prestazioni di Burtt (34 punti), di Gattoni, Dallamora e Bargna.

A pagina IV e XII

ESPUGNANDO IL DIFFICILE CAMPO DEL BARI GLI EMILIANI CONQUISTANO IL PRIMO SCUDETTO SIMBOLICO

Serie A alla parmigiana

1-2

MARCATORI: nel pt 13' Zola, 20' Tovalieri; nel st 33' Crippa.
BARI: Fontana, Mangone, Manighetti, Bigica (35' st Alessio), Amoruso, Ricci, Gautieri (35' st Protti), Pedone, Tovalieri, Gerson, Guerrero.
PARMA: Bucci, Pin, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Sensini, Branca (35' st Susic), D. Baggio, Crippa, Zola, Asprilla.
ARBOTRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE - Angoli: 10-4 per il Parma. Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 40.000. Nell'intervallo è stato attivato l'impianto di illuminazione. Ammonito Amoruso per gioco falloso.

BARI — A 12 minuti dalla fine il Parma è riuscito a debellare, con un gol di Crippa, su azione di calcio d' angolo, la fiera e orgogliosa resistenza di un Bari che nel primo tempo aveva giocato alla pari con l' avversario, riuscendo nel giro di 7 minuti (dal 13' al 20') a neutralizzare con Tovalieri l'iniziale vantaggio dato alla squadra emiliana da una prodezza di Zola.

Nulla da eccepire, nella sostanza, sul risultato che ha premiato la squadra migliore, un Parma che non ha mai rinunciato a cercare la vittoria e che per tutta la ripresa ha espresso un pressing poderoso costringendo il Bari nella sua area in una coraggiosa e ansiosa difesa. Più volte la capolista ha operato l' affondo con tiri dalla media e lunga distanza, con conclusioni rapide sotto rete, ma si è trovata dinanzi un Fontana insormontabile, un portiere paratutto che ha indubbiamente giocato la migliora partita della sua carriera.

Fontana ha tolto dagli incroci dei pali, deviandoli in angolo, palloni di Pin, Dino Baggio e Asprilla. Ha sventato a terra in modo prodigioso conclusioni del colombiano e di Branca. La sua rete sembrava stregata. Ma l' incantesimo si è rotto a 12' dalla fine quando, su angolo di Asprilla dalla destra, il palo ha ribattuto un tiro di Branca da pochi passi e Crippa ha battuto a rete.

Grandioso e giustamente premiato il secondo tempo del Parma, ma molto equilibrato e avvincente era stato il primo tempo nel quale il Bari ha giocato alla pari con il più forte e blasonato avversario ed è andato al riposo con qualcosa da recriminare.

Al 42' infatti, sull' 1-1 e dopo un gol di Crippa annullato al Parma per la chiara posizione di fuorigioco di Minotti, Tovalieri s'è avventato di testa su un cross di Guerrero centrando la traversa. Bucci è poi riuscito a bloccare la palla. Fosse andato il Bari al riposo in vantaggio, molto probabilmente la ripresa ed il risultato sarebbero stati diversi.

E' stato comunque un incontro che ha ampiamente soddisfatto i circa 40 mila spettatori del San Nicola che alla fine hanno applaudito le due squadre.

Il Parma ha sfruttato al 13' l'eccessiva licenza di muovere e pendolare sulla tre quarti senza marcatori alle spalle concessa dal Bari a Zola e il tamburino sardo è stato puntuale, su un corto cross di Asprilla sotto rete, a deviare di testa indisturbato in porta.

La reazione del Bari è stata veemente e al 20' su assist di Bigica non è stato difficile per il bomber Tovalieri aggirare un avversario e infilare l'incolpevole Bucci.

Roma-Milan, attacchi in ferie

0-0

ROMA: Cervone, Annoni, Lanna, Aldair, Petruzzi, Carboni, Moriero, Cappioli, Balbo, Giannini, Fonseca.
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Massaro, Savicevic (31' st Di Canio), Simone.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE - Angoli: 7-4 per il Milan. Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 64.439 per un incasso di 2.089.306.000 lire. Ammoniti: per gioco scorretto Annoni, Albertini e Simone, per proteste Petruzzi e Savicevic.

ROMA — Risultato d'altri tempi all'Olimpico.

Nella giornata che comincia tardi per l'agitazione dell'Aic, anche gli attacchi si prendono una mezza licenza. Passi per quello del Milan, che non è atomico e comunque crea nella ripresa due azioni da gol, ma l'assenza di occasioni romaniste è un evento stagionale abbastanza inconsueto. E così matura uno 0-0 che è ormai una rarità in una stagione di vittorie a raffica, ma che fa anche tendenza prenatalizia dato che a guadagnare un punto in casa nella giornata sono anche Juventus e Fiorentina tra le squadre di testa. Gara accorta e giudiziosa quella di Roma e Milan, due pugili dotati di tecnica e che cercano la soluzione ai punti più che il colpo del k.o.. Solo a tratti spumeggiante è la Roma in alcune fasi del primo tempo, poi nella ripresa cede spazio al Milan e si rintana a presidio della sua area. Forse la fatica di Coppa Italia, forse le condizioni non eccelse di Balbo e Fonseca incidono nella prestazione romanista, la meno felice, con l'andata di Coppa Italia a Torino, dell'ultimo mese. Il pubblico non se la prende più di tanto perchè capisce che il Milan sta risalendo la china. I suoi veterani riprendono confidenza con il campionato e sbagliano poco: la difesa a zona concede briciole ai due sudamericani d'assalto della Roma, mentre Maldini fresco sposo toglie di scena Moriero e sfiora il gol.

A centrocampo dopo una fase di predominio, con Giannini e Cappioli ben orientati nel fraseggio breve utile per mettere in moto le punte, la Roma cede progressivamente alle geometrie di Albertini, all'irruenza di Desailly e alle peregrinazioni mai vane di Donadoni. Savicevic, genio e sregolatezza, confeziona spunti pregevoli ma non è fresco nelle conclusioni. Combattono e si muovono molto Massaro e Simone ma il tiro in porta per loro sembra un'opzione più che un dovere. E' un Milan comunque rinfrancato, rasserenato, pronto a giocarsi la stagione in CoppaCampioni. Con le prossime gare di recupero dovrebbe riportarsi sotto anche se lo scudetto sembra ormai una questioneJuventus-Parma. Ci voleva una Roma più fresca per mettere in difficoltà la raffinata organizzazione di squadra milanista, ma la banda di Mazzone sembra in debito di ossigeno. Discutibile e forse imcomprensibile la scelta del tecnico di evitare inserimenti per ridare fiato ai suoi.

SOLO L'ARBITRO VEDE DENTRO UNA PALLA CALCIATA DAL DIFENSORE ROSSOBLÙ

Signora, che rubapunti quel Galante

Il signor Rodomonti si rifiuta di consultare il guardalinee - E anche a Foggia andò così...

1-1

MARCATORI: nel st 31' Ravanelli, 42' Galante.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Orlando, Tacchinardi, Porrini, Sousa, Di Livio (st 21' Carrera), Marocchi (st 30' Grabbi), Vialli, Del Piero, Ravanelli.
GENOA: Micillo, Torrente, Signorini, Caricola, Galante, Marcolin, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati, Skuhravy (st 27' Van't Schip), Miura.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE - Angoli: 13-5 per la Juve. Giornata fredda con nebbia (nella ripresa si è giocato con le luci artificiali), temperatura 5 gradi, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 25 mila. Espulso Bortolazzi al 29' del st per fallo su Sousa. Ammoniti: Skuhravy per gioco scorretto, Van't Schip per comportamento non regolamentare.

TORINO — I bianconeri partono alle 18.30 per una tournée in Argentina e quindi nemmeno possono vedere la moviola per chiarirsi ulteriormente le idee sul gol fantasma del pareggio realizzato al 42' da Galante. C'è infatti un giallo attorno al gol dell'1-1. Il colpo di testa del genoano finisce sul palo e rimbalza a terra, Sousa e Peruzzi ribattono la palla che non sembra avere già varcato la linea. Ma a quel punto l'arbitro Rodomonti indica il centro area e quindi decreta il gol.

I dubbi dalla tribuna sulla regolarità del gol sono molti, ma l'arbitro è decisissimo nel convalidare la realizzazione. La partita, comunque, finisce sull'1-1 e il pareggio rovina il Natale ai bianconeri della Juventus che perde la testa della classifica e manca la settimana vittoria consecutiva in campionato.

Ma certo è che il gol fantasma fa recriminare i bianconeri dopo che già a Foggia era stato assegnato un gol ai rossoneri per una palla non entrata in rete. La settimana romana degli juventini deve avere dato un po' alla testa alla squadra di Lippi. Ieri troppi bianconeri hanno latitato, soprattutto elementi determinanti come Orlando, Vialli e Del Piero. Dopo la vittoria sulla Lazio in notturna domenica scorsa, i bianconeri sono rimasti a Roma per la sfida di ritorno di Coppa Italia con i giallorossi persa per 3-1 e oggi la squadra non si è espressa come aveva fatto nelle ultime gare di campionato.

I bianconeri si sono presentati ancora privi di Conte, Baggio e il solito Deschamp. Lippi ha ancora una volta rivoluzionato al difesa mettendo Tacchinardi libero, Ferrara su Skyhravy e Porrini su Miura. A centrocampo Marocchi e un Sousa davvero superlativo, sulla fascia il rientrante Di Livio non ancora al meglio e Orlando che ha lasciato troppo spazio a Ruotolo. Davanti Del Piero e Vialli spenti e Ravanelli confusionari anche se determinante per il gol del momentaneo vantaggio bianconero. Marchioro ha invece presentato un Genoa imbottito di difensori e centrocampisti ma non determinato a fare «catenaccio all'ultimo respiro», anzi nel primo tempo - complice una Juve fuori fase - i rossoblù si sono resi pericolosi almeno quattro volte contro una unica occasione dei bianconeri. Il vero problema dei genoani è l' attacco dove Skuhravy è soltanto l' ombra di un calciatore e Miura si muove molto senza però concludere. In ogni caso nella prima fase di gioco il Genoa si è sempre chiuso molto bene e solo uan volta, al 5', Vialli si è presentato a tu per tu con Micillo che però ha parato il suo debole tiro. Poi all'11', al 31', al 37' e al 42' sono stati gli ospiti a impegnare Peruzzi.

In mezzo un gol annullato a Marocchi che al volo aveva corretto in rete un cross di Orlando. Intanto, però, a centroarea Ravanelli aveva travolto Galante.

La ripresa si apre con la Juve che parte a testa bassa e al 1' Del Piero, servito da Ravanelli, supera Micillo ma il palo gli respinge il tiro preciso.

Al 5' è ancora Del Piero a rendersi pericoloso ma il suo tiro attraversa tutta l'area senza che nessuno riesca a correggere in rete.

I giocatori del Genoa esultano per il pareggio strappato in extremis

I BLUCERCHIATI TROVANO IL RISCATTO

La Sampdoria fa cinque salti sul materasso del Cagliari

5-0

MARCATORI: nel pt, 7' Lombardo, 14' e 18' Gullit, 47' Mancini; nel st, 11' C. Bellucci.
SAMPDORIA: Zenga, Mannini (34' pt. Rossi), Ferri, Gullit, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Invernizzi, Platt, Mancini, C. Bellucci (30' st. Sala). (12 Gianello, 14 Maspero, 15 Evani).
CAGLIARI: Di Bitonto, Herrera, Pusceddu, Pancaro (21' pt. Allegri), Napoli, Firicano, Pisoli, Sanna, Valdes, Lantignotti (11' st. Berretta), Oliveira.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE - Angoli: 8-3 per la Sampdoria. Giornata grigia, leggermente ventilata, terreno in buone condizioni. Sin dal primo minuto si è giocato alla luce dei riflettori. Spettatori: 25 mila circa. Ammoniti: Firicano, Vierchowod e Valdes per gioco scorretto.

GENOVA — Il rosso e il blu fanno bene alla Sampdoria. Quindici giorni fa vittoria nel derby contro il Genoa e ieri una valanga di gol (cinque, ma avrebbero potuto essere molti di più) contro un Cagliari formato materasso. Doveva essere la giornata del riscatto per la Samp, sommersa dalle critiche dopo il deludente pareggio esterno con il Brescia: e così è stato, e non solo per le cinque reti messe a segno ma anche per il gioco espresso e soprattutto la grinta e la grande volontà dimostrate. Doveva essere la giornata del riscatto per Mancini, al quale i tifosi hanno dedicato, nel momento più difficile del suo sofferto campionato, striscioni, canti, applausi ed un enorme numero 10 a ricoprire la gradinata Sud: e lui ha ringraziato alla sua maniera, inventando l' assist del primo gol per Lombardo e siglando personalmente il quarto sigillo. Gran parte del merito della buona prestazione odierna del capitano va però ascritto all' allenatore blucerchiato Sven Goran Eriksson che con una mossa a sorpresa ha inserito in squadra dal primo minuto il giovane Claudio Bellucci (20 anni, rientrato precipitosamente dal prestito al Fiorenzuola dopo l' infortunio a Bertarelli) a far coppia in attacco con Ruud Gullit ed assegnando a Mancini l' antico compito di regista tradizionale. Ebbene Mancini è parso rinato e Bellucci è riuscito persino a realizzare il suo primo gol in serie A.

L' altra mossa indovinata di Eriksson è stata quella di scegliere la coppia Platt-Invernizzi nel ballottaggio con il duo Jugovic-Maspero. L' inglese, oltre a dividere con Gullit la firma della terza rete, ha giocato un numero incredibile di palloni, affiancando Mancini nel compito di regia; il secondo è stato il migliore dei sampdoriani, presente in ogni parte del campo, deciso nei contrasti e lucido nelle aperture. Del Cagliari ben poco da dire.

DUE BORDATE DELLA LAZIO LA SPEDISCONO NEI BASSIFONDI

L'Inter cola miseramente a picco

Dagli spalti insulti, dileggi e un chiaro invito ad andarsene per Pellegrini

0-2

MARCATORI: nel pt 11' Cravero, 43' Fuser.
INTER: Pagliuca, Bergomi, A.Paganin, Orlando, M.Paganin, Bia, Orlandini, Jonk, Delvecchio, Berti, Sosa.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Cravero, Chamot, Rambaudi, Fuser, Casiraghi, Winter, Signori (45' st Di Vaio).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE - Angoli: 7-7. Pomeriggio freddo, terreno in precarie condizioni. Spettatori: 38mila. Ammoniti: Bergomi e M.Paganin per gioco falloso. Presente in tribuna il ct della nazionale Arrigo Sacchi.

MILANO — L'Inter va a picco. Sotto due bordate della Lazio la squadra nerazzurra, già duramente colpita da sconfitte, infortuni e polemiche interne, sprofonda nelle zone basse della classifica e si ritrova con l'acqua alla gola. L'accompagnano i fischi, gli insulti, i dileggi e le dure contestazioni dei suoi tifosi, arrivati al culmine dell'esasperazione. Il solo Ottavio Bianchi è stato risparmiato dalla rabbia del tifo: gli altri, i giocatori e soprattutto il presidente, se ne sono sentiti dire di tutti i colori.

Per Ernesto Pellegrini l'invito a farsi da parte e a passare la mano è ormai perentorio: a una decina di minuti dalla fine c'è stato anche un tentativo di invasione della tribuna d'onore, bloccato dalla polizia, quando ormai il presidente se n'era andato.

Questo lo scenario in casa nerazzurra. Questo l'amaro Natale dell'Inter, uno dei più tristi della sua storia. La Lazio esulta invece per una vittoria in trasferta quanto mai preziosa per la classifica e il morale. Un successo meritato, eppure messo a repentaglio dalle molte, solite distrazioni difensive degli uomini di Zeman. Un'altra squadra avrebbe saputo approfittarne: non l'Inter, che può solo affidarsi agli spunti individuali dei suoi due attaccanti, Sosa e Delvecchio, incapaci però di andare in gol.

Tutti e due fuori condizione, Delvecchio e Sosa ci hanno provato e riprovato: ma il difetto nel tiro e le parate di Marchegiani (peraltro spesso incerto e confusionario) hanno salvato la rete della Lazio. Anche una squadra «larga» e approssimativa in difesa come la Lazio può andare tranquilla contro un'Inter in cui il disagio, la paura, l'aria di smobilitazione offuscano le menti e il gioco.

Partita strana, non bella ma molto combattuta, con tante occasioni da una parte e dall'altra. Partita in cui, paradossalmente, l'Inter avrebbe potuto pareggiare come uscire sconfitta in modo ancora più pesante. Ha vinto la squadra con una vera organizzazione di gioco e con molti più uomini validi: sopra a tutti Fuser, Rambaudi, Cravero e Signori.

Quest'ultimo, pur non avendo potuto festeggiare con un gol la sua 100/a partita in serie A, è stato determinante per la continuità, il movimento a tutto campo, la precisione con cui ha servito il corner per la testa di Cravero nell'occasione del primo gol, a 11' dall'inizio.

Inter in disarmo, tra infortunati, olandesi «fantasma» fuori dal campo (Bergkamp) e in campo (Jonk), tra giocatori che non riescono più a creare un'intesa fra i reparti e appaiono inerti quando l'avversario porta i suoi affondi in area. Una squadra, insomma, che praticamente non esiste più.

IL TORO POTEVA SOLO SPERARE NELLO 0-0

Una Cremonese rigenerata

3-0

MARCATORI: nel pt, 16' Pirri, 38' Tentoni, 46' Chiesa.
CREMONESE: Turci, Garzya, Milanese, Pedroni, Gualco, Verdelli, Giandebiaggi, De Agostini (6' st Ferraroni), Chiesa, Pirri (24' st Nicolini), Tentoni.
TORINO: Pastine, Angloma, Pessotto, Falcone, Torrisi (1' st Pellegrini), Maltagliati, Rizzitelli, Scienza (1' st Osio), Silenzi, Pelè, Cristallini.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE - Angoli: 6-5 per il Torino. cielo coperto, pomeriggio freddo e nebbioso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.391. Ammoniti: De Agostini per gioco ostruzionisico, Scienza e Angloma per gioco falloso.

CREMONA — A distanza di una settimana si sono viste due squadre completamente trasformate. La Cremonese, dopo la sconfitta con la Reggiana, ha saputo ricaricarsi e presentarsi in campo con la determinazione che le aveva fatto difetto domenica scorsa. Saranno stati i rimproveri di Simoni oppure la presenza in campo dal primo minuto di Alessio Pirri, comunque i grigiorossi si sono espressi al massimo delle loro possibilità e hanno subito messo in difficoltà un Torino che, al contrario di domenica scorsa contro il Bari, ha mostrato tutti i suoi attuali limiti sia in difesa che in fase realizzativa.

Con un Silenzi ben controllato da Gualco e un Rizzitelli evanescente francobollato dal sempre attento Garzya, l'unica speranza che rimaneva al Torino era di poter concludere a reti inviolate questa trasferta di Cremona.

SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA

Reggiana ormai scatenata

3-0

MARCATORI: nel pt 4' Padovano su rigore, 16' Esposito; nel st 5' Padovano.
REGGIANA: Antonioli, Sgarbossa, Zanutta, De Napoli, Gregucci, De Agostini, Simutenkov (25' st Rui Aguas), Oliseh, Padovano, Brambilla, Esposito (12' st Gambaro).
PADOVA: Bonaiuti, Coppola (25' pt Pellizzaro), Gabrieli, Franceschetti, Rosa, Cuicchi, Kreek (18' st Cavezzi), Nunziata, Vlaovic, Longhi, Maniero.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE - Angoli: 5-3 per la Reggiana. Giornata fredda con cielo coperto, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 12.000. Espulso al 42' del pt Gabrieli per doppia ammonizione, entrambe per gioco scorretto. Ammoniti: Pellizzaro per gioco scorretto e Padovano per comportamento non regolamentare.

REGGIO EMILIA — La Reggiana coglie la seconda vittoria consecutiva dopo il successo di sette giorni fa con la Cremonese. Protagonista ancora Michele Padovano, incontrollabile per i difensori del Padova: due gol, un assist, tanto movimento a tuttocampo, queste le sue credenziali. Il Padova, sceso al «Mirabello» con la chiara intenzione di strappare un pareggio per migliorare il suo precario rendimento esterno, si è visto costretto a mutare atteggiamento tattico dopo soli 4', complice un fallo di Rosa in area su Simutenkov. Trasformato il penalty, la Reggiana ha contenuto la reazione del Padova che si è sbilanciato in avanti, subendo altre due reti.

IL FOGGIA RISCHIA IL COLPACCIO

Un rigore salva la Fiorentina

1-1

MARCATORI: nel pt 25' Cappellini, nel st 9' Batistuta su rigore.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Pioli, Cois, Marcio Santos, Malusci, Carbone (1' st Flachi), Di Mauro, Batistuta, Robbiati (42' st Amerini), Baiano.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bucaro, Di Bari, Di Biagio, Caini, Bresciani (37' st Biagioni), Bressan (42' st Sciacca), Cappellini, De Vincenzo, Mandelli.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE - Angoli: 4-3 per la Fiorentina. pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni. Spettatori: 34.351 (di cui 10.015 paganti e 24.336 abbonati per un incasso complessivo di 1.183.496.745). Ammoniti: Carnasciali, Malusci, Batistuta, Di Biagio e Padalino per gioco falloso, Baiano per simulazione. Tutto il secondo tempo si è giocato alla luce artificiale.

FIRENZE — Ordine e ritmo: con queste due armi il Foggia ha mandato in crisi la Fiorentina e probabilmente avrebbe vinto la partita se Treossi non avesse concesso ai viola un calcio di rigore per fallo di Di Bari su Baiano, rigore che Batistuta ha trasformato in gol interrompendo il breve digiuno che è seguito al record. Nonostante un grande agonismo e nonostante il rientro di Di Mauro a centrocampo, la Fiorentina ha sofferto la velocità degli avversari e non è riuscita a creare il solito numero di occasioni da gol. Eppure la squadra di Ranieri aveva cominciato la partita con grande decisione.

CALCIO

UDINESE / BIANCONERI IN VANTAGGIO FINO A POCHI MINUTI DAL TERMINE SUL CAMPO DELLA CAPOLISTA

Un buon punto. Con rimpianto

Serie B

RISULTATI

Acireale-Verona	1-1
Ascoli-Pescara	3-0
Cesena-Venezia	1-2
Chievo-Palermo	0-3
F.Andria-Ancona	1-0
Lecce-Vicenza	2-3
Lucchese-Atalanta	1-1
Perugia-Cosenza	0-0
Piacenza-Udinese	2-2
Salernitana-Como	4-0

PROSSIMO TURNO

Acireale-F.Andria
Ancona-Palermo
Atalanta-Piacenza
Como-Lecce
Pescara-Cesena
Udinese-Perugia
Venezia-Lucchese
Verona-Salernitana
Vicenza-Ascoli
Cosenza-Chievo

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Piacenza	28	15	7	7	1	7	3	4	0	8	4	3	1	20	8	-1
Salernitana	24	15	7	3	5	8	4	2	2	7	3	1	3	24	15	-7
F.Andria	24	15	6	6	3	7	4	3	0	8	2	3	3	16	11	-5
Udinese	23	15	5	8	2	7	3	4	0	8	2	4	2	24	14	-6
Cesena	23	15	5	8	2	8	5	1	2	7	0	7	0	18	11	-8
Palermo	22	15	5	7	3	8	3	5	0	7	2	2	3	17	7	-9
Vicenza	22	15	4	10	1	7	3	4	0	8	1	6	1	11	7	-7
Lucchese	22	15	5	7	3	8	4	4	0	7	1	3	3	19	16	-9
Perugia	21	15	4	9	2	8	3	4	1	7	1	5	1	11	9	-10
Verona	21	15	4	9	2	7	2	5	0	8	2	4	2	13	12	-8
Ancona	20	15	5	5	5	7	4	2	1	8	1	3	4	23	19	-9
Cosenza	20	15	4	8	3	7	2	4	1	8	2	4	2	14	14	-9
Venezia	20	15	6	2	7	7	3	1	3	8	3	1	4	13	14	-9
Chievo	17	15	4	5	6	8	1	3	4	7	3	2	2	14	14	-14
Acireale	17	15	4	5	6	7	3	2	2	8	1	3	4	9	17	-12
Atalanta	15	15	2	9	4	7	2	3	2	8	0	6	2	11	15	-14
Ascoli	14	15	3	5	7	8	3	4	1	7	0	1	6	11	16	-17
Pescara	13	15	3	4	8	8	3	3	2	7	0	1	6	12	26	-18
Lecce	10	15	1	7	7	8	1	3	4	7	0	4	3	10	24	-21
Como	10	15	2	4	9	8	1	3	4	7	1	1	5	6	27	-21

MARCATORI: 9 reti: Caccia (Ancona), Pisano (Salernitana); 8 reti: Amoruso (F. andria), Inzaghi (Piacenza); 7 reti: Campilongo (Palermo), Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese); 6 reti: De angelis (Ancona), Marino (Udinese), Negri (Cosenza); 5 reti: Bierhoff (Ascoli), Pizzi (Udinese), Ricchetti (Salernitana)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bologna-Pro Sesto	2-0	Alessandria-Fiorenzuola
Carpi-Spezia	1-1	Crevalcore-Palazzolo
Carrarese-Aless.	2-1	Leffe-Carrarese
Fiorenzuola-Leffe	1-0	Massese-Ospitaletto
Monza-Crevalcore	0-2	Modena-Monza
Ospitaletto-Prato	0-0	Prato-Carpi
Palazzolo-Spal	0-2	Pro Sesto-Ravenna
Pistoiese-Massese	2-1	Spal-Pistoiese
Ravenna-Modena	2-0	Spezia-Bologna

CLASSIFICA

Spal	39	16	12	3	1	31	11
Bologna	34	15	10	4	1	25	7
Pistoiese	28	16	7	7	2	22	12
Prato	28	16	7	7	2	13	5
Monza	25	16	7	4	5	24	16
Fiorenzuola	25	16	7	4	5	17	13
Ravenna (-1)	23	16	6	6	4	17	13
Leffe	22	16	5	7	4	14	13
Spezia	20	16	4	8	4	16	20
Massese	19	16	3	10	3	13	14
Carrarese	19	16	5	4	7	20	23
Pro Sesto	19	16	5	4	7	16	21
Modena	16	16	3	7	6	13	17
Alessandria	15	15	3	6	6	20	23
Carpi	15	16	3	6	7	14	24
Ospitaletto	12	16	2	6	8	11	22
Crevalcore	11	16	2	5	9	11	24
Palazzolo	7	16	1	4	11	10	29

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Casarano-Juve S.	4-0	Atl.Catania-Lodigiani
Chieti-Nola	1-3	Avellino-Trapani
Gualdo-Avellino	2-3	Barletta-Chieti
Lodigiani-Reggina	0-2	Empoli-Siracusa
Pontedera-Turris	0-0	Ischia-Siena
Siena-Empoli	2-0	Juve Stabia-Pontedera
Siracusa-Ischia	0-0	Nola-Casarano
Sora-Atl.Catania	3-2	Reggina-Sora
Trapani-Barletta	3-1	Turris-Gualdo

CLASSIFICA

Reggina	32	16	9	5	2	22	10
Avellino	31	16	8	7	1	30	13
Sora	27	16	7	6	3	18	12
Nola	26	16	7	5	4	20	13
Trapani	24	16	6	6	4	16	17
Siracusa	23	16	5	8	3	18	18
Empoli	22	16	5	7	4	20	16
Juve Stabia	22	16	5	7	4	17	20
Gualdo	21	16	5	6	5	22	15
Siena	21	16	4	9	3	13	10
Casarano	19	16	5	4	7	27	25
Pontedera	18	16	4	6	6	18	20
Lodigiani	18	16	4	6	6	14	20
Turris	17	16	4	5	7	20	28
Barletta	16	16	3	7	6	13	20
Atl.Catania	15	16	4	3	9	18	27
Ischia	14	16	2	8	6	7	18
Chieti	12	16	3	3	10	19	30

2-2

MARCATORI: 44' Papais (rig.); 47' Pizzi, 59' Scarchilli, 77' Piovani.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini, Suppa, Minaudo, Lucci, Turrini, Papais (54' Cesari), De Vitis (31' Inzaghi), Moretti, Piovani. Ramon, Brioschi, Manganiello. All. Cagni.
UDINESE: Marcon, Pierini, Helveg, Ametrano, Calori, Ripa, Poggi (81' Rossitto), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Kozminski (91' Godeas). Caniato, Rossi, Compagnon. All. Galeone.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: spettatori 6000 circa. Espulso l'allenatore dell'Udinese Galeone (87') per proteste. Ammoniti Scarchilli, Polonia,. Ametrano ed Helveg.

PIACENZA — Un pareggio che può accontentare tutti. D'accordo, il Piacenza giocava in casa e struttare al meglio il fattore campo avrebbe significato scavare un solco ancor maggiore con le dirette inseguitrici e fermare (momentaneamente) la rincorsa della più pericolosa di esse. Ma quando ci si trova sotto a meno di un quarto d'ora dal termine contro una squadra, l'Udinese, che non dà segni di cedimento e che ti può sempre trovarare il numero vincente in qualsiasi momento, ecco che un pareggio è risultato certamente da sottoscrivere. E, tutto sommato, è proprio il pari a rispecchiare al meglio l'andamento dei novanta minuti. Insomma, il 2-2 non ridimensiona proprio nessuno: anzi, rafforza la convinzione che – senza brusche cadute che, ora come ora, non si vede immaginabili – le due squadre saliranno a braccetto nella massima serie. Lo capisci dai nomi che ti saltano agli occhi quando scorri le due formazioni, lo vedi da come Piacenza e Udinese interpretano le diverse situazioni che il campo ti può proporre davanti: sempre a testa alta, sempre senza alcun sbandamento.

Prendi, a esempio, l'Udinese. Mancava Marino, il bomber che negli ultimi turni ha sparato alle stelle le quotazioni dei bianconeri friulani? Fa niente, Galeone non si piange addosso. Mette Pizzi più avanti con Poggi a fargli da spalla, dando libero sfogo alle offensive che la velocità del polacco Kozminski fornisce a getto continuo. Benissimo ugualmente. Per il resto tutto confermato. Calori e Ripa sono i centrali difensivi, Pierini marcatore di destra. Helveg, Ametrano, Desideri e Scarchilli formano la cerniera di centrocampo. Se l'Udinese non presenta novità di rilievo, è Cagni a estrarre dal cilindro un colpo a sorpresa. Fuori il gioiellino Inzagni e dentro dal primo minuto Minaudo, l'ultimo arrivo alla corte biancorossa, piazzato sulle tracce del suo ex compagno Pizzi (hanno giocato assieme alcuni anni fa nelle file dell'Inter). De Vitis e Piovani duo di punta, quindi, con Morelli a rifinire. Il piano di Cagni sfuma già al 31' quando proprio De Vitis esce a favore di Inzaghi. In realtà, era stata l'Udinese ad avere l'impatto migliore con la partita. Subito impegnato Taibi dalle conclusioni di Poggi e di Kozmiski, un vero furetto sulla fascia. Il Piacenza replicava con una girata di Piovani che finiva alta: poco, troppo poco per reggere l'urto di un'Udinese sempre più convincente. Il cambio dava, però, maggiore vigoria alla manovra piacentina. La vivacità di Inzaghi conferiva brillantezza al resto della squadra. E subito le cose cambiavano. Ci provava Turini che falliva un'interessante opportunità (cross di Rossini – ottima prova, la sua – e Turrini che non rischia il tiro al volo e non vedeva nemmeno il liberissimo Inzaghi in piena area), poi a un solo giro di lancette dal termine del primo tempo il Piacenza passava. Moretti intercettava palla e lanciava Piovani. Il cross era pronto, Ripa ci metteva la manina e per Cesari non c'erano dubbi: rigore. La conclusione di Papais non dava scampo a Marcon. Primo tempo finito qui? Sì, ma solo perchè il Piacenza non sfruttava il momento favorevole per piazzare il colpo che – con tutta probabilità – sarebbe risultato decisivo Ripa lisciava il rinvio, Turrini era lestissimo ad approfittarne, ma il suo pallonetto su Marcon in disperata uscita usciva davvero di pocoe.

Ripresa. Da un possibile doppio svantaggio, l'Udinese rimetteva piede in campo, faceva due corsette e pareggiava. Gran botta dalla distanza di Scarchilli. Taibi riusciva a respingere ma non a trattenere e Pizzi, appostato a centro area, faceva centro: 1-1. Che fa l'Udinese si accontenta del pari e tira il fiato? Figuriamoci. Il Piacenza barcollava paurosamente, i friulani se ne accorgevano e piazzavano il secondo colpo. Era Pizzi a dettare i tempi dell'azione: Poggi rifiniva con un perfetto cross e Scarchilli, magnifico per coordinazione, la metteva dentro con un tiro a volo da mille e una notte. Il Piacenza era sull'orlo del k.o.: Taibi e Rossini lo salvavano dalla capitolazione sicura, quando annullavano (prima la deviazione del portierone, poi l'intervento in extremis sulla linea del fluidificante) la conclusione di un Poggi, venutosi a trovare tutto solo a tu per tu con Taibi, su perfetta imbeccata di Pizzi. E, come di colpo, i padroni di casa si ritrovavano. Marcon era bravissimo nel salvare di piede su Inzaghi e addirittura miracoloso nel deviare in angolo un colpo di testa ravvicinato di Turrini. Ancora due minuti, però, e il Piacenza impattava il risultato. Punizione di Piovani e la palla che andava a infilarsi laddove l'estremo biancoazzurro non può mai arrivare. 2-2, giusto così. Il Piacenza continua a filare davanti a tutti, l'Udinese conferma appieno tutta la sua forza e passa indenne un'altra trasferta da brivido. E di questo passo, statene certi, si va dritti dritti in serie A...

UDINESE / SPOGLIATOI

Reciproci complimenti tra candidati alla serie A

Cagni: «Dopo le ultime gare poco brillanti, ho finalmente rivisto il miglior Piacenza». Galeone: «Peccato per quella bella occasione di Poggi... »

PIACENZA — Due ritratti della felicità. Cagni e Galeone si riversano reciprocamente complimenti in serie e accettano di buon grado l'arrivo di questo puntarello, che non fa altro che testimoniare — una volta di più — la bontà degli organici che i due hanno alle mani. Dice Cagni: «Alla fine, lo confesso, ho ringraziato i miei giocatori. Mi hanno commosso, semplicemente fantastici».

Si vede lontano mille miglia che Cagni è felice come un bambino. Un fiume in piena, questo il ritratto giusto dell'uomo che continua a fare grande il Piacenza. Dice: «Ho ritrovato la squadra, quella squadra che in molti credevano persa dopo gli ultimi risultati non troppo brillanti. Io, invece, ho sempre creduto nei "miei" ragazzi. E loro non hanno tradito la mia fiducia. Bene così». Un attimo solo di paura, poi via con l'analisi della partita. «Gare come queste fanno la felicità del calcio. A dire la verità, mi aspettavo tutto quello che ho ammirato. Quando si affrontano due squadre come Piacenza e Udinese lo spettacolo è certamente assicurato». Complimenti a go-go al Piacenza, ma paroline al miele anche per gli avversari. Prosegue Cagni: «L'Udinese è una grandissima squadra, con tutti i numeri giusti per recitare una parte da protagonista in questo campionato e approdare al porto della promozione. Tante ottime individualità che vanno a formare un complesso assolutamente di valore. E bravo anche Galeone che ha saputo conferire alla squadra un assetto tattico davvero di prim'ordine». Accetta il pari, Cagni, anche se qualche rimpianto ce l'ha. «Potevamo anche vincere, e non sarebbe stato un risultato fuori dal mondo. Ma una vittoria non cambia la vita. Aver ritrovato la mia squadra sì, il mio Piacenza è ritornato ad essere la creatura che vorrei sempre vedere». Gli chiedono dell'esclusione di Inzaghi. Dice Cagni: «Ho pensato che era opportuno schierare una squadra più esperta, per intenderci quella degli ultimi anni. Contro una squadra che gioca a zona come l'Udinese, mi sembrava giusto optare per questa soluzione».

Scarchilli, gran gol.

Se Cagni benedice i novanta minuti di ieri, Galeone fa... lo stesso. E contraccambia i complimenti al rivale. Afferma: «Cagni ha dimostrato ancora una volta di essere un grande allenatore. Ha visto giusto quando ha piazzato Minaudo su Pizzi, invece di propendere per Cesari. Certo, l'esclusione di Inzaghi ha sorpreso anche me, ma non è detto che con un attaccante in meno si riesca ad essere meno incisivi in fase offensiva. Il Piacenza è stato la dimostrazine classica». Galeone si sofferma sull'analisi della gara. Dice: «Bellissima, due squadre che hanno onorato il calcio. E alla fine credo che il pareggio esprima al meglio l'andamento dei novanta minuti. Noi possiamo recriminare sull'occasione di Poggi, pochi minuti dopo il nostro vantaggio. Ma Taibi e poi Rossini sono stati bravissimi nello sventare la minaccia. Devo fare i complimenti al Piacenza? Un'altra squadra non si sarebbe ripresa dopo la nostra doppia segnatura. Invece la squadra di Cagni ha reagito alla grandissima: prima impegnando seriamente Marcon in un paio di circostanze, poi raggiungendo il pari con quello splendido gioiello di Piovani».

CON UNA DOPPIETTA DI VIERI I LAGUNARI SBANCANO LA «FIORITA»

Venezia, blitz vincente in Romagna

Alterne vicende per le altre venete: Vicenza O.K., il Verona resiste in Sicilia, crollo casalingo del Chievo

Cesena 1
Venezia 2
MARCATORI: 6' e 45' Vieri, 12' Scugucia.
CESENA: Biato, Scugugia, Calcaterra, Romano, Sadotti (1' st Zagati), Medri, Piangerelli, Ambrosini (21' st Teodorani), Maenza, Dolcetti, Hubner. (12 Santarelli, 13 Parabegoli, 14 Sussi).
VENEZIA: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Fogli, Filippini (5' pt Vanoli), Mariani (30' pt Rossi), Cerbone, Di Già, Vieri, Bortoluzzi, Ambrosetti. (12 Bosaglia, 15 Nardini, 16 Barollo).
ARBITRO: De Santis di Roma.
NOTE: angoli 6-4 per il Venezia. Spettatori 7.000 circa; ammoniti Fogli per condotta non regolamentare; Rossi, Hubner, Vanoli, Calcaterra e Di Già per gioco scorretto.

CESENA — Dopo 13 risultati utili consecutivi il Cesena è caduto in casa, rovinando la propria classifica e rischiando di pagare anche conseguenze disciplinari per l'incidente a Mariani. A conferma che si è trattato di una giornata storta, anche due traverse colpite da Scugugia al 38' del primo tempo (tiro deviato da Mazzantini) e da Hubner allo scadere della partita e un rigore fallito dallo stesso Hubner (atterrato da Vanoli) all' 11' della ripresa. Anche in quest' ultimo caso è stato bravo Mazzantini, il migliore di un buon Venezia assieme a Tramezzani e Vieri. L' attaccante ha fatto i due gol vincendo un rimpallo con Sadotti e segnando da pochi passi e poi sfruttando una bella volata in contropiede di Fogli. Il Cesena aveva pareggiato con un colpo di testa di Scugugia su corner battuto da Dolcetti.

Lecce 2
Vicenza 3
MARCATORI: nel pt 18' Cozza, 45' Murgita; nel st 7' Viviani (rigore), 15' Ceramicola (rigore), 37' Castagna (autorete).
LECCE: Gatta, Biondo (42' st Monaco), Macellari, Pecoraro, Ceramicola, Pittalis, Della Morte, Olive, Melchiori (1' st Russo), Notaristefano, Baldieri. (12 Torchia, 13 Trinchera, 14 Rossi).
VICENZA: Stechele, Sartor, Dal Canto, Cozza, Castagna, Lopez, Rossi, Gasparini (42' st Briaschi), Murgita, Viviani, Lombardini (43' Capecchi). (12 Brivio, 14 Perrolla, 15 Masitto).
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE: angoli: 7-2 per il Lecce. Spettatori 4.800 per un incasso di 49 milioni di lire. Ammoniti Cozza, Macellari, Murgita e Olive per scorrettezze, Lombardini per simulazione.

LECCE — Contro un inesistente Lecce il Vicenza conquista senza fatica la sua prima vittoria in trasferta. Dopo 18' gli ospiti avevano già ipotecato il successo: Cozza se n'è andato in tandem con Rossi e ha concluso indisturbato alle spalle di Gatta. Al 45' Murgita, approfittando di una uscita a vuoto di Gatta, ha raddoppiato. Se il Lecce aveva una speranza di annullare lo svantaggio, questa è caduta al 7' del secondo tempo quando l' arbitro ha punito con troppa severità un intervento di Macellari su Rossi decretando un rigore che in verità è apparso inesistente: dal dischetto ha trasformato Viviani ed è stato 3-0. Il gol della bandiera del Lecce al 15' (rigore di Ceramicola è sembrato proprio poco, anche perchè il Vicenza ha continuato a dominare colpendo anche un palo con Gasparini al 26'. Poi al 37' l'autorete di Castagna che tentava di passare di testa la palla al proprio portiere.

Acireale 1
Verona 1
MARCATORI: nel pt 39' Modica su rigore; nel st 22' Cammarata.
ACIREALE: Amato, Bonanno, Pagliaccetti, Napoli (28' pt Solimeno), Notari, Favi, Caramel (29' st Vasari), Ripa, Pistella, Modica, Lucidi. (12 Vaccaro, 14 Tarantino, 16 Sorbello).
VERONA: Casazza, Caverzan, Tommasi, Valoti, Pin, Fattori, Lamacchi, Ficcadenti, Lunini (15' st Piovanelli), Manetti, Cammarata (44' st Esposito). (12 Gambini, 13 Montalbano, 15 Billio).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: angoli: 6-4 per il Verona. Spettatori: 3.000. Ammoniti: Modica per avere ritardato la ripresa del gioco; Ripa, Manetti e Valoti per gioco non regolamentare.

Chievo 0
Palermo 3
MARCATORI: nel pt 35' Maiellaro; nel st 12' Petrachi, 29' Campilongo.
CHIEVO: Zanin, Moretto, Franchi, Bracaloni, Scardoni (14' st Melosi) D'Angelo, Rinino, Curti, Gori (14' st Valtolina) Antonioli, Cossato. (12 Rossi, 13 Guerra, 15 Giordano).
PALERMO: Mareggini, Ferrara, Caterino, Pisciotta, Bucciarelli, Biffi, Fiorin, Iachini (21' st Assenato) Campilongo, Maiellaro (32' st Bianchi) Petrachi (12 Sicignano, 14 Rizzolo, 15 Criniti).
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE: angoli: 11-2 per il Chievo. Spettatori 3500 circa. Ammoniti: Caterino, Antonioli e Pisciotta per gioco scorretto; Petrachi per comportamento non regolamentare.

Fidelis Andria 1
Ancona 0
MARCATORE: nel st, 47' Caruso.
FIDELIS ANDRIA: Abate, Luceri, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Mazzoli (15' st Morello), Pandullo, Cappellacci, Amoruso (11' st Caruso), Pasa, Massara. (12 Pierobon, 13 Rossi, 14 Riccio).
ANCONA: Berti, Cornacchia, Sergio, Nicola, Baroni (12' st Baglieri), Sgrò, Cangini, Tangorra, Artistico (23' st Tomei), Sesia, Caccia. (12 Pinna, 13 Pesaresi, 14 Catanese).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE: angoli: 9-3 per la Fidelis Andria. Spettatori 7.000 circa per un incasso di 131 milioni di lire. Al 19' st è stato espulso Tangorra per doppia ammonizione. Ammoniti Sergio e Cappellacci per gioco falloso.

Salernitana 4
Como 0
MARCATORI: nel st, 1' Pisano, 11' Ricchetti, 33' De Silvewstro, 40' Pisano.
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Bettarini (2' st Grassadonia), Breda, Circati, Fresi, Ricchetti, Todisco, Pisano, Strada, Lemme (1' st De Silvestro). (12 Genovese, 13 Iuliano, 16 Conca).
COMO: Franzone, Manzo, Bravo (14' st Parente), Comi, Sala (24' pt Bassani), Dozio, Lomi, Catelli, Dionigi, Laureri, Rossi. (12 Ferrario, 14 De Ascentis, 16 Vignaroli).
ARBITRO: Franceschini di Bari
NOTE: 8-4 per la Salenitana. Spettatori 12.000. Ammoniti: Pisano, Grimaudo per la Salernitana; Dionigi, Comi, Parente e Catelli per il Como.

Lucchese 1
Atalanta 1
MARCATORI: nel pt 42' Magoni; nel st 9' Tosto su rigore.
LUCCHESE: Tontini, Costi, Tosto (20' st Simonetta), Campolattano (31' pt Di Stefano), Giusti, Vignini, Di Francesco, Monaco, Paci, Domini, Rastelli. (12 Palmieri, 15 Castelli, 16 Fiorini).
ATALANTA: Ferron (29' st Pinato), Valentini, Tresoldi, Fortunato, Boselli, Montero, Magoni, Bonacina, Pisani, Locatelli (25' st Zanchi), Scapolo (32' st Rodriguez). (14 Mutarelli, 16 Chianese).
ARBITRO: Arena di Ercolano.
NOTE: 10-1 per la Lucchese. Spettatori: 5.000. Espulsi: Paci al 27' del pt per proteste verso un segnalinee, Valentini al 3' del st per doppia ammonizione. Ammoniti Locatelli, Monaco, Giusti, Di Stefano, Pisani e Fortunato per gioco falloso, Costi e Rastelli per proteste.

Ascoli 3
Pescara 0
MARCATORI: nel pt 43' Incocciati, nel st 15' Bierhoff, 45' Menolascina.
ASCOLI: Bizzarri, Mancini, Mancuso, Bosi, Marcato, Zanoncelli, Menolascina, Cavaliere (31' st Pascucci), Bierhoff, Favo, Incocciati (42' st Zaini). (12 Testori, 13 Benetti, 16 Mirabelli).
PESCARA: Cusin, Alfieri, Farris, Gelsi, Loseto, De Patre (26' st Rosone), Montrone, Palladini, Giampaolo, Ceredi (1' st Luiso), Di Giannatale. (12 De Sanctis, 13 Voria, 15 Ferazzoli).
ARBITRO: Amendolia di Messina.
NOTE: 5-3 per l' Ascoli; spettatori: 4.368. Ammoniti: Giampolo, Mancini e Mancuso per gioco scorretto, Incocciati per comportamento non regolamentare.

Tifoseria cadetta turbolenta: incidenti a Cesena e a Lucca

CESENA — Pietro Ma riani, libero del Venezia, è uscito dal campo in barella al 27' del primo tempo dopo essersi accasciato in campo mentre dalle gradinate volavano in campo alcuni oggetti. Il giocatore è stato sostituito da Rossi, è stato portato negli spogliatoi e poi nell' ospedale «Bufalini» per accertamenti; in serata è stato dimesso. Il fatto è avvenuto dopo una serie di contrasti sotto la curva sud dello stadio Manuzzi, occupata dai tifosi del Cesena. Fin dall' avvio di partita Mariani era stato «beccato» dal pubblico in quanto ex del Bologna, squadra particolarmente invisa ai tifosi romagnoli.

A Lucca quattro feriti, sassi contro pullman e poliziotti, agitazione sugli spalti e un lancio di lacrimogeni sotto le tribune del Porta Elisa per sedare gli animi troppo surriscaldati. Il clima di ostilità è cominciato subito dopo il gol del bergamasco Magoni. Dalla curva della Lucchese qualcuno è riuscito ad entrare in gradinata creando qualche apprensione alle forze dell'ordine. Ma la situazione ha rischiato di degenerare dopo il rigore concesso ai rossoneri. I tifosi bergamaschi sonopiombati giù dalla curva tentando l'invasione di campo. Solo l'intervento di carabinieri e polizia ha impedito ai facinorosi di entrare sul terreno.

CALCIO **NUOVA TRIESTINA** / UN INCIDENTE DIFENSIVO SPIANA LA STRADA AGLI ALABARDATI

Arco in vena di regali

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Bolzano-Sevegliano	1-1
Pro Gorizia-Bassano	2-0
Luparense-Donada	0-0
Schio-Caerano	2-2
Montebell.-Arzignano	0-2
Miranese-Treviso	0-0
Rovereto-Legnago	0-2
Pievigina-Sanvitese	0-1
N.Triestina-Arco	2-0

PROSSIMO TURNO

Bassano-Sevegliano
Luparense-Bolzano
Miranese-Arco
Montebell.-Donada
N.Triestina-Sanvitese
Pievigina-Legnago
Pro Gorizia-Caerano
Rovereto-Arzignano
Schio-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
N.Triestina	29	17	13	3	1	9	7	1	1	8	6	2	0	33	7	3
Treviso	24	17	10	4	3	8	6	0	2	9	4	4	1	33	13	-1
Legnago	21	17	7	7	3	8	5	2	1	9	2	5	2	22	15	-4
Luparense	20	17	8	4	5	9	5	3	1	8	3	1	4	21	17	-6
Bolzano	19	17	6	7	4	9	4	4	1	8	2	3	3	27	20	-7
Arzignano	19	17	6	7	4	8	4	4	0	9	2	3	4	13	12	-6
Caerano	18	17	6	6	5	8	3	3	2	9	3	3	3	20	21	-7
Sanvitese	17	16	5	7	4	7	2	2	3	9	3	5	1	16	12	-6
Pro Gorizia	17	17	4	9	4	8	3	4	1	9	1	5	3	14	12	-8
Miranese	17	17	6	5	6	9	4	3	2	8	2	2	4	13	17	-9
Montebell.	15	17	4	7	6	9	4	2	3	8	0	5	3	17	22	-11
Donada	14	16	4	6	6	8	4	3	1	8	0	3	5	11	12	-10
Sevegliano	14	17	3	8	6	9	2	4	3	8	1	4	3	10	14	-12
Arco	14	17	3	8	6	8	2	5	1	9	1	3	5	12	22	-11
Bassano	13	17	4	5	8	8	2	4	2	9	2	1	6	9	16	-12
Pievigina	12	17	3	6	8	9	3	3	3	8	0	3	5	13	20	-14
Schio	12	17	3	6	8	9	2	4	3	8	1	2	5	14	29	-14
Rovereto	9	17	2	5	10	9	2	4	3	8	0	1	7	10	27	-17

MARCATORI: 11 reti: Marsich (Triestina); con 10: Fiorio (Treviso, 4 r.); con 9: Molin (Luparense, 4 r.); con 8: Pradella (Treviso); con 7: Bombaci (Bolzano, 1 r.); con 6: Roveda (Bolzano); con 5: Ferroni (Caerano), Gradella (Legnago), Marzi (Nuova Triestina), Tracanelli M. (Sanvitese).

C2 - Girone A

RISULTATI	
Aosta-Lecco	0-1
Cremapergo-Trento	2-0
Legnano-Saronno	5-2
Lumezzane-Pavia	1-0
Novara-Centese	0-0
Torres-Brescello	0-0
Tempio-Solbiatese	1-0
Valdagno-Olbia	1-0
Varese-Pro Vercelli	1-1

PROSSIMO TURNO

Brescello-Varese
Centese-Cremapergo
Lecco-Tempio
Olbia-Legnano
Pavia-Torres
Pro Vercelli-Lumezzane
Saronno-Aosta
Solbiatese-Valdagno
Trento-Novara

CLASSIFICA

Lecco	32	16	9	5	2	21	8
Brescello	30	16	8	6	2	19	7
Novara	28	16	7	7	2	22	13
Saronno	26	16	7	5	4	24	17
Solbiatese	26	16	7	5	4	15	12
Tempio	24	16	7	3	6	15	12
Lumezzane	24	16	6	6	4	15	14
Cremapergo	22	16	5	7	4	15	12
Valdagno	22	16	5	7	4	18	18
Varese	21	16	4	9	3	15	17
Legnano	20	16	4	8	4	21	18
Centese	20	16	4	8	4	13	14
Pro Vercelli	20	16	4	8	4	16	18
Torres	18	16	4	6	6	15	21
Olbia	14	16	3	5	8	6	15
Pavia	12	16	3	3	10	17	23
Trento	10	16	2	4	10	8	18
Aosta	9	16	1	6	9	13	31

C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Cittadella	1-0
Castelsang.-Fermana	1-1
Fano-Cecina	1-1
Giulianova-Vis Pesaro	1-1
Livorno-Teramo	0-0
N.Macerat.-Giorgione	2-0
Ponsacco-Rimini	1-1
Poggibonsi-Forli'	3-4
S.Dona'-Montevarchi	2-2

PROSSIMO TURNO

Cecina-Giulianova
Cittadella-Fano
Fermana-S.Dona'
Forli'-N.Macerat.
Giorgione-Poggibonsi
Montevarchi-Baracca Lugo
Rimini-Castelsang.
Teramo-Ponsacco
Vis Pesaro-Livorno

CLASSIFICA

Montevarchi	31	16	9	4	3	29	14
Giulianova	28	16	7	7	2	17	11
S.Dona'	27	16	7	6	3	25	15
Vis Pesaro	25	16	6	7	3	16	14
Rimini	25	16	6	7	3	17	16
Livorno	22	15	6	4	5	18	15
Baracca Lugo	22	16	6	4	6	14	14
Fano	22	16	5	7	4	12	13
Castelsang.	21	15	5	6	4	16	14
Cittadella	21	16	5	6	5	15	15
Cecina	20	16	5	5	6	13	15
Forli'	19	16	5	4	7	18	19
Teramo	19	16	3	10	3	11	12
Fermana	18	16	4	6	6	17	19
Giorgione	18	16	4	6	6	14	19
N.Macerat.	16	16	3	7	6	14	17
Ponsacco	13	16	2	7	7	12	22
Poggibonsi	8	16	1	5	10	8	22

C2 - Girone C

RISULTATI	
Astrea-Frosinone	1-1
Avezzano-Albanova	1-1
Castrovill.-Molfetta	2-0
Catanzaro-Sangiusep.	0-0
Fasano-Matera	0-1
Nocerina-Benevento	1-2
Savoia-Formia	3-0
Trani-Battipaglia	0-2
Vastese-Bisceglie	2-1

PROSSIMO TURNO

Albanova-Trani
Battipaglia-Vastese
Benevento-Astrea
Bisceglie-Savoia
Formia-Nocerina
Frosinone-Avezzano
Matera-Castrovill.
Molfetta-Catanzaro
Sangiusep.-Fasano

CLASSIFICA

Nocerina	36	16	11	3	2	23	7
Matera	35	16	10	5	1	28	10
Albanova	32	16	10	2	4	20	9
Benevento	29	16	8	5	3	18	12
Avezzano	26	16	7	5	4	15	14
Savoia	23	16	4	11	1	14	9
Frosinone	23	16	5	8	3	14	13
Catanzaro	21	16	4	9	3	15	13
Fasano	20	16	5	5	6	16	15
Vastese	19	16	4	7	5	9	12
Castrovill.	17	16	4	5	7	16	18
Astrea	16	16	3	7	6	15	13
Sangiusep.	16	16	3	7	6	9	19
Battipaglia	15	16	2	9	5	7	10
Formia	15	16	3	6	7	6	18
Bisceglie	12	16	1	9	6	9	20
Trani	11	16	2	5	9	7	14
Molfetta	8	16	0	8	8	7	22

2-0

MARCATORI: nel pt all' 11' Marsich; nel st al 41' Jacono.
TRIESTINA: Barbato (1' pt Azzalini), Pivetta, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Polmonari (7' st Jacono), Pavanel, Brescini, Intartaglia (st 25'Liguori), Marsich.
ARCO: Tartari (pt 1' Michelutti), Mattei, Seppi, Rippa, Miori, Grassi, Bandera, Setti, Ceraso, Mulinari (22' st Codognato), Prandi (st 12' Bertamini).
ARBITRO: Manera di Albenga.
NOTE: pomeriggio soleggiato. Terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 996 per un incasso di 13.200.000 più gli abbonati. Ammoniti Mattei per ostruzionismo e Miori e Bandera per gioco falloso.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Presentarsi in casa d'altri a mani vuote proprio sotto le feste sarebbe stata una dimostrazione di taccagneria. L'Arco, allora, ha pensato bene di confezionare in fretta e furia per l'Alabarda (dopo soli 11') un presentino, giusto una cosuccia, che potesse surrogare il panettone che si era dimenticato a casa. Marsich non ha aspettato Natale e ha scartato con avidità il regalino. Indovinate cosa c'era dentro? Un golletto che gli ospiti si sono fatti da soli, ma con molta delicatezza alla fine hanno voluto lasciare ogni merito all'attaccante. Un mezzo autogol o una mezza rete (è questione di punti di vista) che ha tolto subito dalle panie la Triestina ma che inevitabilmente ha tolto sapore alla partita. Se non si fosse aggiunto anche il gol di Jacono prina del fischio di chiusura sarebbe stato ben poco da salvare da questo incontro, in cui un'Alabarda pigra e pasticciona (quante palle perse!) ha fanno il minimo indispensabile per assicurarsi altri due punti. Due punti comunque preziosissimi che hanno permesso alla Triestina di lasciare ancora più indietro (a cinque lunghezze) il Treviso costretto alla divisione della posta a Mira.

In realtà quella del «Rocco» era una gara che i padroni di casa avrebbero potuto vincere con almeno quattro reti di scarto. L'Arco è una squadra con pochissime frecce. Sul piano tecnico c'è un abisso tra le due squadre. Azzalini ha dovuto inventarsi qualche parata nella ripresa per non prendere freddo; i trentini si sono affacciati raramente dalle sue parti. Hanno avuto la fortuna di trovarsi di fronte a una Triestina poco ispirata e che negli ultimi venti metri ha scialato molto. Nonostante tutto la formazione di Pezzato ha prodotto la sua consueta quota di palle-gol, ma Marsich e Brescini non erano in gran giornata. Il primo, che a volte è apparso piuttosto assente (quante volte l'allenatore l'ha ripreso dalla panchina), ha anche concluso senza però troppa convinzione, mentre il suo partner è stato praticamente annullato da Rippa.

La partita ha offerto solo qualche sprazzo di gioco e molte interruzioni. Il centrocampo alabardato, fino a quando non è entrato Jacono, non è stato capace di dettare un ritmo molto allegro. Le cose migliori sono venute dall'asse sinistro Incitti-Intartaglia.

Dopo un delizioso pallonetto di Polmonari finito di poco sopra la traversa (era il 4'), la Triestina si è trovata inaspettatamente in vantaggio all'11': è stato Zanvettor ad avviare la manovra per Brescini il cui cross rasoterra dalla sinistra ha messo in agitazione la difesa trentina. Sul pallone si sono avventati sia il portiere Michelutti sia Rippa che ha involontariamente deviato la palla nella sua porta dopo il fortuito scontro. Marsich poi ha dato il tocco finale sulla linea, ma la sfera sarebbe entrata lo stesso. Il gol non smuove più di tanto la Triestina nè l'Arco che continua a giocare come se stesse pareggiando. Al 24' comunque gli alabardati potrebbero raddoppiare quando Marsich raccoglie un traversone di Incitti ma viene fermato dal portiere in uscita. Altra occasione mangiata alla mezz'ora: Intartaglia da sotto misura manca l'aggancio a porta vuota dopo che Polmonari gli aveva fatto da sponda Lo stesso tornante batte il successivo angolo la cui traiettoria viene corretta di testa da Zocchi appostato sul primo palo: il portiere si salva a malapena deviando il pallone sul palo.

Tiri verso la sua porta non ne arrivano, tuttavia Azzalini riesce a movimentare la scena mancando la presa su un'uscita aerea. E' bravo comunque il portiere a perfezionare l'intervento di testa. Prima del tè Marsich da posizione angolata scarica nell'angolino dove è piazzato Michelutti che sventa in angolo.

L'intervallo non porta consiglio. La Triestina è sempre arruffona in fase offensiva. Intartaglia dopo 3' spara alle stelle alle soglie dell'area. Pezzato quindi toglie Polmonari per sostituirlo con il fresco Jacono. Questi agisce più in profondità ma trova scarsa collaborazione. Marsich al 17' riprende al volo una respinta di un difensore ma alza la mira. E' sempre Jacono a vicacizzare la partita con uno slalom concluso con un tiro fiacco. Quando entra Liguori il numero quattordici passa sul versante sinistro, mentre il nuovo entrato prende in consegna la fascia destra. Jacono confeziona un bel cross la testa di Marsich al 40', ma il bomber colpisce male facendo impennare la sfera.

Visto che gli altri non segnano Jacono decide di fare da sè. Parte da sinistra, si accentra, si aggiusta la palla sul destro e scarica da quasi 25 metri: tiro e gol sotto l'incrocio. Proprio quello che ci voleva per scaldare una platea che si cominciava ad annoiare. Questa Triestina, infatti, ha abituato troppo bene i suoi tifosi.

In alto il pasticcio dei difensori dell'Arco sul primo gol: al centro Marsich insacca; qui sopra la prodezza balistica di Jacono. (Italfoto)

NUOVA TRIESTINA / EUFORICO L'ALLENATORE

Pezzato: «Il 2-0 ci sta tutto»

«Nel girone di ritorno dovremo gestire i cinque punti di vantaggio»

NUOVA TRIESTINA / I GIOCATORI

Marsich: «Il primo gol è tutto mio» Jacono: «Rotto l'incantesimo»

TRIESTE — «Faccio solo un rilievo statistico: la Triestina ha perso solo cinque punti nell'intero girone d'andata e ha cinque punti di vantaggio in classifica sul Treviso. Mi sembra francamente improbabile che possa perderli tutti nel girone di ritorno». Parole e musica sono di Walter Sabatini, d.s. alabardato. Parole semplici e suffragate dai numeri, musica per le orecchie dei supporters alabardati. Tifosi che, certamente, vorranno sapere a chi è stata attribuita la paternità del primo gol alabardato. Le versioni, come spesso accade in questi casi, sono contrastanti. Il portiere trentino Michelutti: «Io e il difensore ci siamo incocciati e la palla è andata dentro prima che arrivasse Marsich. Per me è autogol». Il Condor: «Ho parlato con l'arbitro e mi ha detto che l'ho buttata dentro io. Sono contento. Nelle ultime partite avevo tentato tante volte e mi era quasi sempre andate male».

Ed allora, arbitro: «La palla saltellava ed era ancora in gioco. Il gol è di Marsich». «Un gol fa morale indipendentemente da come viene — il parere finale di un Marsich rinfrancato dal giudizio definitivo e dalla posizione di capo-cannoniere in solitaria nel girone — e fa morale pure la prestazione della squadra. Era una partita resa delicata dai punti pesanti conquistati a Treviso; dovevamo affrontarla nella maniera giusta e ci siamo riusciti. Questa è una vittoria che ci permetterà di affrontare il futuro in tranquillità. Tranquillità per modo di dire, visto che da martedì si ricomincerà subito a lavorare».

Già domani, infatti, riprenderanno gli allenamenti alabardati. Solo tre giorni di riposo per santificare le feste natalizie e poi nuovamente tutti in campo a sudare. Sosta, quindi, ma solo per il campionato, non per i giocatori. Ad Alessandro Jacono il lavoro non fa paura. Lui deve dimostrare di essere capace di conquistarsi il posto in squadra. La buona prestazione di ieri, il suo gol e gli elogi di Pezzato, probabilmente contribuiranno non poco in questo senso.

«Meno male — sospira Jacono — finalmente ho fatto gol. Già a Schio avevo preso un palo ma la porta sembrava per me stregata. Stavolta sono stato fortunato. Sono contento per la mia prestazione e per quella della squadra. La Triestina ha giocato benissimo. Alla fine, avremmo pututo segnare anche qualche gol in più. Va bene comunque così. Il pareggio del Treviso, inoltre, ci farà passare un buon Natale».

a.r.

TRIESTE — «Auguro a tutti un Buon Natale». Franco Pezzato è raggiante. E come potrebbe essere altrimenti? Il vecchio barbuto vestito di rosso gli ha infatti appena recapitato un pacco dono con dentro cinque punti di vantaggio sul temuto Treviso. Al giro di boa, la barca alabardata sta puntando dritta la prua verso la C2. Potrebbe forse esserne dispiaciuto il suo nocchiero? Non solo, anche l'insidia rappresentata dall'Arco è stata appena saltata a piè pari. I suoi uomini non si sono seduti sugli allori, menti e membra alabardate non hanno sentito più di tanto il peso del post-Treviso. Cosa volere di più? «Comunque non è stato facile – interviene Pezzato, come al solito incontentabile – l'Arco non ha mollato mai. Fisicamente ha retto fino all'ultimo e, pur non creando grosse occasioni in avanti, ci ha impensierito sino alla fine. La Triestina ha fatto vedere buone giocate, creando diverse occasioni e segnando due gol. Alla fine penso proprio che il 2-0 ci stia tutto».

Adesso, il girone di ritorno si presenta tutto in discesa. Basterà tenere desta la concentrazione per raggiungere l'obiettivo finale. Pezzato, però, rifiuta i proclami per il futuro. Meglio fermarsi un attimo e godersi il recente passato. «Abbiamo disputato un girone di andata più che positivo – è il bilancio dell'uomo di Mira – dimostrando molta volontà e buone qualità. Siamo riusciti a giocare bene e i risultati sono venuti. Sono soddisfatto per tutto questo e, soprattutto, per aver contribuito a portare la gente allo stadio. La cosa più importante è proprio questa, al pari dei cinque punti di vantaggio raggiunti in classifica. Ora dobbiamo concentrarci sull'obiettivo finale, senza pensare che il campionato sia già finito».

Mantenere viva la concentrazione, come dicevamo. Questo, per Pezzato, il problema più rilevante da risolvere da qui in avanti. Ieri, l'allenatore alabardato è più o meno riuscito nell'intento. La sua Triestina, a tratti, è sembrata per la verità un po' assopita, ma quando ha voluto premere sull'acceleratore è riuscita a fare un sol boccone del malcapitato Arco.

«In questa partita il pericolo era rilevante – conferma il tecnico alabardato –, si veniva infatti dalle belle vittorie con Caerano e Treviso e un calo di tensione ci poteva stare. Invece i ragazzi hanno tirato fuori tutto. Nel primo tempo Intartaglia e Incitti hanno spinto moltissimo sulla sinistra. Nella ripresa Jacono si è scatenato. Gran gol il suo: il ragazzo sta crescendo sotto il profilo tattico, d'ora in avanti potrà rappresentare un'arma in più per la Triestina».

Nota finale: l'allenatore dell'Arco è in silenzio stampa (sigh!). Niente dichiarazioni trentine quindi per voi. Peccato, sarà per un'altra volta.

Alessandro Ravalico

NIENTE GOL

Treviso bloccato sul pari a Mira

0-0

MIRANESE: Gennari, Favero Luigi, Iacuzzi, Angelini (92' Pagini), Favero Luciano, China, Zacchello, Martignon, Rizzetto (72' D'Este), Gavagnin, Dorattiotto.
TREVISO: Marton (1' Tonella), Maino, Bernardi, Novello, Lombardi, Margiotta, Fiorio, Tollardo, Pradella, Bonavina, Amoruso (1' Boscolo, 73' Bressan).
ARBITRO: Lambertini di Bologna.
NOTE: ammoniti Dorattiotto, Iacuzzi, Maino, Margiotto, Bernardi; espulso Pradella; angoli 6-3 per il Treviso; spettatori 600 circa.

MIRANO — È un Treviso ancora convalescente quello visto a Mirano. La battuta d'arresto accusata con la Triestina ha lasciato segni tangibili nel gioco e nel morale dei trevigiani, incapaci di superare una Miranese tutta grinta e cuore, ma decisamente inferiore a livello di parco-giocatori. Primo tempo condotto con sufficiente personalità e con buone opportunità per sbloccare il risultato, seconda frazione confusa e caratterizzata da un evidente nervosismo, scatenato da alcune decisioni poco condivisibili adottate dal signor Lambertini. E poco mancava che l'undici di Pillon lasciasse sul terreno anche il misero punticino. Allo scadere Dorattiotto, dopo aver percorso metà campo in perfetta solitudine, ha fallito la più limpida delle palle-gol calciando proprio tra le braccia di Tonella.

Stefano Bonotto

PRO GORIZIA / BATTUTO IL BASSANO

Zubin lascia il segno

Meritato sigillo finale grazie a un gol del nuovo entrato Izzo

2-0

MARCATORI: 2' Zubin, 89' Izzo.
PRO GORIZIA: Ottocento (1' Michelutti), Costantini, Catalfamo, Grillo, Trinca, Di Benedetto, Buzzinelli, Trangoni, Zubin (66' Izzo), Budini (30' Vascotto), Giulieni.
BASSANO: Brunello, Albarello, Bremmoser (64' Zanchetta), Bertacco, Poletto, Rossi, Clementi, Pelosin, Consellan, Mendo, Crestani (65' Rizzi).
ARBITRO: Baraldi di Modena.
NOTE: calci d'angolo 3-2 a favore della Pro Gorizia; espulso al 61' Pelosin. Ammoniti: 14' Bertacco, 25' Costantini, 37' Albarello, 46' Grillo, 54' Trinco, 70' Michelutti, 88' Brunello.

GORIZIA — La Pro Gorizia ci ha preso gusto a segnare nei primissimi minuti della partita. Dopo il gol lampo di domenica scorsa, non era passato nemmeno un minuto che era andata in vantaggio. Questa volta sono stati necessari due minuti per segnare il gol che avrebbe propiziato la vittoria sul Bassano.

È stata un'azione partita da metà campo, dove Trangoni, recuperata la sfera, lanciava subito in avanti per Zubin che bruciava tutti sullo scatto e, entrato in area, faceva secco il portiere. Un gran gol che facilitava il compito dei goriziani.

Lo svantaggio faceva saltare tutti i piani del Bassano, che era costretto a cambiare la formazione mandando in campo la punta Rizzi al posto di Crestani. La mossa però non cambiava le cose in campo. Il Bassano si buttava generosamente in avanti ma a trarne il vantaggio era la Pro Gorizia che poteva giocare nel modo a essa più gradito e cioè in contropiede.

La Pro però non riusciva a sfruttare al meglio la situazione. Recuperava sì moltissimi palloni, ma poi in fase di impostazione del gioco metteva in luce tutti i suoi limiti tecnici. Di Benedetto a centrocampo era quasi di peso. Non azzeccava un passaggio e ritardava troppo le azioni. Ci pensava però Giuliani a vivacizzare il gioco. Con generosità correva su tutti i palloni, anche lui però era inconcludente al momento di realizzare.

Per fortuna per la squadra di casa che il Bassano si sia dimostrato in giornata no. I veneti, infatti, non riuscivano a creare nulla di buono. Nel secondo tempo la Pro Gorizia ha calato il ritmo, permettendo agli ospiti di farsi pericolosi in alcune occasioni. Poi al 61' veniva espulso il centravanti Pelosin e Grillo e compagni, in superiorità numerica, non hanno più avuto difficoltà creando diverse occasioni da rete fino al raddoppio avvenuto con Izzo a un minuto dal termine. La cronaca s'inizia con il gol di Zubin, il primo per lui della stagione, già descritto. Al 16' la Pro andava vicino al gol su una magistrale azione di Giulieni che si liberava di quattro avversari ed entrava in area per servire Zubin. Quest'ultimo però aveva un attimo di esitazione che permetteva alla difesa avversaria di metterci una pezza. Al 38' la Pro gettava al vento un'incredibile occasione. Era Buzzinelli che, servito da Vascotto a due metri dalla porta, sbagliava il bersaglio. Al 71' Vascotto commetteva un liscio incredibile su un pallone servitogli da Buzzinelli, tutto solo a porta vuota incredibilmente non riusciva a calciare. All'86' era il turno di Buzzinelli, al termine di una confusa azione, a colpire il palo a porta vuota. Poi alla fine il raddoppio. Trangoni serviva al centro Giulieni. La punta faceva ponte di testa per Izzo sulla destra che insaccava. La partita era definitivamente chiusa.

Antonio Gaier

Trevisan si cuce la bocca Parla solo capitan Grillo

GORIZIA — Chissà quali fantasmi la Pro gorizia nasconde nel suo cassetto. Non si giustifica altrimenti il silenzio stampa deciso dalla squadra durante la settimana. Il tutto, sembra, a causa di un'intervista polemica rilasciata dal portiere Michelutti nei confronti dell'allenatore Adriano Trevisan. Una critica molto pesante sul comportamento del tecnico che, secondo Michelutti, addossa tutte le colpe ai giocatori quando le cose non girano a dovere. In questo silenzio stampa, incredibilmente, è coinvolto anche il tecnico e l'unico autorizzato a parlare è il capitano della squadra, Grillo. Una cosa molto strana. Visto che in questo modo è chiaro che il bastone del comando non è più nelle mani di Trevisan, ma bensì dei giocatori.

Così, nonostante la vittoria e i cinque punti conquistati dalla Pro nelle ultime due partite, Trevisan ha la bocca cucita. All'inizio se n'era dimenticato e spiegava a tutti perché per tutta la partita a gran voce aveva invitato il piccolo Vascotto a saltare: «Solo così — dice — non rischia di vedersi fischiare falli». Arrivano i giocatori e Trevisan molto ordinatamente smette di parlare ed entra negli spogliatoi. Arriva capitan Grillo: «È stato deciso — dice — che sia io il solo portavoce della squadra. Non può parlare nessuno, nemmeno l'allenatore». Bah! Sulla partita è soddisfatto: «È andato tutto bene. Siamo riusciti a sbloccare subito il risultato — dice — e poi è evidente che il nostro compito era più facile. L'unica cosa che non è andata per il verso giusto è che dovevamo chiudere la partita prima. Invece abbiamo dovuto aspettare la fine per realizzare il secondo gol. Non importa però, l'importante era vincere e il resto è secondario».

a.g.

DAGLI UNDICI METRI IL SAN SERGIO RIMEDIA ALLA SCONFITTA CON IL RONCHI

Un pareggio «di rigore»

Eccellenza

RISULTATI	
C.Mobile-Manzanese	2-0
Cormonese-S. Daniele	1-0
Gradese-Pro Fagagna	3-1
I.Palmanova-Aquileia	2-0
Itala S.M.-Gemonese	3-3
Porcia-Fontanafr.	2-1
S. Sergio-Ronchi	1-1
Sacilese-Tamai	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Sacilese
Fontanafr.-Gradese
Gemonese-Porcia
Manzanese-Cormonese
Pro Fagagna-S. Sergio
Ronchi-C.Mobile
S. Daniele-I.Palmanova
Tamai-Itala S.M.

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
C.Mobile	21	14	7	7	0	7	3	4	0	7	4	3	0	16	6	0
I.Palmanova	20	14	8	4	2	7	5	2	0	7	3	2	2	15	4	-1
Sacilese	18	14	7	4	3	7	5	1	1	7	2	3	2	21	11	-3
Ronchi	16	14	6	4	4	7	2	2	3	7	4	2	1	18	12	-5
S. Sergio	16	14	4	8	2	7	2	4	1	7	2	4	1	11	8	-5
Itala S.M.	15	14	5	5	4	8	1	4	3	6	4	1	1	10	9	-7
Gradese	14	14	5	4	5	7	4	2	1	7	1	2	4	14	12	-7
Tamai	14	14	4	6	4	7	3	2	2	7	1	4	2	15	15	-7
S. Daniele	14	14	3	8	3	7	2	5	0	7	1	3	3	13	13	-7
Cormonese	14	14	4	6	4	7	3	2	2	7	1	4	2	8	9	-7
Manzanese	14	14	4	6	4	7	4	3	0	7	0	3	4	13	15	-7
Aquileia	12	14	3	6	5	7	3	2	2	7	0	4	3	10	13	-9
Pro Fagagna	10	14	3	4	7	7	2	2	3	7	1	2	4	11	18	-11
Gemonese	10	14	2	6	6	6	1	4	1	8	1	2	5	21	29	-10
Fontanafr.	9	14	3	3	8	7	1	2	4	7	2	1	4	11	20	-12
Porcia	7	14	2	3	9	7	2	1	4	7	0	2	5	5	18	-14

1-1

MARCATORI: 77' Raffaelli, 87' Bravin su rigore.
SAN SERGIO: Ramani, Scher, Rorato, de Bosichi, Calò, Silvestri, Prisco (34' Ravalico), Rei, Bravin, Bussani (65' Pulvirenti), Lotti.
RONCHI: Carloni, Fedel, Milan, Bullian, Frandolic, Candotti, Pahor (60' Leghissa), Brugnolo, Raffaelli (87' Cellia), Peresson, Veneziano.
ARBITRO: Lepore di Udine.
NOTE: ammoniti Scher, de Bosichi, Bravin, Milan, Candotti. Calci d'angolo 7-7.

TRIESTE — Il San Sergio passerà un Buon Natale, visto che sotto l'albero ha trovato un regalo nel quale ormai non sperava più. Con ciò non vogliamo dire che il rigore che ha permesso di agguantare il Ronchi a una manciata di minuti dalla fine sia stato un regalo dell'arbitro: lo stesso allenatore ospite, Massimo Brugnolo, a fine gara dirà tranquillamente che il contatto tra Rei e il portiere avversario c'era stato. Considerando però che solo qualche minuto prima Raffaelli in contropiede aveva rifiutato il vassoio sul quale stava adagiato un facile golletto con il quale la partita si sarebbe chiusa, il San Sergio può dire un sentito grazie alle divinità che presiedono alle faccende calcistiche.

Il pareggio è stato comunque il risultato più equo, sortito da una gara che le due squadre hanno giocato bene; meglio nella prima frazione, frizzante, ricca di spunti e tecnicamente valida, che non nella seconda, dove forse la stanchezza ha limitato gli slanci.

La squadra ospite era passata in vantaggio con Raffaelli. Bravin, su penalty, rimediava al probabile capitombolo casalingo

Il Ronchi è apparso compagine svelta e pungente, forse un po' scoperta in difesa, dove peraltro ha messo in mostra un ottimo Carloni, e in possesso di un paio di elementi in gran spolvero. In particolare ha brillato Peresson, praticamente incontenibile a centrocampo, per fronteggiare il quale Milocco ha dovuto operare un cambiamento tattico già alla mezz'ora, togliendo Prisco, una punta, e inserendo Ravalico che è andato a piazzarsi alle costole del numero dieci amaranto. La mossa ha calmierato la gara, che fino a quel momento è stata un susseguirsi di emozioni, a vantaggio del pubblico accorso intorno al bel manto erboso di Trebiciano.

Al 7' Pahor spediva sopra la traversa un pallone d'oro ricevuto in area dopo una scivolata di Scher, e al 10' bella azione di prima del San Sergio: Rei toccava dietro per Bravin che con un lancio in profondità pescava Bussani smarcatosi al limite dell'area, questi concludeva al volo e la palla passava non molto lontano dalla base del palo. Al 14' Bussani lanciava Rei che entrava in area portandosi sul fondo e arrivava quasi a tu per tu con Carloni: tiro e gran manata del portiere che sventava. Al 40' altra limpida occasione per il San Sergio con Bussani, che dalla stessa posizione in cui si era trovato Rei concludeva sul primo palo ma Carloni riusciva a ribattere.

Nella ripresa le due squadre, probabilmente stanche per il ritmo tenuto nella prima frazione, hanno badato a controllarsi a vicenda. Lo zero a zero insomma sembrava scritto, tanto che il gol con il quale il Ronchi passava in vantaggio, al 77', dava l'impressione di essere un po' casuale. Tutto nasceva da un cross che Milan voleva effettuare dalla bandierina di destra. Il terzino infatti trovava una conclusione in porta, tesa e a mezza altezza, che sorprendeva il sempre attento Ramani, che comunque riusciva a smanacciare ma proprio sui piedi di Raffaelli che da due passi insaccava.

Il San Sergio faticava a reagire e non era in grado di rendersi pericoloso nemmeno una volta. Ma a tre minuti dalla fine, Rei, cercando di raggiungere un lancio dalla trequarti, finiva a terra in area ostacolato da Carloni. Il rigore veniva trasformato da Bravin spiazzando il portiere.

A fine gara, fuori degli angusti spogliatoi di Trebiciano, Milocco poteva tirare un sospiro di sollievo, dichiarandosi soddisfatto della prova dei suoi e del cammino fin qui compiuto dal San Sergio, finora migliore di quanto preventivato in partenza.

p. m.

I GRADISCANI RIMONTANO TRE GOL DI SVANTAGGIO

Itala pazzerellona, ma tenace

La Gemonese domina il primo tempo, poi però crolla nella ripresa

3-3

MARCATORI: 10' Berarzi, 31' G. Londero, 45' Tosoni, 46' (rig.) e 54' Marassi, 62' Bergomas.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Krosely, Vatta, Cescutti (46' Bergomas), Andresini, Radin, Piani, Marassi, Luxich, Cresta.
GEMONESE: Toson, Feresotto, Illeni, Tedesco, Picco, Tosoni, Baldano, Muccignato, G. Londero, Tassotti, Bearzi.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

GRADISCA D'ISONZO — Non poteva che finire in pareggio una partita sconcertante come quella vista ieri a Gradisca. Nel primo tempo l'Itala sembrava una compagnia di fantasmi immobili sul campo, mentre le maglie gialle della Gemonese spuntavano da tutte le parti: risultato 0-3 strameritato a favore della squadra ospite e partita praticamente già archiviata. Niente affatto, perché negli spogliatoi il tecnico gradiscano Tominovi ha istillato il sacro fuoco ai suoi, che in un quarto d'ora hanno infilato tre gol altrettanto meritati, in una situazione speculare a quella vista nel primo tempo.

Misteri del calcio o di due squadre certamente non al meglio. Se l'Itala ha infatti pagato l'assenza di giocatori importanti come Cossaro e soprattutto Peroni, da parte sua la Gemonese ha registrato un evidente calo fisico nel secondo tempo, al quale va aggiunta l'incapacità di gestire con maggiore tranquillità e ordine una situazione particolarmente favorevole. La cronaca del primo tempo parla interamente friulano. Al 10' Muccignato spara un siluro dal limite che si infrange sulla traversa e rimbalza in campo. Il più lesto di tutti è Bearzi che infila in rete. I gradiscani subiscono lo shock dello svantaggio e la Gemonese giustamente infierisce. Sono folate a tutto campo, con l'Itala ferma a guardare e con il portiere Furlan (migliore in campo assieme a Krosely e Marassi) impegnato non solo a parare ma anche a fare il libero di fronte alle rapide incursioni degli ospiti. E' soprattutto il centrocampo dell'Itala a traballare, con Cescutti in giornata negativa e con un latitante Luxich.

Al 24' Tosoni trova una conclusione angolata, ma Furlan è bravo a deviare. Al 31' arriva il raddoppio: cross dalla destra e colpo di testa facile per Londero. Non è finita perché al 45' Tosoni corregge in rete fra una selva di gambe un cross sottoporta di Baldano. Nella ripresa avviene l'inaspettata metamorfosi. Le magagne dell'Itala scompaiono e la Gemonese mostra tutti i suoi limiti di squadra da bassa classifica. Dopo un minuto Marassi viene falciato in area e si occupa personalmente di trasformare il tiro dal dischetto. Otto minuti più tardi ancora Marassi trova la zampata vincente da pochi passi su una punizione calciata bassa dalla destra e filtrata fra almeno quattro difensori ospiti. La rimonta si compie al 62' con Bergomas che allunga il collo e salta più alto di tutti insaccando di testa la rete del pareggio. L'Itala vola sulle ali dell'entusiasmo, rischia qualcosa su alcune azioni di contropiede della Gemonese ma continua a pressare.

Davide Sfiligoi

NIENTE DA FARE A GRADO PER LA PRO FAGAGNA

«Mamuli» spumeggianti

Uno scatenato Marin (2 reti) spiana il successo dei padroni di casa

3-1

MARCATORI: al 10' e al 26' Marin, all'85' Giacometti, al 92' Iussa.
GRADESE: Franco, Casotto, Benvegnù, Clama, Tognon, Doria, Marin, Depangher, Iussa, Pozzetto (46' Volpi), Favero (82' Zanon).
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Merlino, Zuliani (46' Del Do), Bello, Foschiani, Rocco, Lizzi, Garofoli, Giacometti, Grandis.
ARBITRO: Cavallaro di Legnago.

GRADO — Con un secco e meritatissimo 3-1 la Gradese liquida il Pro Fagagna. Oltre alle tre reti messe a segno ci sono infatti da annotare due legni e numerose occasioni da rete davvero buttate al vento. Solo per parte della ripresa i lagunari hanno patito la pressione dei friulani.

Dunque una Gradese pimpante con alcuni uomini davvero sopra la media: Marin innanzitutto, che ha messo a segno due reti, ne ha salvata una sulla linea di porta e ha creato l'assist vincente per Iussa; quindi l'esperto Benvegnù e poi alcuni giovani, Tognon, Depangher e soprattutto Volpi. Nel Pro Fagagna l'unica nota, al di là delle troppe proteste, è per Garofoli. La cronaca. Già al quarto la Gradese potrebbe passare in vantaggio. Azione travolgente della Gradese con Casotto per Iussa, quindi per Pozzetto che dalla destra pennella per la testa di Favero. Incornata volante e palla che colpisce l'esterno del palo.

Pochi minuti dopo, al 10', Marin porta comunque in vantaggio la Gradese con una botta dal limite leggermente deviata da un difensore. Passano solo 3 minuti ed è Clama a calciare una splendida punizione con la palla che colpisce in pieno il palo. Al 26' è invece Marin ad andare nuovamente a rete. Marin colpisce al volo di sinistro una respinta della difesa e infila di precisione. I lagunari potrebbero triplicare al 38' con Iussa (da ottima posizione ha calciato sul portiere) mentre l'unica conclusione del Pro Fagagna si annota al 47' con un bolide fuori porta di Garofoli. Gradese in avanti anche all'inizio di ripresa ma poi sale il Pro Fagagna, dapprima con una conclusione di Del Do salvata sulla linea da Marin e successivamente con una conclusione di Giacometti da fuori area parata da Franco. È l'avvisaglia per la rete friulana messa a segno all'85' dalla medesima posizione dallo stesso Giacometti.

Al 92' i lagunari vanno però per la terza volta a rete. È Marin a saltare un paio di avversari e a toccare di precisione per Iussa, che non ha difficoltà ad insaccare.

Antonio Boemo

NESSUN PROBLEMA PER LA CAPOLISTA

Gibellini firma una doppietta e la Manzanese finisce k.o.

2-0

MARCATORE: nel p.t. al 16' Gibellini; nel s.t. al 39' Gibellini.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Guglielmi (Pusceddu), Da Ros, Bizzaro, Moro, Corba, Brisotto, Gibellini, Campagna (Sala), Pignatta, Abbagliato.
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig (Vosca), Covazzi, Beltrame, Fabbro, Mansutti, Walter Cappello, De Marco, Tolloi, F. Cappello (Leban), Braida.

BRUGNERA — Con una doppietta di Gibellini, i mobilieri hanno avuto la meglio sui seggiolai manzanesi e con 14 risultati utili consecutivi mantengono la testa della classifica. Splendida realtà, quindi, la squadra che mister Della Pietra ha saputo plasmare. E ora che le manovre d'attacco si sviluppano a memoria, i due punti arrivano con sempre maggior frequenza. Si deve anche dire che i neroarancio di mister Corosu non sono stati a guardare, ma pur rendendosi più volte pericolosi non sono riusciti a scardinare la difesa di casa e, dove questa non è arrivata, Bortoluzzi (in un'occasione aiutato dal palo) è sempre intervenuto con autorità. Dei biancocelesti va segnalata la prova di Pignatta, autentico motorino propulsore.

La cronaca. Dopo i primi minuti di studio, il Centro si rende pericoloso al 13' quando, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Corba dal limite fionda in porta: Agnoluzzi devia d'istinto. La rete giunge al 16' quando Gibellini ben imbeccato da Abbagliato trafigge Agnoluzzi con un perfetto diagonale. La Manzanese ci prova al 31', con Tolloi, a impegnare Bortoluzzi. Altra botta due minuti dopo: è sempre Tolloi a sfiorare il sette. Bortoluzzi si mette in mostra al 41', quando si inarca e devia una palla alta. Brivido per i padroni di casa al 44', quando Cencig dai 30 metri spara sul palo. La ripresa comincia con la Manzanese che preme sull'acceleratore ma le sue azioni vengono stoppate sulla trequarti.

Il Centro prova la conclusione al 18' ma la rovesciata di Abbagliato sfiora la traversa. Al 39' il raddoppio. Gibellini va via dalla metà campo, supera Agnoluzzi e depone in rete. A quel punto la contesa può dirsi finita, ed è ancora Bortoluzzi a mettersi in mostra deviando una conclusione di Braida. La Manzanese avrà tempo di rifarsi; per i ragazzi del Centro mai panettone è stato così saporito.

TRE ESPULSI TRA GLI OSPITI

Palmanova, tutto facile L'Aquileia ridotta in otto

2-0

MARCATORI: 53' Sesso (rigore), 54' Zucco.
ITA PALMANOVA: Fabro, Donada, Giusti, Di Florio, Pontisso, Mian (72' Marani), Sellan, Tognon, Zucco, Marchesan (31' Scridel), Sesso, (Zadro, Pinos).
AQUILEIA: Gregorat, Sandrin, Mian, Lepre, Cragnolin, Carbone, Picogna, Joan, Macor, Ghirardo, Klaniscek, (Golizia, Furlan, Peressini, Cosolo, Del Bianco).
ARBITRO: Padrini di Udine.

PALMANOVA — L'Ita si aggiudica il derby della Bassa Friulana con l'Aquileia che finisce la gara in otto uomini per tre espulsioni.

Ma veniamo alla partita: nella prima parte l'Ita soffre l'organizzato centrocampo ospite. Tortolo, per l'assenza di Zamaro, è costretto a schierare come battitore libero Tognon e Marchesan si procura uno stiramento al 31' che lo costringe all'uscita dal campo, e la zona mediana palmarina ne fa le spese. Di occasioni vere in questo primo tempo dobbiamo registrare solo quella capitata al 34' a Macor, ma Fabro, quattro reti finora al passivo dall'inizio di stagione, compie il miracolo e para la conclusione da distanza ravvicinata dell'attaccante.

La ripresa, come facile immaginare, è ben più scoppiettante. Al 51' Mian spreca un'occasione d'oro solo davanti a Gregorat. Al 53' il fatto che cambierà volto alla partita. Zucco viene stretto in area da tre uomini, cade e l'arbitro indica il dischetto. Lepre evidentemente esagera nella protesta e viene cacciato mentre Sesso con freddezza realizza dagli undici metri. Passa appena un minuto e l'Ita chiude i conti con Zucco, lesto a ribadire a rete il perfetto passaggio di Mian, autore di una veloce sgroppata sulla fascia sinistra. Al 59' Sandrin ritiene ingiusto un fallo ai suoi danni, protesta e guadagna gli spogliatoi. Al 69' Gregorat salva su Sesso lanciato a rete e al 71' è la volta di Klaniscek a rimediare il rosso per proteste. Naturalmente tutto diventa estremamente facile per i palmarini che sprecano varie opportunità per arrotondare il risultato ed esaltano le doti di Gregorat che para l'impossibile.

Alfredo Moretti

RISCHIA LA SACILESE

Scodeller in zona Cesarini rovina la festa del Tamai

1-1

MARCATORI: al 74' Zamuner, al 93' Scodeller.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Bosio (Zotaj), Gardin, Toffolo, Pignat, Stoico (Mazzariol), Sozza, Scodeller, Giavon, Bernardo.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Marco Verardo, Massimo Verardo, Pagotto, Boatto, Bianchet, Zamuner (Bortolin), Zanette, Piccinin.
ARBITRO: Zini di Udine.

SACILE — Un pareggio agguantato nei minuti di recupero da parte della Sacilese che continua a non riuscire ad approfittare appieno dei turni casalinghi. Il Tamai ha interpretato da par suo il derby, le possibilità tecnico-tattiche della squadra condotta da Erodi sono limitate e quindi gran impegno a centrocampo e puntuali chiusure sugli attaccanti avversari che in pratica non hanno avuto spazi utili. Pochi gli episodi degni di nota. Un paio di scorribande lungo le fasce del sempre attivo Scodeller e una gran bordata dai trenta metri di Piccinin su calcio piazzato che impegnava Della Libera. L'incontro si vivacizza nella seconda parte. La Sacilese preme sull'acceleratore e al 2' va vicina al gol. Sozza controlla splendidamente una respinta corta della difesa e dal limite fa partire un secco tiro a mezza altezza che coglie in pieno il legno alla destra di Piccolo. Sulla ribattuta prima Scodeller e poi Giavon cercano senza fortuna la deviazione vincente.

Il promettente inizio dei padroni di casa però non ha continuità e al 74', del tutto inaspettatamente, arriva il vantaggio del Tamai. Bianchet recupera a centrocampo un pallone «maltrattato» dai difensori di casa e con un pallonetto lancia in profondità Zamuner che con un'altra colombella supera Della Libera in uscita. I giochi sembrano fatti anche per la gran giornata della difesa del Tamai, sempre pronta a spezzare le trame offensive avversarie. Entra Zotaj e la Sacilese acquista ulteriore pericolosità ma per pareggiare il conto è necessaria una caparbia azione di Scodeller. Il centravanti conquista di forza un pallone sulla sinistra e da posizione decentrata indovina uno splendido tiro a rientrare che supera Piccolo.

Claudio Fontanelli

UNA VITTORIA CHE DONA MORALE AI PURLILIESI

Il Porcia vince il derby delle Cenerentole

2-1

MARCATORI: 30' Fabbro, 58' Dado, 72' Persichetti.
PORCIA: De Re, Guarnier, Fabbro, Persichetti, Carlon, Bazzetto (68' Marcuz), Bellese, Cozzarin, Paveglio, Orciuolo (80' Carnelos), Bianco.
FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Buoro, Mascarin, Rummiel, Berton (68' Bravin), Martini, Vasaglia (46' Galante), Da Re, Dado, Pitton, Di Franco.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

PORCIA — Derby fondamentale per l'undici di Bertoia. Una vittoria conseguita con il cuore fa ben sperare per il prosieguo del campionato. Primo tempo senza grossi sussulti, le due squadre si affrontano a centrocampo. Al 2' insidioso tiro da lontano di Bellese, Rosagastaldo devia in angolo sopra la traversa. Al 22' bel lancio in verticale di Cozzarin per Bellese che, di prima, mette in mezzo, Buoro anticipa tutti e spazza via l'area. Al 30' il primo vantaggio del Porcia: angolo di Orciuolo, gran colpo di testa di Fabbro che batte Rosagastaldo. Al 36' il Porcia cerca di chiudere la gara ma Bianco e Bazzetto arrivano con un attimo di ritardo su un traversone che taglia tutta l'area di Paveglio. Il Porcia preme e Bianco al 41' conclude di poco sopra la traversa con un gran sinistro scagliato dal limite.

In avvio di ripresa il Fontanafredda si ripresenta più minaccioso in avanti con l'inserimento di Galante che viene preso a guardia da Guarnier. Il Porcia si chiude nella propria metà campo e colpisce solo di rimessa. Al 1' Pitton impegna Da Re alla deviazione in angolo con un tiro scoccato dal limite, al 13' leggerezza di Persichetti a centrocampo, Rummiel gli ruba la sfera e si invola sulla sinistra, giunto sul fondo del campo crossa in mezzo per Dado che, lasciato tutto solo, supera De Re con un colpo di testa. Alla mezz'ora arriva il gol-partita. Fallo su Bianco di Buoro, l'arbitro concede il vantaggio, la palla arriva al giovane Persichetti che con un gran tiro dal limite supera Rosagastaldo. Il Fontanafredda si getta in avanti e il gioco diventa spezzettato per i falli tattici dei biancocelesti.

Roberto Ros

LA RETE DEL SUCCESSO PORTA LA FIRMA DI CLINAZ

Una decisa Cormonese passa col San Daniele

1-0

MARCATORE: 69' Clinaz.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Viezzi, Odina, Arcaba, Lorenzini, Don, Clinaz (87' Lepre), Beltrame, Pinatti, Meroni (74' Deffebu).
SAN DANIELE: Bin, Bruno, Intorre, Modonutti, De Marco, Ziraldo (79' Matelloni), Degano, Infulati, Dilitta, Franzolini, Vidotti.
ARBITRO: Bonin di Trieste.

CORMONS — Si è iniziata con 25 minuti di ritardo la gara tra Cormonese e San Daniele. I giocatori grigiorossi hanno voluto così manifestare la loro solidarietà nei confronti del presidente Markovic, dimessosi in settimana dopo il burrascoso match di otto giorni fa. La squadra ha risposto alle aspettive dei tifosi, disputando una partita di carattere e crescendo progressivamente tra la fine del primo tempo e tutto il corso della ripresa.

Dopo una lunga fase di studio, la Cormonese ha cominciato a premere il piede sull'acceleratore e al 43' ha sfiorato la marcatura: punizione calibrata dall'out sinistro, colpo di testa in bella elevazione di Arcaba e palla che sfiorava il palo più lontano a portiere battuto.

I padroni di casa scendono in campo nella ripresa con il chiaro intento di vincere. Le occasioni si rincorrono l'una dietro all'altra. Al 58' Pinatti aggira la barriera su punizione, ma Bin ci arriva tempestivamente. Al 62' Clinaz viene servito in piena area, ma calcia debolmente. Al 63' rispondono gli ospiti con una fucilata di Degano; Contin è in traiettoria. Poi arriva il sospirato gol, è il 69': Don fa filtrare un passaggio in profondità per Clinaz che finta il tiro di destro e spiazza Bin di sinistro. La Cormonese gioca sul velluto e macina occasioni su occasioni. Nelle ultime fasi la Cormonese sfiora a più riprese il raddoppio. Al 77' Pinatti spedisce di testa sopra la traversa un morbido assist di Lorenzini da destra. Al 78' Don conclude su Bin da favorevole posizione. All'83' un pallonetto di Clinaz termina a lato di poco. L'ultima grande occasione capita sui piedi del giovane Lepre (classe 1975): la stilettata di sinistro centra in pieno la traversa. La Cormonese chiude così in bellezza una settimana contrassegnata da polemiche e recriminazioni nei confronti della classe arbitrale. Ma sull'arbitro Bonin non c'è proprio nulla da ridire: eccellente la sua direzione.

Tullio Grilli

CALCIO

A SEGNO L'OPERAZIONE RISCATTO CONTRO IL SAN CANZIAN: SAMBALDI DIRIGE, MATUCHINA E KRMAC COLPISCONO

San Giovanni fa il miracolo

Pronto e prezioso riscatto per il San Giovanni.

2-0

MARCATORI: Al 57' Matuchina (su rigore), all'85' Krmac.
SAN GIOVANNI: Berger, Sorgo, Sambaldi, Sabini, Tomasini, Visintin, Lussi, Matuchina, Bibalo, Castellano (dal 46' Vestidello), Krmac.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Trentin, Tonsig, Giacuzzo, Bruno, Puntin, De Fabris P., De Fabris F., Bass (dal 43' Bertogna), Camozza.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

TRIESTE — Doveva essere la partita del riscatto e così è stato. Il San giovanni, abbandonata la canonica divisa rossonera e vestita una tenuta color verde speranza, ha inferto una dura lezione agli isontini del San Canzian. L'allenatore Zambon, che ha vagheggiato un assetto ispirato al calcio totale, ha dovuto molto presto scombinare i suoi progetti, essendo la sua retroguardia assalita dalla velocità di Bibalo, dagli sfondamenti di Castellano e dalla grinta cursoria del falco Krmac. Ma, tutto preoccupato di sbarrare la strada a valle, l'allenatore del San Canzian non si è preoccupato di guardare a monte, da dove cioè è partita la valanga sangiovannina, che ruotava attorno al perno Matuchina. In realtà, Tomasini, Visintin e Sorgo, la triade delle barricate, ha dato costantemente impulso alla preparazione della manovra, mentre è stato il vecchio Sambaldi a ergersi a mattatore dell'incontro con le sue sagge quanto calibrate fughe sulle fasce, procurandosi lui il calcio di rigore che ha aperto la marcia trionfale del successo.

La cronaca: partenza a rilento del San Giovanni, ma al 10' Bibalo non controlla l'azione solitaria in area finché la sfera si perde sul fondo. Dopo il tiro di Sabini, l'occasione di Castellano, che con un destro secco al 22' colpisce in pieno il palo. Al 25' cominciano gli assalti della cavalleria condotta da Sambaldi il quale, chiamato l'uno-due sulla trequarti, effettua un preciso traversone sul quale sono in ritardo i suoi compagni. Sull'altro fronte, al 28', un colpo di sinistro di Camozza chiama al tuffo volante Berger che compie un gran balzo per respingere il pallone. Al 35' si invola verso l'area Krmac, il rivoluzionario della sinistra, che però viene anticipato dal portiere Brisco in uscita. Stringendo i denti si va alla ripresa, mentre gli spalti si riempiono.

Al 4' subito una bella azione promossa da Sambaldi, che dopo la triangolazione si produce al tiro. Al 5' è ancora Krmac che tira fuori. Al 9' risponde l'ala destra del San Canzian Puntin, che di testa spedisce di poco fuori. È si arriva all'11', il momento topico dell'incontro. Imposta l'azione il numero 3 Sambaldi: triangolo sulla trequarti, quadrato in area, linea retta per andare in profondità, ma inevitabile arriva la ginocchiata dei difensori e Sambaldi va giù. È calcio di rigore, Matuchina realizza spiazzando il portiere. Si scatena una pugna inaudita a centrocampo, l'agonismo agita anche il concitato pubblico mentre al 75' Camozza, presa la mira, non indovina la parabola. E agli scettici è Krmac a rispondere gettandosi in picchiata in contropiede e al momento giusto gonfiando la rete e accendendo l'antico fuoro della speranza.

Roberto Sinico

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Pordenone-Fiumignano 3-1	Caneva-Valnatisone
Cordenons-Spilimbergo 2-2	Cussignacco-Cordenons
Polcenigo-7 Spighe 2-1	Fiumignano-Polcenigo
Pozzuolo-Cussignacco 2-0	Maniago-Pozzuolo
Serenissima-Caneva 1-0	Pro Aviano-Serenissima
Tricesimo-Pro Aviano 1-0	Juniors-Zoppola
Valnatisone-Juniors 1-0	Spilimbergo-Pordenone
Zoppola-Maniago 0-1	7 Spighe-Tricesimo

CLASSIFICA

Pordenone	25	7	7	0	0	7	5	1	1	33	9	4
Pozzuolo	21	7	6	0	1	7	3	3	1	24	8	0
Juniors	17	7	5	1	1	7	2	2	3	16	11	-4
Zoppola	16	7	1	4	2	7	5	0	2	20	14	-5
Cussignacco	16	7	4	2	1	7	3	0	4	12	12	-5
Tricesimo	15	7	3	2	2	7	2	3	2	14	13	-6
Cordenons	15	7	3	2	2	7	3	2	2	17	19	-6
7 Spighe	14	6	2	1	3	8	3	3	2	19	13	-6
Pro Aviano	14	7	4	2	1	7	1	2	4	8	11	-7
Maniago	13	7	1	4	2	7	3	1	3	16	19	-8
Fiumignano	12	7	2	3	2	7	1	3	3	18	28	-9
Caneva	11	7	3	1	3	7	1	2	4	18	18	-10
Valnatisone	11	7	2	2	3	7	2	1	4	12	20	-10
Serenissima	10	7	1	3	3	7	3	1	3	12	20	-11
Spilimbergo	9	7	1	3	3	7	0	4	3	10	21	-12
Polcenigo	5	8	2	1	5	6	0	0	6	9	23	-17

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aiello-Juventina 1-1	Staranzano-Trivignano
Lucinico-Staranzano 2-2	Juventina-Pro Fiumicello
Manzano-Torviscosa 1-1	Maranese-S. Giovanni
Pro Fiumicello-Maranese 1-0	Ponziana-S. Luigi
Ruda-Ponziana 2-0	P.Cervignano-Aiello
S. Giovanni-S. Canzian 2-0	S. Canzian-Manzano
S. Luigi-P. Cervignano 2-1	Sangiorgina-Ruda
Trivignano-Sangiorgina 2-0	Torviscosa-Lucinico

CLASSIFICA

Aiello	20	7	3	4	0	7	3	4	0	21	9	-1
Torviscosa	19	7	3	3	1	7	4	2	1	19	9	-2
Juventina	18	7	5	1	1	7	3	4	0	20	10	-3
Staranzano	18	7	4	3	0	7	2	3	2	19	10	-3
Trivignano	18	7	4	3	0	7	2	3	2	14	13	-4
Sangiorgina	16	7	0	6	1	7	4	2	1	19	15	-5
Ponziana	16	7	5	1	1	7	2	1	4	17	14	-5
Ruda	15	7	4	3	0	7	2	1	4	12	12	-6
S. Canzian	14	7	4	2	1	7	0	4	3	11	11	-7
Pro Fiumicello	14	7	3	1	3	7	2	3	2	10	16	-7
S. Luigi	13	8	4	4	0	6	0	1	5	12	20	-9
Manzano	11	7	2	5	0	7	0	2	5	10	13	-10
Lucinico	11	7	1	4	2	7	1	2	4	10	16	-11
P.Cervignano	9	6	2	1	3	8	0	4	4	8	15	-11
S. Giovanni	7	7	1	1	5	7	0	4	3	12	22	-14
Maranese	7	7	1	2	4	7	0	3	4	7	19	-14

Il San Luigi soffre ma vince

2-1

MARCATORI: 7' Vitulic, 13' Boem, 64' Pettarosso.
S. LUIGI: Craglietto, Bandel, Trevisan, Sturni, Vitulic, Urbisaglia, Giorgi, Degrassi, D'Addazio, Pettarosso (91' Paoli), Longo (75' Crevatin).
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Mian, Gregoris (89' Donda), Sandri (73' Vemeruz), Boem, Tel, Comelli, Tosellini, Vrech, Alcini.
ARBITRO: Zamero (Ud).

Nel glorioso «Grezar», teatro di questa sfida, sopra la curva nord svetta imponente la statua di Nike, dea della vittoria, con la testa però girata, quasi a non voler assistere al non esaltante spettacolo offerto dalle due squadre. Supremazia territoriale, tanto cuore e molta volontà caratterizzano il gioco dei padroni di casa che dispongono Urbisaglia in qualità di ultimo uomo, dando così la possibilità a Vitulic di giostrare a centrocampo; tocchi semplici e deliziosi, i suoi, a suggerire ottime trame ai compagni. Molti i passaggi di prima intenzione che mettono spesso in difficoltà il centrocampo ospite che non riesce mai a costruire azioni di una certa pericolosità.
Soffre molto prima di far suo l'incontro la formazione di Palcini, parte subito in avanti e già dopo un minuto dispone di un'ottima occasione: Giorgi dà il via ad un'azione in velocità che si conclude con Pettarosso il quale trovatosi davanti a Chittaro, invece di tirare cerca un improbabile cross e l'azione sfuma. Al 7' il vantaggio locale: Vitulic serve D'Addazio, la pronta girata per Giorgi che, un metro dentro l'area, viene trattenuto da Sandri; del palese rigore si incarica Vitulic, il suo tiro viene parato, ma non trattenuto dal numero uno ospite e lo stesso capitano arriva prima di tutti sul pallone e insacca. Al 13' Tosolini subisce un fallo al limite dell'area, la relativa punizione è toccata da Vrech per Boem che calcia forte a mezza altezza, non ci arriva Craglietto e con il pareggio arriva anche il primo gol in trasferta della stagione per la Pro Cervignano. Al 19' ottima sponda di Pettarosso per Degrassi, il suo tiro al volo, ma la mira è sbagliata di pochissimo. Al 29' c'è una punizione dalla destra di D'Addazio, arriva Vitulic che ruba il tempo ai difensori e di testa manda fuori di un niente. Al 44' l'ultima occasione del tempo con D'Addazio che smarca bene Pettarosso, ma il suo tiro centra l'esterno della rete.
La seconda frazione inizia con il centrocampo sempre saldamente nelle mani dei biancoverdi e con gli ospiti ad agire in contropiede ed è proprio su una di queste azioni che sfiorano il vantaggio: Gregoris serve un gran pallone a Tosolini che scatta sul filo del fuorigioco, arriva a tu per tu con Craglietto che però compie il miracolo sventando l'insidia: sul prosieguo dell'azione c'è un cross di Giorgi per Longo che di testa cerca l'angolino, ma non è difficile per Chittaro. Al 19' ennesima sgroppata sulla sinistra di Trevisan che vede Pettarosso da solo al centro, perfetto il passaggio e da una decina di metri il suo sinistro non perdona Chittaro coronando con questa ciliegina la sua ottima prestazione. Due minuti dopo Longo ci prova dal limite, Chittaro sventa in angolo. Al 27' «Babbo Natale» D'Addazio regala in difesa un pallone a Tosolini, cross al centro sul quale sbuca il piede malandrino di Vrech: palo clamoroso.

Massimo Umek

VELTRI BATTUTI MALAMENTE E SENZA MAI PREOCCUPARE GLI AVVERSARI

Il Ponziana non c'è, il Ruda sì

Primo tempo incolore, poi i padroni di casa dilagano oltre il punteggio

2-0

MARCATORI: al 58' M. Tassin, al 75'Lepre (r.).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Tassin I, Tiziani, Lepre, Manià (Bertossi) (Tassin II), Paro, Spersssot, Paviz, Comisso, Chiaruttini.
PONZIANA: Spadaro, Pribaz (Norbedo), Pusich, Ludovini, Lombardo, Papagno, Postagna (Parisi), Sorrentino, Zei, Toffolutti, Giorgi.
ARBITRO: Buscema di Udine.

RUDA — Quello che non ti aspetti: il Ponziana che non c'è. Visto dalla parte del Ruda si può invece ben dire che il diavolo non è brutto così come è stato dipinto. La partita può ben definirsi gara dai due volti; un primo tempo insulso, da entrambe le parti, con i portieri praticamente inoperosi. Si sono dovuti annotare i calci d'angoli (3 per parte) e le marcature per riempire una paginetta.

Ponziana con il solo Giorgi in avanti, controllato da Tosoratti, Zei sulla fascia seguito da Tassin I, mossa che ha favorito il Ruda, Toffolutti seguito da Comuzzi, entrambi con il numero 10 sulle spalle e anche questo duello è stato vinto dal giocatore di casa. Ruda a due punte, con Paro in appoggio e Tassin I pronto all'inserimento. Ma il tutto solo sulla carta; di gioco neanche l'ombra, si procede alla «viva il parroco».

Nella ripresa la gara cambia volto per merito del Ruda, in campo ci sono soltanto i gialloblù e gli ospiti rischiano il «cappotto». In conclusione vittoria strameritata del Ruda, dopo un primo tempo da dimenticare; incomprensibile prestazione dei triestini di cui non si è capito se fossero scesi in campo accontentandosi in partenza di un punto o per giocarsi la partita. Eppure i «veltri» avevano in Giorgi il loro uomo migliore; da parte gialloblù un ottimo Tassin I, il citato Comuzzo, Chiaruttini e Paro, sia pure con qualche pausa, che hanno tenuto in allarme i difensori ospiti.

Sorvoliamo sui primi 44' del primo tempo fin quando, da uno scambio Chiaruttini-Spessot, viene fuori un cross a fil di traversa che Spadaro smanaccia in angolo. Su rovesciamento di fronte punizione per il Ponziana, Sorrentino batte alla Maradona, ma Sorato ci arriva e poi blocca il conseguente angolo.

Nella ripresa al 49' è bravo Spadaro a bloccare un cross ravvicinato di Chiaruttini; ancora questi al 58' lancia in area Tassin I il quale evita, in palleggio aereo, il suo avversario e fulmina Spadaro. Una rete da incorniciare. Potrebbero pareggiare due minuti dopo gli ospiti, ma Papagno sbaglia la deviazione vincente. E' l'unica nota della ripresa per il Ponziana. Imperversano i padroni di casa con Paro e Chiaruttini, poi è quest'ultimo a consentire al 75' a Lepre di bucare la difesa ospite e a presentarsi davanti al portiere; atterrato da un difensore, è rigore. Tira sempre Lepre e siamo al 2-0. Al 77' scambio tra i due fantasisti rudesi, Chiaruttini e Paro, a stento salva la difesa; un minuto dopo è sempre Paro, smarcato mirabilmente da Tassin I, a graziare Spadaro. All'88' Paviz si vede deviare una conclusione sulla linea bianca e, sugli sviluppi dell'azione, il suo colpo di testa incoccia il montante interno ed esce dalla parte opposta.

Alberto Landi

NULLA DI FATTO TRA AIELLO E JUVENTINA

Al vertice non si morde: solo graffi su punizione

1-1

MARCATORI: 17' Gandin, 50' Battistutta.
AIELLO: Galliussi, Coderini, Carlin (Francescotto), A. Tiberio (Manfrin), Sgubin, Macuglia I, Battistutta, Bolzon, Macuglia II, Zampar, Pontel.
JUVENTINA: Pavio (Pascolat), Capotorto, Candutti, Trevisan, Pizzi, Padovani, Kovic, Franti (Peteani), Tabai, Gandin (Mazzilli).
ARITRO: Mosca di Trieste.

AIELLO — Classifica alla mano, quello fra Aiello e Juventina doveva significare un incontro fra titani. E invece, al «Vrech», si è assistito a un match qualitativamente povero di idee e di contenuti avvincenti, nonostante il gran prodigarsi su entrambi i fronti di sgambettarsi a vicenda.

Giusta pertanto, a nostro modo di vedere, l'equa spartizione della posta. La gara incomincia in sordina, la prima notazione degna di questo nome giunge al 14' allorquando Macuglia I strattona in area lo sgusciante Mazzilli, ma per l'arbitro Mosca non sussistono gli estremi per un penalty. Tre minuti dopo i goriziani passano: Gandina viene stretto in sandwich fra Sgubin e un suo compagno, sulla conseguente punizione lo stesso trequartista sfodera un mirabile interno sinistro che supera la barriera e va a collocarsi di giustezza all'incrocio. Tarda la prevedibile reazione gialloblù che si manifesta solo al 40': Macuglia I frena un'irruzione avversaria e si propone, palla al piede, in una solitaria cavalcata di oltre 20 metri, finché vede libero in avanti Pontel e lo serve pulito. Ma l'ala, seppur giunta a tu per tu con Pascolat, conclude maldestramente.

Nel secondo tempo l'Aiello tira fuori le unghie e al 50' viene premiato, anch'esso sugli sviluppi di una punizione: da 30 metri Battistutta realizza con una gran legnata rasoterra che coglie completamente impreparato il guardiano avversario. Sulle ali dei pari Sgubin e compagni pigiano sull'acceleratore, ma nonostante alcune occasioni da entrambe le parti il punteggio non muterà più.

Moreno Marcatti

PARI SPETTACOLARE CONTRO STARANZANO

Un Lucinico di carattere per una doppia rimonta

2-2

MARCATORI: 5' Presti, 28' Goriup (rig.), 76' Nosella, 79' Tommasone.
LUCINICO: Selli, Tomasi, Di Gioia, Tomizza, Sdraulig, Volc, Peressini, Klavcic (68' Carruba), Goriup, Germinario, Tommasone.
STARANZANO: Orsini, Cumin, Pellicani, Samsa, Goretti, Cerni, Pivetta (26' Fabrizio), Presti, Fadi, Fraussin, Nosella.
ARBITRO: Palladini di Trieste.
NOTE: Ammoniti: Di Gioia, Tomasi, Nosella; espulso Di Gioia per somma di ammonizioni.

LUCINICO—Spumeggiante e ricca di emozioni dal primo all'ultimo minuto la gara che ha visto opposto ai nerazzurri di Ballarini uno Staranzano aggressivo e battagliero, certamente degno della sua posizione in classifica. Dal canto loro, i padroni di casa, privi di ben cinque titolari e ridotti in dieci uomini dal 68', hanno retto il confronto a meraviglia, dando vita a una gara ricca di agonismo e di occasioni da gol.

Ma la cronaca è senza dubbio più eloquente di ogni commento: al 4', deviando un tiro di Tommasone, Samsa infila il proprio portiere, ma il guardalinee non convalida e a nulla valgono le proteste dei padroni di casa. Gli ospiti fanno subito vedere di che pasta sono fatti e, con un gran tiro da fuori area di capitan Presti, passano in vantaggio al 5'. La reazione del Lucinico è orgogliosa e non si fa di certo attendere e, dopo due occasioni svanite, porta il pareggio al 28', quando Di Gioia si procura di prepotenza un calcio di rigore che Goriup mette a segno.

In avvio di ripresa il Lucinico, che nel primo tempo non si è di certo risparmiato, si trova leggermente in affanno dinanzi all'iniziativa dell'avversario, sempre alla ricerca del guizzo decisivo. Lo Staranzano infatti si fa ripetutamente pericoloso con Nosella, che, al 76', sugli sviluppi di un corner porta nuovamente avanti i suoi.

La grinta dei padroni di casa però non è di certo inferiore a quella dei biancorossi e, anche se la fatica si fa ormai sentire, il pareggio arriva all'80' con un colpo di testa vincente del giovane Tommasone.

Gianluca Morini

MA IL TORVISCOSA SI SALVA A STENTO

Il Manzano fa tutto da solo: pareggio dopo l'autogol

Masarotti (Manzano).

1-1

MARCATORI: nel s.t. al 3' Bonassi (autorete), al 15' Masarotti
MANZANO: Cudicio, Bonassi, Cristancich, Fedele, Mocchiutti, Della Rovere, Morgillo (al 2' s.t. Bertucci), Magnis, Zoffi (al 14' s.t. Vidussi), Masarotti, Dindo.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Scapinello, Cudin, Battiston, Zanutta, Marchesin I, Gaspardis (11' s.t. Finatti), Olivo, Marchesin II.
ARBITRO: Tavano di Gorizia.

MANZANO — Il Manzano mette alle corde il Torviscosa che rischia in più occasioni il secondo k.o. consecutivo e resiste all'assedio rossoblù grazie alle parate del suo estremo difensore Fornasiero. Entrambe le realizzazioni nella ripresa, che il Manzano ha movimentato con carattere e volontà. Al 3' vanno a sorpresa in vantaggio gli ospiti con uno spettacolare autogol di Bonassi che manda sotto l'incrocio dei pali un traversone di Marchesin. Al quarto d'ora il pareggio dei locali: cross di Cristancich e pronta conclusione di Bertucci, respinta da Fornasiero. Irrompe Masarotti e infila.

I rossoblù insistono, al 20' punizione-bomba di Fedele, respinta da Fornasiero, al 25' ci provano Cristancich e Dindo, mentre lo stesso Dindo al 38' spreca l'occasione più ghiotta calciando alto a porta vuota.

Fabrizio Paissan

DUE A ZERO ALLA SANGIORGINA E LA VETTA DELLA CLASSIFICA E' SEMPRE PIU' VICINA

Trivignano va col turbo, Miclausig è il pilota

2-0

MARCATORI: 17' Miclausig, 46' Del Sal (rigore).
TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Grione (65' Zamaro), Galluzzo, Fabian, Focardi, Fabris, Del Sal, Miclausig (76' Cum), Valentinuz, Paviotti (Barranco, Canciani, Burini).
SANGIORGINA: Salvador W., Berlendis, Pellizzari (48' Passalenti), Turisan, Fantin, Andreotti, Favalessa (82' Moro), Del Pin, Citossi, Pozzar, Salvador F., (Michielan, Pascut, Donda).
ARBITRO: Iacus di Cormons.

TRIVIGNANO UDINESE — Claudio Miclausig fa volare il Trivignano ancora più in alto. L'attaccante bianconero è stato, come domenica scorsa contro il Torviscosa, il mattatore assoluto dell'incontro; ha colpito un palo, marcato una rete stupenda e ha distribuito invitanti palloni ai compagni. Davvero un'altra prova da incorniciare è quella di Miclausig che per l'occasione è stato spalleggiato in modo impeccabile da Paviotti e Fabris altrettanto bravi. I due incontri casalinghi consecutivi dei ragazzi di Peresson hanno sortito 4 punti e la vetta ora non è più a troppa distanza. Giornata invece da dimenticare per la Sangiorgina che si è dimostrata impacciata in difesa e pasticciona in avanti, incapace di una reazione organizzata per tentare di riequilibrare le sorti.

Ma veniamo alla cronaca: all'11' Focardi serve Miclausig che scarica un bel tiro verso Salvador, salvato dal palo. Al 17' Paviotti si produce in un'azione personale molto efficace, indirizza in area un bel cross sul quale si avventa Miclausig di testa e porta in vantaggio il Trivignano. Al 31' sempre il centravanti bianconero, chiama Salvador a una difficile parata. La ripresa si apre con il raddoppio dei locali. Valentinuz, al 1', si destreggia bene in area e viene platealmente atterrato da un difensore. Si incarica dell'esecuzione Del Sal che spiazza nettamente il portiere e raddoppia.

Si riversa in avanti la Sangiorgina, ma l'attenta retroguardia trivignanese controlla senza grossi affanni. È invece ancora Miclausig a imperversare in avanti. Al 59' sale più in alto di tutti e supera la traversa con un bel colpo di testa, al 65' lancia di precisione in area Valentinuz che scarica un bolide sul portiere. Solo al 90' Pozzar potrebbe marcare la rete della bandiera, ma Reale è ben piazzato sul suo colpo di testa.

Alfredo Moretti

LA PRO FIUMICELLO CONDANNA LA MARANESE ALL'ULTIMO POSTO

Scarel, se è troppo facile non c'è gusto

1-0

MARCATORE: 49' Scarel.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Merluzzi, Cicogna, Salmeri (Vezzil), Busetti, Antonelli, Fierro, Scarel, Pinatti, Casotto (Ardessi), Circosta.
MARANESE: Della Ricca, Milocco, Filip, Gavin, Sutto, Candotti, Pizzimenti (Rossetto), Corso, Zentilin, Carri, Talian.
ARBITRO: Parussini di Udine.

FIUMICELLO — Vince la Pro Fiumicello la gara prenatalizia contro una coriacea Maranese. Gli arancione, in lenta ma continua crescita, piegano al termine di 90' combattutissimi i gialloverdi di Marano che non sono riusciti a raddrizzare la gara nonostante il disperato forcing durato per l'intera ripresa e che ha costretto i padroni di casa ad una difesa affannosa e continua. Gli uomini di Tomasin sono apparsi decisi e caparbi, ma i batticuori procurati al pubblico presente sono stati numerosi. La partita si è accesa al 20' quando Zentilin, contrastato fallosamente dal bravo Busetti, veniva espulso per reazione dal preciso Parussini.

Al 26' Pinatti veniva vistosamente spinto in area e, di conseguenza, il rigore era sacrosanto. Tirava Scarel sopra la traversa. Al 38' Talian, da buona posizione, concludeva bene, ma trovava Dessabo pronto alla parata e al 42' Filip centrava la traversa su punizione concessa per fallo dal limite di Busetti su Carri.

Il gol del vantaggio locale arrivava al 49' quando Scarel, facendosi perdonare il rigore sbagliato, tirava una punizione beffarda fintando il tiro forte e collocando il pallone nell'angolo basso della porta, di precisione.

Qui s'iniziava il forcing della Maranese che non ci stava a perdere e dopo aver ripristinato la parità numerica con l'espulsione per doppia ammonizione del cursore Cicogna, sfiorava il pareggio con Carri al 77', con un tiro parato da Dessabo. E di nuovo con Carri, all'ultimo minuto, e nuovamente con parata di Dessabo.

Armando Dijust

SFORTUNATA PROVA DEI TRIESTINI CHE, SCONFITTI A GONARS, SI ALLONTANANO DALLA VETTA DELLA GRADUATORIA

Lo Zaule perde la testa

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Doria	3-2	Chions-Tolmezzo
Ceolini-Prata	0-1	Fiume-Azzanese
Fanna-Fiume	1-0	Forgaria-Fanna
Flaibano-Torre	0-0	Doria-Vivai Rau.
Morsano-Cordovado	1-0	Prata-Morsano
Tolmezzo-Villanovese	1-0	Cordovado-Flaibano
Valeriano-Forgaria	1-1	Torre-Valeriano
Vivai Rau.-Chions	1-0	Villanovese-Ceolini

CLASSIFICA

Fanna	21	7	4	3	0	7	5	0	2	20	13	0
Tolmezzo	19	7	6	0	1	7	1	5	1	21	9	-2
Chions	18	7	3	4	0	7	2	4	1	19	11	-3
Prata	18	7	4	2	1	7	3	2	2	21	20	-3
Azzanese	17	7	6	1	0	7	1	2	4	23	13	-4
Flaibano	17	7	2	3	2	7	5	0	2	19	14	-4
Morsano	15	7	3	2	3	6	1	5	0	16	14	-7
Valeriano	15	7	3	3	1	7	3	0	3	14	15	-6
Fiume	14	7	1	6	0	7	2	2	3	15	14	-7
Doria	13	7	3	3	1	7	1	2	4	20	20	-8
Cordovado	13	6	3	3	1	8	1	4	3	16	20	-7
Forgaria	12	7	3	2	2	7	1	2	4	18	15	-9
Torre	11	7	1	4	2	7	2	1	4	10	18	-10
Villanovese	9	7	2	1	4	7	1	2	4	10	18	-12
Vivai Rau.	9	7	2	0	5	7	1	3	3	8	17	-12
Ceolini	3	7	1	1	5	7	0	0	7	11	30	-18

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gonars-Zaule	2-1	Capriva-Palazzolo
Fortitudo-Portuale	0-0	Edile Adriatica-Fortitudo
Opicina-Capriva	0-0	Futura-Sovodnje
Palazzolo-Latisana	0-0	Isonzo-Opicina
Pro Romans-Futura	2-1	Latisana-Gonars
Sovodnje-Edile Adriatica	4-2	Mossa-Pro Romans
Union 91-Isonzo	2-2	Portuale-Union 91
Villanova-Mossa	0-1	Zaule-Villanova

CLASSIFICA

Sovodnje	22	7	6	1	0	7	3	3	1	25	11	1
Zaule	20	7	4	3	0	7	4	1	2	28	13	-1
Gonars	18	7	3	4	0	7	2	5	0	16	10	-3
Mossa	17	7	3	2	2	7	3	3	1	15	11	-4
Capriva	17	6	3	3	0	8	1	6	1	8	7	-3
Futura	16	7	3	3	1	7	2	3	2	14	14	-5
Edile Adriatica	16	7	3	2	2	7	3	2	2	20	19	-5
Fortitudo	15	7	3	4	0	7	1	3	3	22	16	-6
Villanova	15	7	3	2	2	7	1	4	2	13	15	-9
Palazzolo	12	7	2	4	1	7	1	2	4	14	21	-9
Latisana	12	7	3	2	2	7	1	2	4	12	16	-10
Isonzo	11	7	1	5	1	7	0	4	3	11	17	-10
Opicina	11	7	1	4	2	7	1	3	3	13	16	-12
Portuale	10	7	1	3	3	7	1	3	3	9	21	-11
Union 91	9	7	1	3	3	7	1	2	4	10	21	-12
Pro Romans	8	7	1	3	3	7	0	3	4	7	18	-13

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-Donatello	4-1	Aurora-Reanese
Colugna-Primorje	2-1	Basaldella-Torreanese
Tavagnacco-Muggesana	1-2	Buiese-Vesna
Mereto-Basaldella	0-2	Donatello-Mereto
Reanese-Rivignano	0-0	Muggesana-Zarja
Torreanese-Flambro	1-2	Flambro-Tavagnacco
Vesna-Aurora	4-2	Primorje-Bearzi
Zarja-Buiese	4-2	Rivignano-Colugna

CLASSIFICA

Colugna	22	7	4	3	0	7	5	1	1	28	14	1
Zarja	20	7	4	3	0	7	4	1	2	24	16	-1
Muggesana	18	7	4	2	1	7	3	2	2	22	10	-2
Rivignano	18	7	3	4	0	7	3	2	2	22	10	-3
Basaldella	16	7	1	2	4	7	5	2	0	11	14	-4
Torreanese	15	7	5	2	0	7	1	1	5	15	16	-6
Vesna	15	7	2	2	3	7	3	3	1	15	16	-6
Flambro	14	7	3	2	2	7	1	4	2	19	15	-7
Mereto	14	8	2	2	4	6	3	2	1	7	12	-8
Tavagnacco	12	7	2	3	2	7	1	3	3	13	16	-9
Bearzi	12	7	3	3	1	7	0	3	4	13	17	-9
Reanese	12	7	1	3	3	7	2	3	2	11	16	-9
Primorje	11	7	2	4	1	7	0	3	4	8	13	-10
Aurora	10	7	1	3	3	7	2	1	4	16	26	-11
Buiese	9	7	1	3	3	7	1	2	4	13	21	-12
Donatello	5	7	0	2	5	7	1	1	5	7	24	-16

2-1

MARCATORI: al 56' Riondato, al 78' Leban, all'82' Minin.
GONARS: Tomasin, Tosolini, Tuan, Marangon, Riondato, De Marco, Ioan, Del Frate (dall'80' Masolini), Listuzzi, Minin, Sattolo (dal 75' Moretti).
ZAULE: Roberto Valzano, Novel, Ellero (dal 65' Bernadei), Razem, Lucio Valzano, Michelutti, Bruschina, Agostini, Leban, Di Donato, Zubin.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

GONARS — Vittoria sudata ma comunque meritata quella del Gonars a spese della ex capolista Zaule Rabuiese. La formazione triestina guarda dall'alto in basso molte squadre e lo ha dimostrato in questo confronto rivelandosi squadra di tutto rispetto sia per la disposizione che per gli schemi di gioco che sa svolgere. E' vero che gli attaccanti giuliani hanno trovato di fronte un Tomasin, che, almeno in un paio di occasioni, ha dovuto sfoderare tutta la sua bravura, mentre sulla coscienza di Roberto Valzano non pesa nessuno dei due gol subiti, in quanto il primo è stato un improvviso fendente rasoterra insaccato a fil di palo da De Marco, mentre il gol-vittoria è stato un fulmine sparato da Minin da distanza ravvicinata.

Di ottima fattura è stata la rete segnata da Leban che ha sfruttato a dovere un tiro dalla bandierina.

Per quanto concerne le azioni salienti dell'incontro, già al 7' Razem impegna Tomasin, dieci minuti più tardi è Lucio Valzano a farsi luce, Tomasin è pronto. Sull'altro fronte tentano prima Riondato e poi Del Frate, Roberto Valzano salva in entrambe le occasioni. A pochi minuti dal riposo pericolosa incursione dei giuliani in area friulana, il tiro finale è di Razem, Minin di piede respinge sulla linea di porta. Nella ripresa il gioco assume maggior consistenza, si insiste dall'una e dall'altra parte, ma, tranne quanto già scritto, non si sono avuti pericoli veri.

g. f.

SOVODNJE-EDILE ADRIATICA

Ribaltone a tempo scaduto

4-2

MARCATORI: al 14' Tomizza, al 55' Fajt, al 73' Derman, all'89' Derman, al 91' Tomizza (su rigore), al 94' Casagrande.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic (dal 64' Spangher), Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Casagrande, Fajt, Bastiani (dal 57' Caporale).
EDILE ADRIATICA: Ciuffreda, Facciuto, Bagordo, Bisani, Crocetti, Silvestri, Nedelykov (dal 57' Marino), Vatta, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto.
ARBITRO: Cesarano di Latisana.

SAVOGNA D'ISONZO — Avete presente un thriller? O meglio, i fuochi d'artificio di Fuorigrotta per l'ultimo dell'anno? A Savogna, ieri, è successo tutto ciò, ma lo scenario è stato un campo di calcio. La partita è stata pirotecnica: dopo il 2-0, la capolista Sovodnje ha incamerato l'uno-due degli avversari. Era 2-2 all'89', tutti pensavano a un pareggio già divertente. E invece? Invece la capolista ha mostrato perché guida la classifica.

Dunque, il match: al 14' il Sovodnje passa in vantaggio. Cross di Bastiani e mezza girata vincente al volo di Tomizza, 1-0. In avvio di ripresa il Sovodnje raddoppia: è il 55', Fajt raccoglie uno spunto di Zotti, supera la difesa, scarta anche il portiere e finisce con il pallone in porta, 2-0. Al 73' si svegliano gli ospiti: lancio per Derman e gol, 2-1. All'89' il possibile colpo di scena: batti e ribatti, e Derman pareggia, l'Edile sogna un ottimo risultato che dura solo due minuti. Infatti, al 91' viene atterrato Tomsic, è rigore. Tomizza dal dischetto ristabilisce le distanze, 3-2. Al 94' il k.o.: azione di Devetag per Tomsic, il tiro viene ribattuto e l'accorrente Casagrande sigilla l'incredibile 4-2.

Marco Damiani

FORTITUDO-PORTUALE

Pareggio sonnacchioso

0-0

FORTITUDO: Santoro, Dorliguzzo (Matelich), Machnich, Pangher, Apostoli, Verona, Cecchi, Marega, Nigris, Della Pietra (Tence), Pase.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Vlach (Giacca), Destasio, Lupo, Carninci, Tambonini (Lazzara), Fidel, Coslevaz, Pivita, Sestan.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

MUGGIA — Pareggio incolore allo Zaccaria. La Fortitudo è più attenta a non prenderle: d'altronde mancano ancora i fratelli Masutti e il centrocampista Cotterle. I muggesani, molto rimaneggiati, non riescono a sviluppare il loro gioco e in area arrivano davvero pochi palloni. Entrambe le squadre cercano di scavalcare il centrocampo con lanci lunghi, spesso imprecisi. Il primo tempo diventa così noioso; una fase di studio che dura 45'. A testimoniarlo la cronaca a dir poco misera. Il Portuale prova con Fidel e al 7' recrimina sulla decisione dell'arbitro di sorvolare su un netto fallo di mani in area di Marega. La Fortitudo si presenta al 32' con un colpo di testa di Pase. Le due formazioni appaiono, però, del tutto inconcludenti.

Di poco migliori i secondi 45'. Al 5' della ripresa Pivita scaglia sopra la traversa un calcio di punizione da posizione centrale, imitato al 12' da Della Pietra. Al 17' finalmente una buona azione, con la discesa del solito Dorliguzzo sulla destra e il tiro di Marega parato dal portiere. Attorno al 20' il momento migliore dei muggesani, che si vedono respingere tutte le conclusioni da distanza ravvicinata, compresa quella di Nigris che, da solo davanti all'estremo difensore ospite, non riesce a batterlo.

Il Portuale spreca un'altra punizione con Pivita che tira sulla barriera, lo stesso Pivita ci riprova altre due volte, nella seconda occasione (al 39') è bravissimo Santoro a togliere la palla dal sette. Al 42' bella azione di Marega, il cross al centro per Pase che non colpisce bene di testa e che, poco dopo, manca una girata sul centro di Cecchi. L'incontro si chiude con una mischia in area del Portuale.

r. m.

OPICINA-CAPRIVA

Trionfano le difese

0-0

OPICINA: Carmeli, Terpin, Dazzara P., Carmeli, Mislei, Olivo, Cutrara, De Sena (83' Corsi), Versa (85' De Pase), Prestifilippo, Deste.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Canciani D., Marangon, Turus (70' Manzini), Canciani M., Grattoni, Sallan (80' Pituelli), Morandini, Di Lena.
ARBITRO: Mattellone di Udine.

TRIESTE — Il Capriva, squadra quadrata e ben disposta in campo, non va più in là di un pareggio senza reti contro una giovane Opicina che punto dopo punto sta risalendo la classifica per centrare l'obiettivo salvezza. Gli ospiti non sono riusciti a far valere la loro potenzialità e alla fine dei 90' il pareggio può essere considerato il risultato più giusto.

Nella prima frazione di gara sono stati gli ospiti ad aver l'occasionissima per portarsi in vantaggio, ma la punizione di Di Lena, giocatore quarantaduenne vera anima del Capriva, veniva respinta dalla traversa. L'Opicina pensava a difendersi anche se non disdegnava qualche tiro da fuori area con Terpin e Prestifilippo controllati dall'estremo difensore Spessot, mentre il numero uno locale doveva stare attento ai colpi di testa insidiosi di Canciani.

Nella ripresa erano ancora i ragazzi di Deross a impensierire Carmeli che si superava su un tiro di Sellan servito magistralmente dal solito Di Lena. Un punto che accontenta quindi entrambe le formazioni con aspirazioni diverse, quella di Stoini giovane ma decisa a salvarsi e quella di Deross, fortissima in difesa ma con qualche difficoltà in attacco.

PALAZZOLO-LATISANA

Splendore paratutto

0-0

PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi, Mason, Di Lazzaro (Candotti), Vello, Trevisani (Miotto), Meot, Gelagi, Biasinutto, Sabatlao.
LATISANA: Glerean, Del Sal, Fulvio Serafini, Parpinel (Alessandro Milanese), De Candido, Massimo Milanese, Pentore, Claudio Serafini (Paschetto), Colonna, Gobbo, Guerin.
ARBITRO: Cibin di Trieste.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Nulla di fatto fra Palazzolo e Latisana al termine di un derby scialbo e a tratti noioso. La gara ha avuto qualche sussulto solo dopo la mezz'ora: al 32' una conclusione di Sabatlao, servito da Comandi, finisce di poco a lato e al 37' una gran botta dell'ex Pentore è smanacciata con bravura da Splendore. Al 42' il nuovo entrato Roberto Miotto conclude di potenza dal limite dell'area sfiorando, dopo la deviazione, il palo destro di Glerean. Gli risponde ancora Pentore allo scadere ma Splendore è sempre attento.

All'inizio della ripresa i padroni di casa restano in dieci per l'espulsione di Vello e la gara perde ancora di tono. Il Latisana, sebbene in superiorità numerica, non ha la forza necessaria per puntare al successo. Poche le azioni degne di nota. Al 17' Sgroppata di Fulvio Serafini sulla sinistra con cross al centro per Gobbo che da buona posizione spara alto. Due conclusioni di Meot al 32' e al 40' e un bel tiro di Comandi, respinto di pugno da Glerean non hanno esito e così Palazzolo e Latisana si dividono il panettone.

Dario Bini

PRO ROMANS-FUTURA

Il primo successo

2-1

MARCATORI: 44' Finco, 57' Ciani, 87' Silvestri.
PRO ROMANS: Misigoi, Bosc, Budicin, Buffolini, Bertolutti, Moretti, De Rio, Ciani, Di Matteo, Silvestri, Sonson.
FUTURA: Versolato, Catellarin, Del Bianco, Cesarin, Bertoldi, Finco, Cristin, Iacumin, Barchesi, Nolgi (82' Bogoni), Chiardia (65' Zanutta).
ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.

ROMANS D'ISONZO — Una coriacea ma sprecona Pro Romans ha colto ieri il suo primo successo stagionale ribaltando con pieno merito il parziale del primo tempo. Prima frazione di gara con gli ordinati ospiti subito in avanti: palla gol sprecata già al 2' da Barchesi che da pochi passi alza di testa sulla traversa. Con il passare dei minuti, però, i locali prendono in mano le redini del gioco creando molte splendide occasioni da rete tra cui una traversa colta al 40' da Ciani. Sono tuttavia gli ospiti a cogliere il vantaggio al 44' con Finco direttamente su calcio d'angolo.

Nella ripresa la Pro si riversa subito all'attacco e dopo soli 3' Bosc manca una favorevole occasione. Il meritato pareggio giunge comunque al 57' grazie a Ciani, rapido nel rubare una palla a centrocampo e a portarsi sotto porta per concludere per forza in rete. A questo punto i giallorossi aggrediscono gli ospiti e, dopo un'invitante palla gol fornita da Silvestri all'85' a De Rio che spreca malamente, è lo stesso Silvestri a siglare la vittoria all'87' concludendo in rete sugli sviluppi di una punizione battuta da Di Matteo.

Edo Calligaris

UNION '91-ISONZO TURRIACO

Sfida pirotecnica

2-2

MARCATORI: 27' Munini, 43' Furlan, 65' Zamparo, 77' Furlan.
UNION '91: Mondolo, Zoppè, Nardone, Marnicco, Ventura, Petrello, Azzolin (61' Maurigh), Pavan, Munini, Grion, Zamparo.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin, De Grassi, Zorzi, Franco, Furlan, Croci, Fraussin (61' Clemente), Braida Ivano, Tamburlini, Braida Loris.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

PERCOTO — Al termine di una partita ricca di colpi di scena, Union '91 e Isonzo Turriaco chiudono con un pareggio che soddisfa più gli ospiti che i padroni di casa. L'Union '91, dopo essere passata due volte in vantaggio, si è fatta raggiungere in entrambe le circostanze facendosi sfuggire anche questa vittoria che sembrava ormai sicura. Al 27' i padroni di casa passano in vantaggio con Munini che, di prima, insacca sfruttando un preciso cross dalla sinistra. Mancano 2' al termine del primo tempo, quando l'Isonzo pareggia con una punizione di Furlan che si infila nell'angolino destro. Nella ripresa, dopo 20', l'Union '91 torna in vantaggio: punizione dalla sinistra e palla al centro dell'area per Zamparo che tira al volo superando Peressin. Al 32' giunge il secondo pareggio degli ospiti realizzato ancora da Furlan.

Mauro Meneghini

VILLANOVA-MOSSA

Marini spietato

0-1

MARCATORE: 60' Marini.
VILLANOVA: Mattiazzi, Mainardi, Ermacora, Petruz, Pizzamiglio, Mocchiutti, Rodaro, Grattoni, Paravano, Vendetta, Dantignana.
MOSSA: Capelli, Medeot, Pisani, Visintin, Braidotti, Dorliguzzo, Feresin, Vecchiet, Marini (Vitturelli), Grigolon, Peresson.
ARBITRO: Seffino di Trieste.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Il Mossa è in dieci e con un tiro in porta nei 90' si porta a casa i due punti. Parte alla grande la squadra di casa che nei primi 6' sfiora per due volte il vantaggio. Al 4' Dantignana sbaglia a porta vuota. Al 6' Pizzamiglio su punizione sfiora la traversa. Al 43' espulsione di Grigolon per doppia ammonizione.

Ripresa. Gli ospiti in dieci si difendono alla grande con Capelli che para tutto. Al 48' Vendetta lancia a Paravano, ma ancora Capelli lo anticipa. Al 60' la beffa: cross di Vecchiet in area, batti e ribatti e Marini da pochi passi trafigge l'incolpevole Mattiazzi.

Nei restanti 30' i padroni di casa chiudono gli ospiti nella loro metà campo. Al 70' Vendetta spara un bolide all'incrocio dei pali. Il pubblico grida gol ma Capelli devia in calcio d'angolo. All'83' punizione di Pizzamiglio ma un difensore salva sulla riga.

Lino Tesolin

IL COLUGNA CAPOCLASSIFICA SUPERA CON DIFFICOLTA' IL RIMANEGGIATO PRIMORJE

Zarja e Muggesana all'inseguimento

Goleada della squadra di Basovizza, mentre i verdearancio vincono a Tavagnacco - Bene anche il Vesna

Zarja 4
Buiese 2

MARCATORI: 2' Tonietti (rig.), 13' De Agostini, 26' Gregoric, 32' Ravalico, 60' Bosco, 76' Gregoric.
ZARJA: Cocevari, Sedmak, Dussoni (32' Grgic), Dandri, Strukelj, Tonietti, Ferluga, Sklaunic, Pescatori, Gregoric (77' Roncel), Ravalico.
BUIESE: Coianni, Taffarel, Sorgon, Bortolano, Comoretto, Papinutto, Bosco, Parente, Dreossi (46' Maestrello), De Agostini, Fava.
ARBITRO: Luccoli di Gorizia.

TRIESTE — Lo Zarja conquista due punti, in un incontro non bello ma ricco di emozioni, sul campo di Basovizza, che gli permettono di non perdere il contatto con la capolista Colugna.

La partita si è subito dimostrata piuttosto dura e all'insegna dell'agonismo, con numerose occasioni da entrambe le parti, anche se i padroni di casa sono stati sicuramente superiori. Addirittura 3 gli espulsi nell'ultima mezz'ora di gioco.

Dopo due minuti, Gregoric si avvia in rete, dopo aver saltato la difesa, a causa di un errore nell'attuare il fuorigioco da parte dei friulani e viene atterrato dal portiere Coianni. Tonietti trasforma il rigore, portando in vantaggio lo Zarja. Su un'azione simile a quella che aveva portato al penalty, pareggia De Agostini dopo una decina di minuti, ma prima della mezz'ora i padroni di casa si riportano in vantaggio. È Gregoric a segnare su una punizione dal limite dell'area di rigore. I padroni di casa chiudono il primo tempo sul 3-1 con il gol di Ravalico, che mette dentro di testa, servito in mezzo all'area da Tonietti.

Nella seconda frazione di gioco gli ospiti si riportano sotto con Bosco che, al 60', conclude un'azione corale colpendo il palo interno, con il pallone che termina in rete. Dopo un minuto, la Buiese rimane in inferiorità numerica per l'espulsione, per somma di ammonizioni, di Parente. Per lo stesso motivo, lo segue, dopo dieci minuti, Sedmak, riportando la situazione in equilibrio.

Al 76', lo Zarja ristabilisce le distanze, grazie a un gol di Gregoric che riceve un cross in mezzo all'area avversaria, si libera di un difensore e conclude mettendo il pallone alle spalle di Coianni. All'ultimo minuto si fa espellere anche Rencel entrato al posto di Gregoric, subito dopo il gol.

Due punti importanti, come si diceva, quelli di ieri, che mantengono la squadra di Bidussi in corsa per la promozione, visto che le due avversarie dirette, Colugna e Muggesana, hanno entrambe vinto in quest'ultima giornata prima della sosta per le festività.

d.f.

Tavagnacco 1
Muggesana 2

MARCATORI: 5', 20' Sigur, 88' Fabiani (rigore).
TAVAGNACCO: Moro, Toluzzi, Avoscan, Fabiani, De Biasio, Della Putta, Scarpa, Vinazza, Ronco, Prosperi (75' Mansutti), Morassutto.
MUGGESANA: Faletti, Persico, Bagattin, Tintindo, Fuccaro, Stefani, Bassanese, Vignali, Londo, Franca, Sigur.
ARBITRO: Biancazzi di Pordenone.

TAVAGNACCO — Ancora una vittoria esterna per la squadra di Sciarrone che espugna il campo dei ragazzi allenati da Riva grazie a due reti di Sigur realizzati nei primi 20' del primo tempo. Abile è stata la punta muggesana a sfruttare altrettanti indecisioni della difesa, nel primo gol su calcio d'angolo liscio della difesa locale, irrompe Sigur ed è 1 a 0. Passano pochi minuti e il numero 11 verdearancio raddoppia di opportunismo dopo che il pallone calciato da Franca era stato respinto dalla traversa. Sotto di due reti i locali reagiscono sfiorando anche il gol con Morassutto e Prosperi, mentre nella ripresa sono gli ospiti a farsi pericolosi con i contropiedi di Sigur e Franca. Nel finale di partita arriva all'88' la rete della bandiera di Fabiani su rigore procurato dallo stesso capitano del Tavagnacco.

Colugna 2
Primorje 1

MARCATORI: 11' Chiarvesio, 65' Goricizzo, 90' Crevatin.
COLUGNA: Vosca, Chiarvesio, Rizzo, Tubetti G, Tubetti M, Felice G, Goricizzo, Calligaro, Candido, Forte, Craighero.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Leghissa, Stocca, Trampuz, Savarin, Stolfa, Auber, Porcorato, Crevatin, Bragagnolo.
ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

UDINE — Il Colugna si conferma la squadra da battere della Prima categoria, vincendo con il Primorje rimaneggiato di sei elementi. Gli ospiti hanno dimostrato di non meritare la deficitaria posizione in classifica e alla fine dei 90' tra il buon reparto organizzato spicca la bellissima prestazione di Crevatin, migliore in campo assieme al locale Candido.

I capoclassifica sono passati in vantaggio all'11 con un'azione impostata da Candido, incontenibile, che con un lancio ha servito sulla sinistra Chiarvesio abile a battere Babich. Nella ripresa i locali raddoppiano: ancora Candido imposta e il suo cross trova pronto di testa Goricizzo. Sotto di due reti i triestini reagiscono e sul finale di partita vengono premiati dal gol capolavoro di Crevatin che da fuori area beffa l'estremo difensore Vosca. Il Colugna è campione d'inverno, ma nel girone di ritorno dovrà stare attento soprattutto dello Zarja.

Vesna 4
Aurora 2

MARCATORI: 10' Padoan, 25' Lakoseljak, 35' Bovio (rig), 55' Lakoseliak, 65' Bovio (rig), 80' Naldi.
VESNA: Zemanek, Ricci, Malusà, Venturini, Soavi, Leonardi, Mauro, Lakoseliak (70' Jurincich), Krischiak, Beorchia, Padoan (70' Naldi).
AURORA: Marti, Bruni, Genuzio, Zamparutti, Bazzaro, Stefanutti, Macorig, Galai, Parente, Caporale, Bovio.
ARBITRO: Burdin di Udine.

TRIESTE — Finalmente il Vesna di Moreno Nonis incomincia a ingranare anche in casa, annullando con due vittorie di seguito la «maledizione» del nuovo campo di Santa Croce. Subito in vantaggio i locali al 10' con una punizione di Padoan. Passano 15' e Lakoseliak, ben servito, beffa per la seconda volta il portiere Marti. Gli ospiti, dopo il fulmineo 2-0, tentano di reagire e al 35' accorciano con un rigore trasformato da Bovio.
Nella ripresa la partita si incattivisce e sul taccuino dell'arbitro Burdin vengono annotati ben nove giocatori. Al 55' è ancora Lakoseliak a violare la porta di Marti con un tiro al volo. L'Aurora non ci sta e, subito dopo, ancora un penalty di Bovio accorcia le distanze. All'80' arrivava il gol della sicurezza di Naldi dopo una bella azione corale.

Rivignano, solo un punto Impresa del Basaldella

REANESE 0
RIVIGNANO 0

Reanese: Pigani, Morandini, Comello, Lozer, Cossettini, Del Fabro, Travaglia, Piani, Mauro, Isola (44' Caricchia), Graniero.
Rivignano: Iacuzzo, Meret, Odorico, Faggiani (70' Dreon), Lescarini, Tonizzo, Dri, Collovati, Bruno, Bellinato, Deganis.
Arbitro: Maccari di Pordenone.

BEARZI 4
DONATELLO 1

Marcatori: 15' e 82' Mossenta, 45' Valusso, 65' Brotto (autorete), 68' Pravisani
Bearzi: Petiziol, Zanier, Alberger, Bortoluzzo, D'Agaro, Lius (Valvo), Brunetta, Peressutti, Caporale, Mossenta, Valusso (Fabro).
Donatello: Tosone, Paviotti, Rotter, Rosso, Brotto, Ginaldi (Bertolutti), Dutto (Romeo), Villi, Santini, Margarit, Pravisani.
Arbitro: Moras di Pordenone.

MERETO 0
BASALDELLA 2

Marcatori: 10' Menazzi, 85' De Clara.
Mereto: Pasquilli. Minisini, Prenassi, Piccioli, Lauzana, De Cecco (Miceli), Toppano, Castellano, Ermacora, Vendramin, Ponte.
Basaldella: Marras, Bronzin, Fontanive, Pantanali, Zuliani, Gorasso, Geatti, De Clara, Ferro, Menazzi, Degano.
Arbitro: Milocco di Cervignano.

TORREANESE 1
FLAMBRO 2

Marcatori: Marello (2), Grassig.
Torreanese: Temi, Filippig, Seffino, Belutto, Mosconi, Cadalino, Lesa, Marinelli, Lorenzini, Laurini, Grassig.
Flambro: Paron, De Michieli, Marello, Gigante, Collovati, Bertossi, Gamboso, Cesarin, Degano, Ponte.
Arbitro: Fratepietro di Trieste.

CALCIO

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Il Sant'Andrea gioca a tennis

Scaccia la crisi e supera il Buttrio per 5-0 - Solo un pareggio per il Chiarbola - Pari anche per Stock e Olimpia

II Categoria Girone A

RISULTATI

Aurora Pord.-Roveredo	0-3
S. Leonardo-Tilaventina	0-1
Sangiovann.-Liventina	0-1
Sarone-Union S.A.	1-1
Sesto-Bannia	0-0
Vibate-Valvasone	1-1
Vigonovo-Budola	2-4
Visinale-Don Bosco	3-2

PROSSIMO TURNO

Bannia-Vibate
Budola-S. Leonardo
Liventina-Sarone
Don Bosco-Sesto
Tilaventina-Visinale
Union S.A.-Vigonovo
Valvasone-Aurora Pord.
Roveredo-Sangiovann.

CLASSIFICA

Roveredo	22	14	9	4	1	31	16
Sangiovann.	20	14	8	4	2	22	8
Sarone	18	14	7	4	3	24	14
Liventina	18	14	8	2	4	21	11
Valvasone	17	14	7	3	4	18	14
Union S.A.	17	14	6	5	3	18	16
Budola	14	14	5	4	5	24	20
Bannia	13	14	5	3	6	15	19
Vibate	13	14	4	5	5	19	24
Visinale	12	14	5	2	7	25	22
Tilaventina	12	14	5	2	7	15	17
Vigonovo	12	14	5	2	7	19	23
Don Bosco	11	13	4	3	6	12	18
Aurora Pord.	8	14	3	2	9	11	23
Sesto	8	14	2	4	8	9	29
S. Leonardo	7	13	2	3	8	11	20

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arzino-Rive	1-3
Savorgnan.-Tarcentina	1-2
Centro Atl.-Travesio	2-0
Pagnacco-Colloredo	0-0
Pro Osoppo-Tagliamento	2-0
Riviera-Arteniese	2-0
Nogaredo-Caporiacco	1-0
Venzone-Diana	1-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Nogaredo
Caporiacco-Savorgnan.
Colloredo-Riviera
Diana-Centro Atl.
Riviera-Pro Osoppo
Tagliamento-Pagnacco
Tarcentina-Venzone
Travesio-Arzino

CLASSIFICA

Nogaredo	19	14	7	5	2	22	12
Venzone	19	14	6	7	1	27	20
Pagnacco	18	14	6	6	2	16	8
Colloredo	18	14	4	10	0	13	7
Tarcentina	18	14	6	6	2	18	13
Rive	17	14	7	3	4	19	13
Centro Atl.	14	14	5	4	5	22	19
Riviera	14	14	5	4	5	19	17
Travesio	14	14	4	6	4	10	9
Savorgnan.	14	14	6	2	6	18	18
Caporiacco	13	14	4	5	5	11	14
Pro Osoppo	12	14	3	6	5	10	13
Arteniese	12	14	3	6	5	16	22
Diana	10	14	2	6	6	6	13
Tagliamento	9	14	3	3	8	11	24
Arzino	3	14	0	3	11	10	26

II Categoria Girone C

RISULTATI

Premariacco-Bressa	4-1
Chiarbola-Cividalese	1-1
Corno-Stock	1-1
Gaglianese-Santamaria	0-1
Medeuzza-Medea	0-0
Olimpia-Chiavris	2-2
S. Andrea-Buttrio	5-0
Sangiorgina-S.Vito	3-1

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Olimpia
Bressa-Gaglianese
Chiavris-Medeuzza
Cividalese-S. Andrea
Medea-Corno
S.Vito-Chiarbola
Santamaria-Sangiorgina
Stock-Premariacco

CLASSIFICA

Sangiorgina	22	14	9	4	1	27	9
Cividalese	20	14	8	4	2	17	7
Chiarbola	20	14	8	4	2	20	13
Bressa	19	14	8	3	3	17	14
Medeuzza	18	14	7	4	3	25	14
S. Andrea	16	14	4	8	2	18	11
Medea	16	14	5	6	3	21	16
Corno	15	14	5	5	4	21	15
Premariacco	13	14	3	7	4	14	17
Santamaria	12	14	4	4	6	12	15
Gaglianese	12	14	3	6	5	8	11
S.Vito	9	14	1	7	6	9	23
Chiavris	9	14	2	5	7	14	31
Olimpia	8	14	2	4	8	13	19
Buttrio	8	14	1	6	7	7	20
Stock	7	14	1	5	8	13	21

II Categoria Girone D

RISULTATI

Lavarianese-Castionese	0-1
Lignano-Bertiolo	2-1
Risanese-Junior	6-1
Roianese-Talmassons	1-2
Sistiana-Teor	3-0
Sedegliano-Porpetto	2-2
Varmo-Bagnaria	1-1
Zompicchia-Codroipo	2-1

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Risanese
Codroipo-Roianese
Bertiolo-Varmo
Castionese-Sistiana
Teor-Zompicchia
Junior-Lavarianese
Porpetto-Lignano
Talmassons-Sedegliano

CLASSIFICA

Lavarianese	20	14	7	6	1	22	12
Zompicchia	19	14	7	5	2	17	12
Lignano	19	14	6	7	1	13	8
Varmo	17	14	4	9	1	11	4
Castionese	17	14	6	5	3	16	10
Porpetto	15	14	6	3	5	16	14
Risanese	15	14	7	1	6	18	19
Sistiana	14	14	5	4	5	20	16
Codroipo	13	14	4	5	5	30	24
Sedegliano	13	14	5	3	6	13	18
Roianese	12	14	4	4	6	26	24
Talmassons	12	14	4	4	6	18	23
Teor	11	14	3	5	6	11	19
Bertiolo	10	14	3	4	7	16	22
Bagnaria	9	14	2	5	7	11	17
Junior	8	14	2	4	8	15	31

II Categoria Girone E

RISULTATI

Audax S.Anna-S. Lorenzo	1-1
Costalunga-Fincantieri	0-0
Domio-Fogliano	8-0
Mariano-Villesse	2-2
Moraro-Piedimonte	2-1
Kras-Primorec	1-1
Pro Farra-Poggio	0-2
Gaja-Isonzo	1-1

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Moraro
Fogliano-Kras
Isonzo-Domio
Piedimonte-Pro Farra
Poggio-Gaja
Primorec-Mariano
S. Lorenzo-Costalunga
Villesse-Audax S.Anna

CLASSIFICA

Mariano	21	14	7	7	0	23	7
Costalunga	21	14	8	5	1	21	10
S. Lorenzo	19	14	6	7	1	18	11
Fincantieri	18	14	7	4	3	15	11
Poggio	17	14	6	5	3	20	9
Pro Farra	16	14	6	4	4	15	11
Domio	15	14	7	1	6	23	13
Audax S.Anna	15	14	5	5	4	14	15
Isonzo	14	14	4	6	4	19	14
Moraro	14	14	5	4	5	18	20
Piedimonte	13	14	3	7	4	11	12
Villesse	11	14	2	7	5	11	15
Gaja	10	14	1	8	5	12	18
Kras	8	14	3	2	9	17	28
Primorec	7	14	3	1	10	11	25
Fogliano	5	14	1	3	10	10	39

III Categoria Girone G

RISULTATI

Cus Trieste-Breg	0-1
Begliano-Dolina	1-0
Campanelle-Union	4-0
C.G.S.-Lelio Team	7-0
Venus-Servola	0-2
M.Don Bosco-S.Vito	0-0
Riposa: Pieris	

PROSSIMO TURNO

Breg-Cus Trieste
Dolina-Begliano
Union-Campanelle
Lelio Team-C.G.S.
Servola-Venus
S.Vito-M.Don Bosco
Riposa: Pieris

CLASSIFICA

Campanelle	21	12	9	3	0	23	4
Breg	17	12	8	1	3	26	6
C.G.S.	17	12	8	1	3	28	12
Servola	17	12	7	3	2	16	8
M.Don Bosco	16	12	6	4	2	15	9
Begliano	15	12	5	5	2	13	8
S.Vito	14	12	4	6	2	19	10
Pieris	13	12	5	3	4	8	10
Cus Trieste	10	12	3	4	5	14	13
Union	6	12	2	2	8	14	24
Lelio Team	5	12	2	1	9	6	27
Dolina	3	12	1	1	10	6	27
Venus	2	12	0	2	10	5	35

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Romans-Gorgo	1-3
Ontagnano-Camino	1-2
Folgore-Brian	3-1
Morsano-Castions	1-0
Ronchis-Pertegada	2-1
Malisana-Mortegliano	0-1
Riposa: Muzzanese	

PROSSIMO TURNO

Mortegliano-Muzzanese
Pertegada-Malisana
Castions-Ronchis
Brian-Morsano
Camino-Folgore
Gorgo-Ontagnano
Riposa: Romans

CLASSIFICA

Castions	15	11	6	3	2	22	8
Mortegliano	15	11	6	3	2	16	7
Gorgo	15	11	6	3	2	16	10
Folgore	14	11	5	4	2	17	12
Muzzanese	14	11	4	6	1	17	13
Camino	14	11	5	4	2	16	12
Ronchis	13	11	5	3	3	18	14
Ontagnano	11	11	3	5	3	14	14
Morsano	10	11	3	4	4	15	16
Brian	8	11	2	4	5	9	22
Malisana	6	11	0	6	5	6	14
Pertegada	5	11	1	3	7	9	16
Romans	4	12	1	2	9	10	27

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Torre-Grado	0-0
Romana-Strassoldo	0-2
Vermegliano-Terzo	4-2
Azzurra-Villa Vic.	1-0
Mladost-Sagrado	0-2
Muscoli-Monfalcone	0-4
Riposa: Natisone	

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Natisone
Sagrado-Muscoli
Villa Vic.-Mladost
Terzo-Azzurra
Strassoldo-Vermegliano
Grado-Romana
Riposa: Torre

CLASSIFICA

Monfalcone	19	11	8	3	0	23	7
Natisone	16	11	6	4	1	25	10
Sagrado	16	11	6	4	1	11	4
Strassoldo	13	11	4	5	2	12	8
Torre	13	12	4	5	3	11	9
Azzurra	13	11	5	3	3	12	11
Muscoli	10	11	4	2	5	14	21
Vermegliano	9	11	3	3	5	16	16
Mladost	8	11	3	2	6	8	14
Romana	8	11	3	2	6	8	14
Grado	8	11	1	6	4	7	15
Villa Vic.	6	11	2	2	7	8	16
Terzo	5	11	2	1	8	9	19

Chiarbola 1
Cividalese 1

MARCATORI: 45' Curzolo, 90' Miani.
CHIARBOLA: Bossi, Appolonio, Zancotti, Canelli, Zaccai, Cociani, Onovich (75' Del Bello), Belic, Simonetti (70' Jugovac), Cadel (85' Francioli), Curzolo.
CIVIDALESE: Passoni, Scovatta, Tullio, Bassetti, Segalina, Macorig (75' Moschioni), Flocco, Iacuzzi (46' Faleschini), Copetti, Cuspinelli, Miani.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

TRIESTE — Un'eccellente prestazione del Chiarbola sortisce solamente un punto. Un vero peccato, se consideriamo la sequela di occasioni da rete costruite ma capitalizzate soltanto con l'acuto di Curzolo, in chiusura del primo tempo. I triestini hanno insidiato la rete di Passoni con Onovich, con un pallonetto, e Canelli, di testa, sempre nel primo tempo.

Nella ripresa il Chiarbola ci provava ancora con Curzolo, quindi Cadel e infine Simonetti. Un assedio che non dava i suoi frutti. La Cividalese approdava al pareggio proprio nelle battute finali con i triestini, tra l'altro, rimasti in dieci causa l'espulsione di Bossi, per proteste. A «tesaurizzare» la superiorità numerica era Miani, al 90', che risolveva di testa una mischia in seguito ad azione di calcio d'angolo.

F. C.

Corno 1
Stock 1

MARCATORI: 4' Butti,. 75' Ermacora.
CORNO: Miscoria, Mongelli, Fabbro, Riz, Biancuzzo, Reale, Del Negro (46' Drusin), Zompicchiatti, Caucig, Ermacora, Fazio.
STOCK: Benci, Savelli, Cattaneo, Gurtner, Zemanek, Varljen, Benci, Indri, Butti, Ramani.
ARBITRO: Tricarico di Gorizia.

CORNO DI ROSAZZO — Secondo pareggio esterno per la Stock che impatta 1 a 1 contro il Corno, squadra di centroclassifica, che, per voce del suoi dirigenti, ha giudicato la squadra di Podgornik una delle più belle viste a Corno di Rosazzo e che non merita certamente l'ultima posizione in classifica.

L'undici triestino ha «girato» alla perfezione tanto che l'allenatore Podgornik non ha effettuato nessun cambio. Subito in vantaggio gli ospiti con Butti abile a saltare con un pallonetto l'estremo difensore Miscoria dopo un bel assist di Gurtner; dopo il vantaggio la Stock, schierata con una punta e ben coperta in difesa, non si fa impensierire dagli avversari che raramente vedono la porta difesa da Fulvio Benci.

Nella ripresa però al 75' arrivava la punizione di Ermacora, unico tiro nello specchio della porta di Benci, che portava in parità le sorti della partita che penalizzano gli ospiti che certamente hanno osato di più.

Olimpia 2
Chiavris 2

MARCATORI: 25' Ferraioli, 55' e 89' Sebastianutti S., 84' Jurman.
OLIMPIA: Milani, Bastianelli, Neppi, Cocolo, Rondinella, Tamaro, Calgaro, Mangione (48' Lavorino), Antonazzi (55' Albanese), Sebastianutti D., Sebastianutti S. All. Varljen.
CHIAVRIS: Furlano, Bazzan, Spangaro, Colombo, Ronco, Schiff, Michelutti, Jurman, Poletto, Milanese, Ferraioli. All. Fino.
ARBITRO: Franzin di Gorizia.

OPICINA — L'Olimpia conquista sul filo di lana un pareggio rocambolesco con il Chiavris, terz'ultima in classifica e con la difesa più perforata del campionato. Il Chiavris domina il primo tempo e lo conclude in vantaggio per 1-0. Il gol è di Ferraiolo, che dalla sinistra, da posizione molto defilata, calcia in girata incrociando sul secondo palo. Nel secondo tempo l'Olimpia si scuote e pareggia con Stefano Sebastianutti che si inserisce tra due difensori ed il portiere e li beffa tutti dopo un rimpallo. Poco dopo l'Olimpia reclama un rigore, ma è il Chiavris a portarsi nuovamente in vantaggio a 6' dalla fine. Ferraioli fugge sul fondo sino alla bandierina del corner, da dove effettua un bel cross al centro. Jurman, solo sul palo opposto, batte senza difficoltà di testa Milani. L'Olimpia si getta all'assalto e agguanta il pareggio. Su di un cross in area interviene Sebastianutti S. che gira in gol a pallonetto.

M. V.

S. Andrea 5
Buttrio 0

MARCATORI: al 20' Luiso, al 57' Starc su rigore, al 75' e all'81' Cinti, all'88' Minatelli.
S. ANDREA: Sartori, Luiso, Vivoda, Raker, Berti, Pressello, Messina, Lovullo (65' Minatelli), Cinti, Spanu, Starc (55' Badodi).
BUTTRIO: Lestuzzi, Bortolussi, De Giorgio, Tavani, Cattivelli (20' Zorzenone), Ma. Picogna, Mi. Picogna (65' Grattoni), Molinari, M. Bonino, E. Bonino, Meroi.

TRIESTE — Il Sant'Andrea scaccia la crisi superando il Buttrio con una goleada sul campo del Villaggio del Fanciullo. Apre le marcature Luiso al 20' che approfitta di un'indecisione della difesa ospite in area di rigore. La prima frazione di gioco si conclude sul risultato di 1-0 con un paio di occasioni per parte, ma dopo l'intervallo la squadra di Bertocchi scende in campo trasformata, è ancora Luiso, protagonista dell'incontro, a propiziare un rigore trasformato poi da Starc. Il terzo gol arriva con un tiro di Cinti; su passaggio di Luiso, Cinti realizza il quarto gol dopo 6 minuti, su una punizione dal limite. Prima della fine va in gol anche Minatelli, entrato al posto di Lovullo, con un tiro da fuori. Nella prestazione positiva dei padroni di casa va segnalato l'esordio tra i pali del diciottenne Sartori, autore di due buoni interventi.

D. F.

LE ALTRE PARTITE

AZZURRA 4
BRESSA 1

Marcatori: 5' Zorzi, 25' Delle Case, 35', 44', 91' Simonelig.
Azzurra: Mannente (Pittioni); Galiussi, Macorig, Pauluzzi, Delle Case, Cantarutti (Pontonutti), Monini, Pisu, Pittioni A, Simonelig, Furlani.
Bressa: Chiandetti, Buiatti, Barbieri, Zorzi, Dagostinis, Buran (Floreani), Cipriani, Bacchetti, Damo, Driutti, Borghini.

GAGLIANESE 0
SANTAMARIA 1

Marcatore: 54' Di Bernardo.
Gaglianese: Bassetti (Pavan), Andresini F, Dordolò, Qualizza (Zorzini), Mauri, Loro, Andresini M., Zorzetti G, Dorligh, Pinatto, Gosnach (Albini).
Santamaria: Gabai, Bizzarro, Colussi, Turchetti, Marzolla, Dentesano, Ermacora (Ziraldo), Travaini, Di Bernardo (Gorlasso), Malisan, Franco.
Arbitro: Morocutti di Tolmezzo.

SANGIORGINA 3
SAN VITO 1

Marcatori: 6' Sirch, 15' Lanzilli, 19' Moretti, 49' Miotto.
Sangiorgina: Passoni, Brustolin, Bettarini (85' Andriolo), Nilgessi, Pessi, Minetto, Lizzi, Sirch, Lanzilli (50' Sandri), Toppano, Moretti.
San Vito: Ulian, Nassiz, Marcuzzi (35' Passoni), Trevisan, Rigonat, Nardin M., Forasacco, Gratton (80' Baldassi), Miotto, Nardin F., Zorzin.
Arbitro: Missoni di Moggio Udinese.

MEDEUZZA 0
MEDEA 0

Medeuzza: Zonch, Della Vedova, Banello, Colautti, Bergamasco, Portello, Valentinuzzi, Galiussi, Bergagna, Batetilana, Berdon.
Medea: Carlotto, Tonet, Godeas, Geromet, Urizzi, Milocco, Spessot, Cristancig, Germani, Buttazzoni, Godeas.
Arbitro: Lagagnà di Trieste.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Sistiana liquida Teor Roiano fa un regalo

Risanese 6
Junior 1

MARCATORI: 43' Tecovich, 44' Visentin M., 62' Cavallo, 63' autogol Radovini, 80' Covacich, 85' e 87' Furlan.
RISANESE: Nadalutti, Fasano, Cavallo, Tevere (Furlan), Tommasi, Govetti, Desinano, Antonello, Tecovich (Rodaro), Della Ricca, Covacich.
JUNIOR: Gruden M., Di Stasi, Gruden D., Apollonio, Bellini, Gruden M., Pernich (65' Budicin), Milos, Visentin S. (65' De Rosa), Radovini, Visintin S.
ARBITRO: Venturelli di Gorizia.

RISANO — Nulla da fare per l'Aurisina sul terreno della Risanese. La compagine di Mujdzic, scesa in campo con l'intento di portare via un risultato positivo, non è riuscita a fermare la corsa della Risanese. Nel corso del primo tempo, comunque, lo Junior ha tenuto il campo, ha subito il gol dello 0-1 riuscendo a riequilibrare le sorti della contesa un minuto dopo per merito di Marco Visentin, abile a sfruttare un cross dal fondo di Milos.

Nella ripresa, in inferiorità numerica per un'espulsione forse troppo affrettata, i triestini non sono riusciti a contenere gli avversari che nel giro di due minuti, tra il 62' e il 63' si sono portati sul 3-1. Il tentativo di accorciare le distanze ha costretto gli ospiti a sbilanciarsi e nel finale, approfittando degli spazi a disposizione, i padroni di casa hanno dilagato.

Sistiana 3
Teor 0

MARCATORI: 49' e 87' Novati, 80' Furlan.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Blau (15' Sette), Sannini, Norbedo M., Perich, Leghissa, Novati, Kaucic, Altaraz (60' Furlan), Angelotti.
TEOR: Zuccolo, Moretti, Drigo, Odorico D., Zanello, Campeotto, Lunardelli, Odorico W., Ceretti, Castellani, Del Zotto.
ARBITRO: Rossi di Udine.

TRIESTE — Prestazione convincente del S. Marco Sistiana che liquida la pratica Teor al termine di novanta minuti giocati molto bene. La compagine di Petagna, dopo aver chiuso il primo tempo sullo 0-0 è riuscita a penetrare nelle linee difensive avversarie, sbloccando il risultato con Novati.

Passato in vantaggio, il San Marco ha potuto usufruire di larghi spazi, ha controllato senza difficoltà la sfuriata della compagine ospite sfondando nel finale ancora per due volte.

Per quanto riguarda la cronaca al 49' Novati ruba palla a centrocampo e si invola solitario verso Zuccolo. Il tiro del centravanti locale supera l'estremo difensore avversario e sigla l'1-0.

Nel finale, all'80', Furlan raccoglie un assist di Kaucic e segna il 2-0 mentre a tre dalla fine Novati spiazza Zuccolo raccogliendo un cross di Sannini.

Roianese 1
Talmassons 2

MARCATORI: 15' Marangone S., 25' Miclaucich, 80' Dri.
ROIANESE: Lorenzutti, Palmisano, Musco, Bolci, Boscolo, Porcelli, Tria, Miclaucich, Floridan, Podrecca (60' Baldassarre), Cino.
TALMASSONS: Tinon, Turcato, Tomada, Tessaro, Moro, Fabiani, Tirelli, Marangone D., Marangone S., Pestrin, Dri.
ARBITRO: Sabbadini di Udine.

TRIESTE — Una Roianese in vena di regali natalizi esce sconfitta da Aurisina al termine di una gara decisamente da dimenticare. La formazione bianconera ha pagato sicuramente le assenze difensive di Gregori e Fratepietro ma, ancor di più, la totale assenza di nerbo fatta registrare dal reparto di centrocampo. Da formazione opportunista il Talmassons ne ha approfittato portando a casa due punti decisamente importanti per la corsa verso la salvezza.

Nel primo tempo, dopo quindici minuti, i friulani si portano sull'1-0 grazie a Marangone, lasciato colpevolmente libero di calciare solo davanti a Lorenzutti. Dieci minuti dopo il solito Miclaucich anticipa di testa Tinon e firma il pareggio. A dieci minuti dalla fine il gol decisivo: Dri sorprende tutti con un beffardo diagonale.

l. g.

CALCIO

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

Monfalcone corsaro saccheggia Muscoli

Ritornati tutti gli uomini-chiave, gli azzurri non hanno avuto difficoltà a imporsi

0-4

MARCATORI: 70' Cocchietto P.; 75' e 90' Masin; 82' Pacor.
MUSCOLI: Verzegnassi, Colossetti, Zaina, Canciani, Franco, Bramuzzo, Prati, Moras, Zorat, Zanmarchi, Passon.
MONFALCONE: Harland, Sansone (Margarit), Bogar, Marinelli (Pacor), Giorgi, Balducci, Cocchietto P., Petenel, Masin, Moratti, Cocchietto R, (Maccarrone).
ARBITRO: Gallo di Gorizia.

MUSCOLI — E' un Monfalcone che ritorna in possesso di tutti i suoi uomini-chiave e, quindi, del suo pieno potenziale. La quaterna inflitta in trasferta al Muscoli non ha storia, se non fosse che il primo tempo si conclude a reti bianche a causa di un'eccessiva contrattura a centrocampo dovuta alla fallosità di alcuni elementi della squadra friulana. E i primi 45 minuti, le folate in avanti di Paolo Cocchietto e Masin, fanno da controcanto al ritorno di una certa sicurezza nella difesa azzurra, conseguente al rientro di Balducci.

Il Muscoli risponde alle iniziative dei forti attaccanti monfalconesi con le armi che possiede, vale a dire con la ricerca continua del confronto fisico e con qualche furbizia di troppo quando l'arbitro non vede.

La musica cambia nei secondi 45 minuti, quando Baccari manda in campo Maccarrone e Margarit. Da evidenziare il «misterioso» episodio del 65', quando Colossetti strattona in area Paolo Cocchietto, tanto che la fascia da capitano del biondo monfalconese gli rimane letteralmente in mano; mentre lo stesso autore del fallo si prepara a veder tirare un rigore contro la sua squadra, tra l'incredulità generale, l'arbitro inverte il fallo e ammonisce Cocchietto per simulazione. L'azione, comunque, prelude allo splendido gol che lo stesso Paolo Cocchietto mette a segno cinque minuti più tardi: il capitano monfalconese scende velocissimo a fondo campo, punta la porta, compie uno slalom tra cinque o sei avversari col pallone attaccato ai piedi, e depone di precisione nell'angolo, spiazzando anche il portiere.

Dopo cinque minuti Margarit offrirà dalla destra un preciso assist a Masin, che tirerà di potenza gonfiando il sacco del Muscoli per la seconda volta. Il terzo gol è opera di Pacor, che all'82' raccoglie una palla vacante sulla trequarti e pennella un delizioso pallonetto che si infila quasi all'incrocio dei pali. Chiuderà le marcature ancora Masin, che quasi a tempo scaduto finalizzerà un'azione personale suggellando il risultato sul 4-0.

Sugli altri campi, lo Strassoldo si conferma ottima squadra andando a vincere sul campo della Romana, mentre il Sagrado infligge due reti in campo avverso al Mladost di Doberdò, in una partita che si risolve nel secondo tempo. Bella ed equilibrata la partita di Gorizia, dove l'Azzurra prevale di misura sul Villa dopo un primo tempo in cui anche gli ospiti sprecano qualche buona occasione. Perentoria l'affermazione del Vermegliano sul Terzo dopo un'espulsione che, pur avendoli lasciati in dieci, infonde agli uomini di Leban maggior vigore e agonismo.

M. Mastrangelo

Buona prestazione dello Strassoldo
Sagrado intanto batte il Mladost
mentre l'Azzurra prevale sul Villa.
Vermegliano «perentorio» col Terzo

LE ALTRE PARTITE

MLADOST 0
SAGRADO 2

Marcatori: 70' Concina, 78' Cavalli.
Mladost: Trevisan, Kobal, Argentin M., Devetta, Devetak, Florenin, Bressan, Zittà, Blason, Argentin D., Ferfoglia.
Sagrado: Montanari, Cristancig, Budicin, Nervo, Clemente, Tosetto, Furlan (Cavalli), Concina, Clagnan, Crácina.

AZZURRA 1
VILLA 0

Marcatore: 75' Bressan (rigore).
Azzurra: Di Dionisio (Cassani), Chersovani, Sturm, Fighel, Villani, Pizzutti, Mlakar, Bevilacqua, Bradaschia, Zamar, Cassani.
Villa: Petean, Fontana, Bressan, Zuppel, Rigonat, Macuglia, Foschiatti, Donada, Gerion, Merluzzi, Portelli.

VERMEGLIANO 4
TERZO 2

Marcatori: 20' Vianello, 55' Moro, 60' Castellani, 70' Fontana, 85' Giolo (rigore), 90' Vianello (rigore).
Vermegliano: Cechet, Andrian, Brandolin, Cumini, Brumat (Fontana), Poropat, Di Bert, Leban G., Miniussi (Milan), Castellani, Vianello.
Terzo: Driussi, Versolatto, Busut, Antonelli, Puntin, Bidut R., Bidut M., Visintin, Moro, Giolo, Pelva.

GIRONE E

Castions e Gorgo in vetta: per ora il campione non c'è

MONFALCONE — Le feste natalizie arrivano con il gruppo compatto e di conseguenza moltissime formazioni hanno molte speranze per il prosieguo del campionato. Infatti visti gli ultimi risultati, anche clamorosi in certi casi, ci troviamo di fronte a una classifica molto corta che rende il girone molto interessante e combattuto.

Intanto c'è da registrare che si è segnato molto (16 gol che portano il totale a 184). Nessun pareggio, tre vittorie in trasferta (Gorgo, Camino e Mortegliano) e tre vittorie in casa (Folgore, Morsano e Ronchis). Ora per vedere il campione d'inverno bisognerà aspettare le festività e vedere chi ha festeggiato di più o chi si è allenato meglio. Per quanto riguarda la dodicesima giornata, bisogna registrare la terza sconfitta consecutiva dell'Ontagnano che dopo aver esonerato il Teto non si è affatto ripreso ma coltiva ancora speranze. La sconfitta in casa a opera del Camino di Benedetto per 1-2 è nata a opera delle reti di Tonazzi su cross di Mulatta e dello stesso Mulatta che ha coronato una bella azione corale.

In testa rimangono il Castions di Ottone, nonostante la sconfitta per 2-1 con il Morsano, poi il Gorgo di Driusso che è andato a vincere con il Romans di Pilosio per 3-1. La partita giocata sabato sera in notturna era cominciata bene per i padroni di casa che passavano in vantaggio. Dopo pochi minuti però il Gorgo pareggiava con Viotto che depositava in rete un bell'assist di Facchin. Raddoppiava sempre Viotto di testa su cross di Casasola e, lo stesso Casasola la portava a tre i gol per i bianconeri. Infine in testa c'è anche il Mortegliano di Sgrazzutti che con un risicato 1-0 si è liberato del Malisana che è rimasta l'unica squadra del girone che non è riuscita ancora a vincere una partita. In seconda posizione troviamo la Folgore con l'allenatore Di Tommaso che ha sistemato il Brian di Mason per 3-1. In vantaggio già nel primo tempo, con Cucignacco servito da De Sabata, la formazione del libero Masini si è trovata in dieci per un'espulsione, e ha subìto il pareggio di Buriani. Nella ripresa, però, nonostante fossero rimasti in dieci, i bianchi di casa hanno fatto valere il loro potenziale con altri due gol.

Si è ripreso bene anche il Ronchis di Stella che, dopo le sconfitte delle scorse settimane con la capolista Mortegliano, ha battuto il Pertegada di Neri per 2-1. Non è stata una gran partita come spesso capita nei derby, ma alla fine è prevalsa la squadra nerazzurra con le reti di Cudini su calcio di rigore e di Zanchetta. Ora prima della sosta le squadre in serie positiva sono: Folgore con sei risultati utili consecutivi, Mortegliano con quattro. Le serie più negative sono invece quelle del Malisana che non ha mai vinto, Romans che non vince da otto partite, Pertegada da quattro e Ontagnano da tre.

Oscar Radovich

COSTALUNGA-FINCANTIERI

Tattiche a confronto, niente gol

Costalunga ha dominato il pallone, ma non è riuscita a mettere a frutto la strategia dell'allenatore Tesovic

0-0

COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Mergiani (85' Marchesi), Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Neri (89' Traino), Casasola, Chermaz, Scala, Rupini, Koren.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Padovan, Mauri, Palombieri, Marini (81' Pugliese), Forte (89' Stabile), Baldan, Guerin, Novati.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — Al termine di una gara molto tattica, la Fincantieri riesce a sottrarre un punto prezioso al Costalunga.

La strategia di gioco della formazione di casa, ideata dalla criptica mente di Vladimir Tesovic, si è distinta per la sua efficacia. Difatti Scala e Casasola hanno potuto possedere la palla a piacere, tanto da articolare la manovra a centrocampo secondo diversi gironi. Senza dubbio il Costalunga ha imposto la sua superiorità, ma in fase di rifinitura qualche mossa non ha dato il risultato sperato.

Tutto ciò è anche merito di Aldino Petraz, lungimirante allenatore ospite, che ha preparato la sfida ricorrendo all'esperienza della sua scuola. Petraz è riuscito infatti a istruire Guerin e Padovan ad hoc per anestetizzare l'attacco avversario. La regia invisibile ma determinante di Forte ha equilibrato i reparti più lontani.

L'ordine numerico della disposizione tattica dava somme costanti in verticale e in orizzontale, e per la compagine giallonera le occasioni da rete sono divenute rari episodi apparenti.

Dopo un primo tempo senza esito, Tesovic è ritornato in campo né triste né lieto, come a lui si addice. Senza apportare sostanziali modifiche alla tattica, ha insistito con il gioco di posizione e di combinazione. Petraz, tuttavia, ha risposto mossa dopo mossa, bloccando l'attacco in fase di realizzazione.

Michele Sinico

KRAS-PRIMOREC

Un derby finito in equilibrio

1-1

MARCATORI: al 44' Majcen e al 48' Egger.
KRAS: Martellani, Berljavac, Succi, Vailati, Maiorano, Coccoluto, Rebetz, Norbedo, Majcen, Messina, Rotta.
PRIMOREC: Savarin, Frasson, De Cobellis, Ferluga, Castro, Sabadin, Tinonin, Srebernic, Egger (85' Santi), Smilovich, Bulich.
ARBITRO: Maraz di Gorizia.

TRIESTE — Derby di grande importanza quello che a Rupingrande opponeva Kras e Primorec. Le due squadre, ancorate nella zona bassa della classifica, cercavano i due punti del riscatto. Da una parte i padroni di casa arrivavano a questa gara con l'entusiasmo del nuovo corso e, soprattutto, dei cinque punti ottenuti nelle ultime tre gare, dall'altra gli ospiti, dopo nove sconfitte consecutive, mettevano sul terreno di gioco la disperazione di chi non poteva più commettere passi falsi.

Ne è uscito un uno a uno sicuramente non bello ma che ha evidenziato le doti agonistiche delle due squadre. Nel primo tempo più incisivi gli ospiti che in due occasioni sfiorano il vantaggio ma prima Egger non riesce a superare Martellini e quindi Srebernic non raccoglie un invitante servizio dal fondo di Smilovich.

Proprio sul finire del tempo passano i padroni di casa. Un'insistita azione di Rebetz si conclude con un tiro che Savarin non trattiene, subentra Majcen che è lesto a ribadire in porta. Nella ripresa parte a testa bassa il Primorec e alla prima occasione perviene al pareggio. C'è un passaggio dalla destra verso Egger che controlla, supera il suo diretto avversario e si presenta davanti a Martellani anticipandolo con precisione.

L'uno a uno placa gli ospiti rendendo la partita priva di grosse emozioni. Restano da segnalare due tentativi sui calci piazzati di Coccoluto e Vailati sui quali Savarin non ha difficoltà ad esibirsi fissando il risultato sull'uno a uno finale.

Lorenzo Gatto

DOMIO-FOGLIANO

Ospiti ipnotizzati

8-0

MARCATORI: 6' Fazio, 15', 40', 72' 76' Bagatin, 26' Fazio, 79' Pagliaro, 85' Cociancich.
DOMIO: Canziani (46' Biloslavo), Cornacchi, Bianco (75' Cociancich), Amaranto, Ridolfo, Toscan, Pagliaro, Bagatin, Fazio, Kerin, Ritossa (55' Ionco).
FOGLIANO: Cecchet, Cellia, Furlan, Cadez, Pieri, Silvano, Zanutel, Visintin, Molinari, Motti, Bin.
ARBITRO: Macorig di Udine.

TRIESTE — Clamoroso risultato per il Domio, al quale riesce tutto, mentre gli ospiti, che pure si sono battuti fino alla fine, non sono più riusciti a combinare nulla , dopo il secondo gol.

Apre le marcature Fazio, con un tiro al volo su calcio d'angolo, lo segue Bagatin, che conclude in rete un triangolo con Bianco. Fazio realizza il terzo gol, su un'azione simile alla precedente.

Il primo tempo termina sul 4-0 con il gol di Bagatin. nella seconda frazione di gioco, Bagatin realizza altre due reti, portando a 4 il suo bottino personale.

Pagliaro realizza al 79', solo davanti al portiere, concludendo un'azione di contropiede. Chiude le marcature Cociancich, a cinque minuti dalla fine, servito in mezzo all'area dopo un'azione corale.

d. f.

PRO FARRA-POGGIO

Sconfitta poco meritata

0-2

MARCATORI: al 18' Ferles e al 43' Ripellino.
PRO FARRA: Spessot, Brumat L., Paronit, Donda C., Zin, Drigo, Gallopin (dal 69' Brumat S.), Lamberti, Cassani (dal 46' Clemente), Bernardel, Cucut.
POGGIO: Venier, Sabini, Ripellino, Gismano, Manzini, Soranzio, Minin, Sant, Ferles (dal 75' Visintin), Silvestri (dal 90' Donda A.), Devetag.
ARBITRO: Scarfogliero di Trieste.
NOTE: espulso al 47' Manzini.

FARRA D'ISONZO — Strana partita. Il Poggio segna due gol, sostanzialmente merita l'intera posta in palio, però la Pro Farra ha scheggiato un legno, ha esercitato nella ripresa una buona pressione, ma in superiorità numerica non è riuscita a raddrizzare la baracca.

Segno che il Poggio è stato decisamente superiore? Non proprio, perché nella ripresa ha sofferto (com'era logico, in 10 contro 11...), però alla fine i due punti hanno preso la direzione giusta.

Il match è stato risolto nella prima frazione di gioco: al 18' il gol che ha sbloccato la gara. Punizione di Minin, palla in area, papera difensiva dell'intera retroguardia locale e Ferles di testa su una innocua palla alta incorna nel sacco, 1-0.

Il gioco ristagna, fino al 43', quando giunge il raddoppio della formazione ospite (va detto che era un derby): batti e ribatti al limite dell'area, la sfera arriva a Ripellino che sfonda entro i sedici metri e trafigge il portiere siglando il 2-0. In avvio di ripresa il Poggio rimane in dieci per l'espulsione di Manzini, ma, con un buon assetto tattico, riesce a contenere le sfuriate ospiti portando a casa un ottimo pacchetto-regalo di Natale.

MORARO-PIEDIMONTE

La rivincita in casa

2-1

MARCATORI: 71' Diviacchi, 73' Brandolin, 81' Saveri (su rigore).
MORARO: Valente, Blasizza, Calvani, Bolzan, Visintin, Donda, Longo, Cimbaro (57' Biasion), Battistin, Diviacchi, Brandolin (87' Turco).
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch, Cargnel, Biteznik (49' Fregonese), Rupil, Nitti, Millia, Sanvy, Saveri, Moretti.
ARBITRO: Belich di Trieste.

MORARO — Partita combattuta, del resto era un derby con importantissimi punti in palio: già, le zebrette moraresi volevano a tutti i costi salutare un '94 di sofferenze, e così l'undici di Felice Pontel ha sfoderato una gara davvero eccellente sistemando una classifica non propriamente tranquilla.

Il primo tempo, in verità, è stato di studio: qualche tatticismo di troppo, forse la paura di spostare il baricentro in avanti, hanno fatto sì che il punteggio non si schiodasse dal risultato in bianco.

Nella ripresa la svolta: è la vecchia guardia che sblocca la partita, impersonata dal goleador storico Diviacchi. La sua girata è vincente: 1-0 al 71'. Il Moraro insiste e dopo due minuti i locali ottengono la rete della sicurezza: Brandolin parte da metà campo, semina tutti gli avversari e si invola verso Negrini, è il 2-0.

Il terreno scivoloso causa qualche fallo agonistico di troppo, ma la partita non supera la soglia della cattiveria. Il Piedimonte, con grinta, ottiene all'81' un giusto rigore: spintone da tergo di Biasion su Saveri, e l'arbitro indica il dischetto degli undici metri. Lo stesso Saveri è freddo: 2-1, ma il gol non cambia la sostanza, il Moraro incassa con pieno merito l'intero malloppo.

MARIANO-VILLESSE

La lepre acciuffata

2-2

MARCATORI: 15' Olivo, 30' Biason (r.), 45' Zucch, 80' Franti.
MARIANO: Simonazzi, Zucco, Luisa F., Brescia, Tonso, Biason, Franti, Nadali, Sartori, Gragorutti, Ancora.
VILLESSE: Molinari, Sartori, Visintin, Rongione, Olivo, Vecchi, Petrolo, Zucch, Zonch, Coghetto, Zuppel.
ARBITRO: Palazzo di Trieste.

MARIANO DEL FRIULI — Il Villesse ha provato due volte a fare la lepre sul terreno della capolista, ma il Mariano è riuscito ad agguantare il pareggio a dieci minuti dalla fine. Gli ospiti hanno conquistato comunque con pieno merito il punto in classifica, difendendo con i denti il risultato dal forcing messo in atto dal Mariano nel secondo tempo. La prima rete è arrivata già al quarto d'ora: Olivo, uno dei più continui nella squadra di mister Moretto, ha fatto partire un bolide da fuori area, un insidioso tiro a parabola, sul quale Simonazzi ha potuto fare ben poco. Alla mezz'ora Pinco Sartori è stato messo giù in area e l'arbitro non ha avuto dubbi nell'indicare il dischetto. Con la solita freddezza dagli undici metri ha messo dentro Biason.

Il Mariano sembrava sicuro di chiudere in parità la prima frazione, ma, proprio allo scadere, un'altra conclusione da lontano di Zucch ha riportato il Villesse in vantaggio. La risposta è stata tutta di marca rossoblù, con tante azioni da gol (e tanti errori).

Il pubblico di casa ha tirato il fiato solo all'80' quando Franti ha indovinato un pregevole diagonale di prima intenzione per il 2-2 finale. Inutili sono però stati gli ultimi affannosi tentativi del Mariano di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

GAJA-ISONZO

Domati nel finale

1-1

MARCATORI: 20' Iuculano, 85' Subelli.
GAJA: Vesnaver, Leban, Capolino, Kosir, Giursi, Craievich (79' Veglia), Vengust, Dentini (35' Pugliese), Musolino, Subelli, Vrse.
ISONZO: Bregant, Sell, Pivec, Pacorig, Fulizio, Rigonat, Sabato, Natali (46' Portelli, 70' Fontanot), Trevisan, Mainardis, Iuculano.
ARBITRO: Zampa di Udine.
NOTE: espulso all'82' Kosir.

PADRICIANO — Solo nel finale il Gaja riesce a domare l'Isonzo, che per quasi tutta la partita è stato sul punto di «straripare». La partita si preannunciava difficile per i gialloverdi, opposti ad un'ottima squadra, dal potenziale offensivo notevole. Nella prima mezz'ora di gioco il predominio degli ospiti è stato pressoché assoluto, con grossi grattacapi per Vesnaver sulle azioni di contropiede. Il gol isontino giunge al 20' per opera di Iuculano. Il numero 11 ospite penetra in area sulla sinistra e da qui calcia preciso nell'angolino opposto, portanto così in vantaggio i suoi. Dopo la mezz'ora il Gaja si scuote ed inizia ad imbastire qualche buona azione, senza però impensierire troppo Bregant.

All'inizio della ripresa i ragazzi di Privileggi sono ancora pimpanti, specie con Musolino sulla fascia sinistra. Pacorig e compagni fanno però buona guardia. Iuculano tenta il raddoppio con un bel tiro da fuori mentre il Gaja poco dopo sfiora il pareggio. Vrse ruba palla a centrocampo, fugge verso l'area e porge a Vengust. All'85' però Subelli pesca il jolly.

Massimo Vascotto

AUDAX-SAN LORENZO

Rischio contropiede

1-1

MARCATORI: 64' Furlan, 89' De Marchi.
AUDAX: Peteani, Terpin, Mosetti, Tunini, Finizio, Polesello, Bizaj, De Marchi, Di Lena, Di Luca (25' Doria), Mestroni.
SAN LORENZO: Falcone, Cussigh, Costella, Tomat, Russian, Toros, Natoli, Marcuzzi, Furlani (75' Tesolin), Rapone, Mattioli.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.
NOTE: ammoniti Di Luca al 20', Finizio al 30', Tomat al 55', Toros e Mattioli al 65'; espulso Terpin.

GORIZIA — Può dirsi certamente soddisfatta l'Audax del punto conquistato nel confronto casalingo con il San Lorenzo, gran lavoratore di palla, ma eccessivamente sprecone in fase conclusiva. Le due compagini hanno dato vita a una fase di studio nel corso di tutto il primo tempo, che ha visto molto gioco a centrocampo e ben poche azioni da gol degne di cronaca.

Nella ripresa i padroni di casa hanno spesso cercato di colpire in contropiede facendosi pericolosi in varie occasioni. Il primo brivido per Falcone è opera di Doria che dal limite lascia partire un bel destro deviato in angolo dall'estremo sanlorenzino. Gli ospiti non stanno di certo a guardare e al 64' trovano il gol del provvisorio vantaggio con un gran tiro dalla distanza di Furlani, che trova Peteani leggermente avanzato, e con maestria lo scavalca.

I biancorossi sfiorano in varie occasioni il pareggio con Di Lena e, quando ormai la partita sembra risolversi in favore degli ospiti, è De Marchi a regalare ai suoi con un gran diagonale rasoterra l'uno a uno finale.

Gianluca Morini

TERZA CATEGORIA / GIRONE G

Tre inseguitrici per Campanelle
Servola ritorna alla vittoria

TRIESTE — Il Campanelle allenato da Alessandro Samez alla fine del girone di andata conferma la prima posizione in classifica con ben quattro punti di distanza dal trio delle inseguitrici composto dal Breg, il Cgs e il Servola.

I biancoazzurri nelle dodici partite disputate non hanno mai perso risultando la difesa più imbattuta del torneo, anche contro l'Union il Campanelle ha fatto vedere la sua superiorità, sbarazzandosi di un avversario certamente in giornata negativa per quanto riguarda il reparto difensivo.

Protagonista della partita sicuramente Sirotich autore di una tripletta che è risultato incontenibile per il terzino Zigante, per l'Union una sconfitta da mettere in preventivo, non certamente di questa entità. Ritorna alla vittoria, dopo due sconfitte consecutive, il Servola contro l'ultima in classifica; dopo un primo tempo giocato alla pari sono usciti i ragazzi di Iurissevich e per il Venus di Canario è calata la notte. Strappa i due punti il Breg al Cus, i ragazzi di Tron dopo un primo tempo di leggera supremazia concretizzata con il gol di Buzzi, hanno dovuto subire la rabbiosa reazione degli universitari che, nonostante la notevole mole di gioco prodotta, i dieci tiri in porta e il palo colpito da Ferrante, non sono riusciti a pareggiare. La solida difesa azzurra ha quindi resistito agli attacchi degli uomini di Morelli ormai staccatissimi dalla testa della classifica.

Risultato secondo pronostico tra il Montebello Don Bosco e il San Vito, le due outsider del campionato hanno infatti pareggiato 0-0 dividendosi anche i due tempi, il primo di marca neroazzurra e il secondo ad appannaggio dei ragazzi del presidente Vascotto. Non si lamenta del pareggio l'allenatore Cino, contento della sua panchina lunga che oggi ha ben rimpiazzato alcune assenze, e che alla fine farà la differenza. Per il Montebello Don Bosco sicuramente da segnalare la prova di Guglioso, che sta diventando una conferma per l'undici neroazzurro.

Uno scatenato Cgs si sbarazza con sette reti del Lellio Team, nonostante le numerose assenze per squalifica, dimostrando l'ottima condizione di tutto il collettivo allenato da Vatta cui si è distinto il giovanissimo Persich. Il momento magico degli studenti quindi continua a fermarsi proprio adesso per le feste natalizie. Dispiace a Ottavio Vatta che pensa già alla promozione, sfuggita l'anno scorso, Campanelle permettendo. Infine ancora una sconfitta per il Dolina, che ritorna a mani vuote da Begliano, dopo una partita che l'ha vista soccombere nella ripresa nonostante la mole di gioco prodotto cui nessuno ha saputo approfittare concretizzandola. Dopo le feste l'appuntamento con la terza categoria è rimandato al 15 gennaio dove, per decisione della Figc, verrà disputata la XIII giornata di ritorno (le stesse partite di questa domenica).

p.c.

MONT. DON BOSCO	**0**
SAN VITO	**0**

Montebello Don Bosco: Corona A., Svara, Corona M. (15' Gigliello), Savron, Livan, Valentinuzzi, Braico (70' Signorello), Grisoni, Porro, Guglioso, Blanos.
San Vito: Covacich, Angelini, Bonut, Menis, Stopar, Coglitore, Benet, Gasparini, Cassano, Maio, Vascotto.

VENUS	**0**
SERVOLA	**2**

Marcatori: 60' Jakomin, 79' De Luca.
Venus: Alfè, Bonacci, Kozina, Oreste, Rustici, Cividin, Coppola, Castro, Gianella (Cristofaro), Taucer (Tissini), Blau.
Servola: Caputo, Sodomaco, Del Principe, Strazza, Jakomin, Piergianni, De Luca, Prisciandaro (Donaggio), Papo (Lucconi), Tofani, Biagini.

BEGLIANO	**1**
DOLINA	**0**

Marcatore: 60' Beltrame.
Begliano: Peressin, Trevisan, Mian, Venturini, Puntin, Ghirardo, Beltrame, Canciani, Bolzan, Pacor, Albanese.
Dolina: Bolcato, Botteri, Valè (Bozzi), Slavec (Bandi), Scibilia, Luisa, Fazzi, Lovriha, Magania, Kozina, Marussi (Babudri).

CUS	**0**
BREG	**1**

Marcatore: 31' Buzzi.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Favento, Stanissa, Parovel (12' Robba), Ferrante, Carlevaris, Vucetti, Allegretti, Marchetti.
Breg: Gregori, Pauletti, Laurica, Svab, Mauri, Olenik (Sancin), Granieri (Zobec), Naperotti, Maggi, Buzzi, Camassa (Pekar).

CGS	**7**
LELIO TEAM	**0**

Marcatori: 15' Rossetti, 41' Turchi (rig.), 44' De Pangher, 70' Rossetti, 71' Monzoni, 81' Turchi, 88' Turchi.
Cgs: Cazzato, Carretta, Simionato (55' Di Summa), Persich (60' Brez), Compara, Ceccot, De Pangher, Casula, Monzoni, Turchi, Rossetti (80' Padoan).
Lelio Team: Alessio, Pinto, Furlani, Del Conte, Lo Schiavo, Zanolla, Volo, Lovrecich, Braini, Mondo, Millo.

CAMPANELLE	**4**
UNION	**0**

Marcatori: 15', 27', 43' Sirotich, 45' Punis.
Campanelle: Balzano (55' Giugovaz), Rupolo (80' Odoni), Perini, Mazzoccola (50' Sain), Noto, Bello, Sirotich (65' Gandusio), Varljen, De Vescovi, Punis, Manteo.
Union: Cosmini, Zigante (30' Bernardis), Zaccardi, Brundo, Zavaldi, Cioffi (46' Cioffi), Paulin (46' Zmaievich); Giorgesi, Giotto, Macor, Spivach.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE A
Risultati del 18/12/1994 - XIV giornata
Acli San Luigi-Borsatti Corona 3-2; Viale Sport-Falegnameria Canziani 3-4; Taverna Babà-Supermercato Jez 5-1; Gomme Marcello-Video One Mediagest 6-3; Laurent Rebula-Bar Sportivo 2-1; Agip Università-Hurwits Intersocks 3-1; Pizzeria Michele-Circolo Lavoratori Porto 5-2; Loc. Pizz. Piedigrotta-Abbigliamento Nistri 2-1.
Classifica: Gomme Marcello 27; Agip Università 25; Pizzeria Michele 21; Taverna Babà 17; Bar Sportivo 16; Circolo Lavoratori Porto 15; Borsatti Corona, Laurent Rebula 14; Abbigliamento Nistri, Acli San Luigi 13; Hurwits Intersocks 11; Video One Mediagest, Locomotiva Pizz. Piedigrotta 10; Falegnameria Canziani 8; Viale Sport, Supermercato Jez 5.

SERIE B
Risultati del 18/12/1994 - XV giornata
Miami Disco Bar-Cgs Iest 4-2; Birreria 11 Rosso-Cieffe Costruzioni 5-1; Mi.Ma. Sport.-Cooperativa Arianna 6-6; Montuzza Car 2000-Metti Sport 7-3; Pizz. Vulcania 2-Scooter Mania 1-2; Bar Mario Bss-Pizzeria da Andy 5-2; Pizzeria Golosone-Mobiltroiani 2-4; Gretta Kapolinea-Cooperativa Alfa 1-2; Tecnoprotezione-Trattoria Velocipide 5-0.
Classifica: Tecnoprotezione 23; Scooter Mania 22; Mi.Ma. Sport, Miami Disco Bar, Birreria 11 Rosso 21; Cooperativa Arianna 19; Mobiltroiani, Montuzza Car 2000, Bar Mario Bss 17; Pizzeria Vulcania 2, Cooperativa Alfa 15; Cieffe Costruzioni, Cgs Iest 12; Metti Sport 11; Pizzeria Golosone 10; Pizzeria da Andy 8; Trattoria Velocipide 7; Gretta Kapolinea 2.

SERIE C
Risultati del 18/12/1994 - XV giornata
Abbigliamento Il Quadro-Capitolino 8-5; Pizz. Giardinetto-Rapid L'Ausiliaria 0-2; Seven Toning-Spaghetti House 2-4; La-Qui-Là-Pizzeria Ferriera 2-3; Abbigliam. S. Sebastiano-Agip Monf. Off. Claudio 5-2; Spa Autovie Venete-Finc. Bon Elettricità 6-1; Impianti Binetti-Acli Cologna 6-5; Monteshell-Pizz. Vulcania R. Sauro 2-4; Alabarda Bar Claudia-Superm. Alle Rive 2-6.
Classifica: Pizzeria Ferriera 25; Abbigliamento S. Sebastiano 23; Spa Autovie Venete 22; Impianti Binetti 19; Rapid L'Ausiliaria 18; Spaghetti House 17; Fincantieri Bon Elettricità, Abbigliamento Il Quadro 16; Capitolino 15; Acli Cologna, Seven Toning 14; Monteshell 13; Agip Monf. Officina Claudio, Pizz. Vulcania R. Sauro 12; La-Qui-Là 11; Pizzeria Giardinetto 7.

CALCIO A SETTE / LA QUATTORDICESIMA GIORNATA

Marcello si conferma il più forte
L'Agip liquida a fatica l'Hurwits

TRIESTE — Conclusi gli accertamenti di rito, la commissione disciplinare ha finalmente sbrogliato il nodo riguardante la mancata omologazione del risultato acquisito sul campo della Pizzeria Michele nei confronti della Loc. Pizz. Piedigrotta. Al termine di una settimana movimentata è stato deciso di convalidare il 5-4 maturato sul campo scagionando di fatto la compagine di Acampora dalle pesanti responsabilità in un primo momento attribuitele. Resta da dirimere il problema delle squalifiche: nel corso della settimana dovrebbero essere considerati i ricorsi presentati in merito.

Tornando al calcio giocato si conferma la leadership del Gomme Marcello. Venerdì sera la compagine di Lapajne ha superato il Video One Mediagest per 6-3. Non ingannino però i tre gol di scarto. Per almeno 3/4 di gara, infatti, la compagine del Trifoglio ha tenuto sotto scacco la capolista non mollando mai e dando l'impressione di poter ottenere il risultato a sorpresa. Solamente nel finale, subite le reti del 5 e del 6-3, Pozzecco e compagni hanno tirato i remi in barca dando via libera alla più quotata avversaria.

Problematico anche il 3-1 con cui l'Agip è riuscito ad avere la meglio dell'Hurwits. Inizio pirotecnico dei ragazzi del Didi che dopo aver impegnato Degano in più di un intervento difficile, passano in vantaggio con una gran botta di Beccarisi. Subito il passivo, l'Agip si sveglia e cerca di reagire avanzando il baricentro della manovra.

Il pareggio giunge prima della fine del tempo grazie a Zagaria, abile a infilare con il destro l'estremo avversario proteso in uscita. Nella ripresa, dopo pochi minuti, ancora l'Agip trova la porta. È Zagaria a spingere la palla in fondo al sacco ma una grossa parte di merito va attribuita a Ramani, abilissimo a liberare il compagno solo davanti a Pernich. Ottenuto il vantaggio i benzinai si chiudono e nel finale riescono a portare a tre le marcature nuovamente grazie al bomber Zagaria. Resiste a sei punti dalla vetta la Pizzeria Michele. 5-2 il punteggio che i ragazzi di Acampora hanno inflitto al Clp. Partita bella, giocata a viso aperto da due formazioni presentatesi sul terreno in condizioni rimaneggiate. Meritato il successo del Michele tra le cui fila sono andati a bersaglio Bencich (3) e Nigro (2).

Tra i portuali Zlatich + un'autorete. Continua la scalata verso le zone alte della classifica per la Taverna Babà. La compagine di Prodan si è imposta per 5-1 su un volenteroso Supermercato Jez. I marcatori: Mantovani, doppietta, Pribaz, Braico, Puma e Posidente. Cade il Bar Sportivo ad opera del Laurent Rebula. Il 2-1 finale porta la firme di Iermano, Mitrovic e Bracco. Si impone di misura l'Acli San Luigi nei confronti del Borsatti Corona. 3-2 il risultato finale siglato dalla doppietta di Maton e dalle marcature di Padovan, Doz e Deros.

Si riscatta la Pizz. Piedigrotta che risale a 10 punti con il 2-1 sul Nistri. Scamperle e Vellone portano la compagine di Frisario sul 2-0. Un'autorete nella ripresa fissa il risultato sul 2-1.

Chiudiamo con il 4-3 con cui il Canziani ha sconfitto il Viale Sport. Marcatori: Vallorani, Barzellatto, Maschietto, 2 Canziani, Pitacco e Caporal. In serie B vincono Tecnoprotezione e Scooter Mania, pareggiano 6-6 Mi. Ma. e Cooperativa Arianna mentre il Miami Disco Bar si impone per 4-2 sul Cgs Iest. Di Ardizzon, doppietta, Procentese, Sottile, Vidmar e Cucchiarelli i gol che hanno deciso la contesa. Larga affermazione anche per il Montuzza Carrozzeria 2000, il 7-3 sul Metti Sport porta la firma di Iannuzzi autore di ben 4 reti. Successo meritato del Mobiltroiani sulla Pizzeria Golosone.

Doppietta di Perlangeli, Dosa, Pobega, tra i ragazzi di Giacomin, Rizzo e Passaro per il Golosone. In serie C conferme per la Ferriera (3-2 al La-Qui-La con tripletta di Bruni) e per il S. Sebastiano che supera 5-2 l'Agip con le ottime prestazioni di Jelenkovic, Perlangeli e del portiere Miot. In coda si afferma il Sup. Alle Rive (6-2 al Bar Claudia).

Lorenzo Gatto

CALCIO

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

La corazzata Ronchi

Ma San Sergio e Ponziana, alle sue spalle, non intendono mollare

Juniores Regionali

Ieri il campionato ha effettuato un turno di riposo

PROSSIMO TURNO

Itala S.M.-Fortitudo
Lucinico-Gradese
Ponziana-Portuale
S. Canzian-S. Sergio
S. Giovanni-Juventina
S. Luigi-Cormonese
Staranzano-Ronchi

CLASSIFICA							
Ronchi	24	13	11	2	0	31	6
S. Sergio	19	13	7	5	1	25	10
Ponziana	18	13	7	4	2	21	8
Cormonese	16	13	6	4	3	25	16
Itala S.M.	15	13	5	5	3	26	20
Juventina	15	13	7	1	5	20	16
Staranzano	14	13	6	2	5	19	18
S. Canzian	14	13	4	6	3	20	21
S. Giovanni	12	13	5	2	6	18	17
Fortitudo	11	13	3	5	5	17	18
S. Luigi	7	12	2	3	7	12	14
Lucinico	7	13	3	1	9	8	29
Gradese	5	12	1	3	8	13	32
Portuale	3	13	0	3	10	11	41

Juniores Provinciali

RISULTATI	
Sant'Andrea-Primorje	1-1
Costalunga-M.D.Bosco	1-0
Zaule-Opicina	2-2
S.Marco-Vesna	3-1
Domio-Muggesana	3-0
Edile Adriat.-Chiarbola	2-2

Riposa: Olimpia

PROSSIMO TURNO

M.D.Bosco-S.Marco
Muggesana-Olimpia
Opicina-Domio
Primorje-Zaule
Sant'Andrea-Costalunga
Vesna-Edile Adriat.
Riposa: Chiarbola

CLASSIFICA							
Opicina	21	12	9	3	0	30	11
Domio	18	12	8	2	2	33	15
Costalunga	17	12	6	5	1	21	10
Olimpia	13	12	5	3	4	19	11
Sant'Andrea	13	12	5	3	4	23	21
Primorje	12	12	3	6	3	18	14
Muggesana	12	12	4	4	4	17	16
Zaule	11	12	3	5	4	17	15
S.Marco	11	12	4	3	5	15	17
Chiarbola	10	12	2	6	4	33	23
M.D.Bosco	9	12	3	3	6	21	23
Edile Adriat.	8	12	2	4	6	19	20
Vesna	1	12	0	1	11	6	76

Alla fine del girone di andata del campionato Juniores regionale è risultata prima con ben 5 punti di vantaggio sulla seconda, il San Sergio, la forte squadra isontina del Ronchi. Fino a questo punto è stato quasi un monologo la corsa dei ragazzi dell'allenatore Sorci. In cassetto, infatti, hanno messo la bellezza di 11 vittorie su 13 gare e nessuna delle 14 formazioni in lizza è riuscita nell'impresa di batterli.

Il Ronchi è, tradizionalmente, una società che cura molto il vivaio ma in questi ultimi due anni sono stati sicuramente gli Juniores a dare le maggiori soddisfazioni. Ricordiamo che l'anno scorso hanno disputato le finali e solo un po' di sfortuna ha impedito a questa compagine di classificarsi per quelle nazionali.

Quest'anno, sempre che non accadano fatti nuovi obiettivamente non pronosticabili, sembra proprio che l'obiettivo sarà quello di qualificarsi per le finali di aprile e sicuramente con l'esperienza maturata e le qualità dell'organico a disposizione non è difficile prevedere che il Ronchi sarà un avversario ostico per tutti.

Per tornare, però, alle cose del campionato il San Sergio sembra intenzionato a non mollare pur distanziato di parecchio ed infatti sta ripetendo il bel campionato dello scorso anno quando valorizzò parecchi ragazzi che ora hanno acquisito già una grossa personalità nella prima squadra. Riccardi, Tremul e soci possono essere sicuramente contenti del lavoro che la società sta svolgendo con questi giovani e la stessa prima squadra con Milocco in testa sta seguendo con grande interesse queste vicende.

Tra le triestine solo il Ponziana può dirsi più che soddisfatto di questa prima parte del campionato. I veltri hanno concluso al terzo posto conquistato grazie alla bella vittoria a Cormons contro i locali nell'ultimo turno e scavalcando proprio questi ultimi. L'allenatore Pongracich è riuscito a mettere su una bella formazione, molto vivace e con una difesa quasi impenetrabile e che, quindi, fa ben sperare per il prosieguo del campionato.

Grosse delusioni, invece, vengono da due formazioni tradizionalmente molto forti: il San Giovanni ed il San Luigi. I rossoneri erano partiti molto male ma piano piano sembrano essersi messi in riga dando dimostrazione di carattere e nel girone di ritorno potranno sicuramente dire la loro.

Il San Luigi, invece, purtroppo ha rinnovato molto e molti dei suoi ragazzi sono proprio al limite con l'età e stanno pagando in inesperienza anche se nelle ultime gare sono sembrati in crescita pur non raccogliendo molto.

Se per il Portuale sembra proprio un campionato tutto in salita, non mancano, invece, le soddisfazioni per la Fortitudo di Borroni, che non dimentichiamo è stata una delle due sole formazioni a strappare un punto alla capolista. Basterebbe solo questo, forse, a nobilitare il campionato dei muggesani.

L'Itala San Marco e la Cormonese stanno disputando in definitiva un buon campionato anche se qualche volta risentono troppo delle assenze di qualche giocatore.

Dallo Staranzano e dal San Canzian ci attendiamo nel girone di ritorno qualche gara col botto mentre dal Lucinico del bravo Mosetti e dalla Gradese qualche punto in più.

Ora, quindi, bocce ferme fino a sabato 7 gennaio 1995 con la possibilità per tutte le formazioni di affinare la forma e recuperare qualche infortunato per presentarsi in gran forma per una vincente seconda fase di torneo.

Nella prima gara di ritorno sono previste le seguenti sfide: San Luigi-Cormonese, San Marco-Fortitudo, Lucinico-Gradese, San Giovanni-Juventina, Ponziana-Portuale, Cassa rurale Staranzano-Ronchi, San Canzian d'Isonzo-San Sergio.

g.s.

JUNIORES

Campionato 1995-96: i criteri degli organici

Il comitato regionale ha reso noti i criteri riguardanti le società che intendano completare l'organico del campionato juniores regionale per la stagione sportiva 1995-96. Sarà effettuato su domanda delle società interessate, da inviare entro il 15 giugno 1995.

Possono partecipare: 1) la società vincente la finale tra le prime due classificate dei giorni provinciali del campinato juniores; 2) la cocietà vincente il post campionato juniores, nel caso non ne abbia diritto; 3) la società vincente la fase finale del campionato allievi provinciale; società retrocesse dal campionato di promozione; a insindacabile giudizio del comitato regionale, società di qualsiasi categoria che si rendessero utili per la loro posizione geografica al completamento dei gironi, con prevedenza alle vincenti dei gironi provinciali.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina bloccato dal grintoso Zaule

Un grande Zaule ha fermato sul pareggio la corazzata Opicina. La sosta per le festività è capitata a puntino per la formazione di Pantaleo, che è sembrata aver perso un po' dello smalto di inizio torneo. Anche questa volta, ultima giornata del girone di andata, pur essendo passata in vantaggio dopo appena cinque minuti, non è riuscita a fermare la reazione di un generoso Zaule, che a 15 minuti dal termine vinceva addirittura 2-1. Tra i migliori Trampuz, Richter, Leone e Sau.

Il San Marco Sistiana, ancora un po', ci rimetteva le penne contro il fanalino Vesna, andato per primo a segno. La strigliata di Inglese, alla fine della prima frazione di gioco, ha dato l'esito sperato e il 3-1 è stato il giusto premio per i gialloblù. Il Domio, con il 2-0 rifilato alla Muggesana è arrivato a soli tre punti dalla vetta. Gli ospiti si sono, come al solito, dimostrati un undici ben messo in campo e difficile da superare, ma nella ripresa Bursic e soci hanno chiuso la tenzone. Da segnalare la prova di Bena, Postogna e Andreassich.

La più bella partita dell'anno dell'Edile Adriatica ancora un po' coincideva con una sconfitta. Infatti il Chiarbola era in vantaggio 2-1 fino a pochi minuti dalla fine, ma Loiacono, siglando il 2-2, ha fatto felici un po' tutti.

Salomonica spartizione della posta fra Sant'Andrea e Primorie.

p. l.

SANT'ANDREA 1
PRIMORIE 1

Marcatori: Paljuh, Sardoc.
Sant'Andrea: Farneti, Canziani, Stolfa, Piccoli, Baici, Roncelli, Aiello, Pernich, Sbisà, Paljuh, Rumiz.
Primorie: Husu, Ferfoglia, Lovrecic, Gherbassi, Gustin, Braini, Kuk, Zangheri, Ostrouska, Emili, Luxa, Sardoc.

COSTALUNGA 1
MONTEBELLO D.B. 0

Marcatore: Marchesi (r.)
Costalunga: Vuk, Palcic, Giugovaz, Marchesi, Rizzitelli, Traino, Bevilacqua, Modolo (Rovatti), Poljan, German, Stanic (Zorzut).
Montebello: Heller, D'Alberto, Palmini, Ilias, Sartoretto, Castellano, Smilovich, Palci, Chmet, Morin, Rodela.

EDILE ADRIATICA 2
CHIARBOLA 2

Marcatori: Mahne, Jugovaz (2), Loiacono.
Edile: Clementi, Bole, Mahne, Arban, Cimador, Frisenna, Zotta, Veronesi, Berardini (Vecchiet), Loiacono, Kirchmajr.
Chiarbola: Marcon, Fiorido, Giuliano (Delise), Tamburin (Kraper), Stuper, Della Ventura, Santori, Verginella (Menis), Milinco, Sparma, Jugovac.

DOMIO 2
MUGGESANA 0

Marcatori: Colli, Papacchioli (autorete).
Domio: Glessi, Bena, Scrignar (Fait), Tomadoni, Bursich, Zulian, Colli, Pozzecco, Ritossa (Valentini), Notarstefano, Vecchiet (Stefani), SImsig.
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Sluga, Flego, Diminich, Urban, Bettini, Postogna, Andreassich, Bergoc, Papacchioli.

ZAULE 2
OPICINA 2

Marcatori: Donadona, Richter, Leone (2).
Zaule: Trampuz, Trevisan, Scandurra, Sinico, Milotic, Deskovic, Borea, Lanza, Donadona, Richter, Bossi, Barbaro, Modica, Vergan, Covalero, Mirabella.
Opicina: Paoletich, Sisto, Dell'Oro F. Dell'Oro D., Rossi S., Paoluzzi, Martino, Teressin, Sau, Leone, Krecic, Mursi, Rossi F.

S. M. SISTIANA 3
VESNA 1

Marcatori: Morascut, Zettin, Hammerle, Russo.
San Marco: Bellafontana, Leghissa, Pacor, Pahor, Hammerle, Koterle (Montisci), Zuanigh, Russo, Batta (Zettin), Panchella, Bonanno (Barbato).
Vesna: Gruden, Cossutta, Stocca, Morascut, Urbini, Caciottoli, Polli, Scuz (Schivon), Praseli (Stocca D.), Lakoseli, Surina (Monte), Amato.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI	
Monfalcone-Aquileia	10-0
Pieris-Ronchi	0-6
Ponziana-Pro Gorizia	1-1
S.Giovanni-Triestina	1-3
S.Luigi-Itala	1-2

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ronchi
Itala-Pieris
Monfalcone-Ponziana
Pro Gorizia-S.Giovanni
Triestina-S.Luigi

CLASSIFICA							
Ronchi	25	15	12	1	2	58	9
Pro Gorizia	24	15	11	2	2	38	13
Monfalcone	23	15	10	3	2	47	11
Triestina	22	15	11	0	4	42	11
S.Giovanni	18	15	9	0	6	30	23
S.Luigi	14	15	6	2	7	24	19
Itala	8	15	3	2	10	18	65
Ponziana	7	15	2	3	10	21	36
Aquileia	6	15	3	0	12	11	66
Pieris	3	15	0	3	12	9	45

Allievi reg. Girone B

RISULTATI	
Ancona-Bearzi	6-0
Donatello-S.Giorgina U	5-0
Manzanese-Sevegliano	1-3
Muscoli-Tricesimo	1-1
Sangiorgina-Tolmezzo	2-2

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Manzanese
S.Giorgina U-Muscoli
Sangiorgina-Ancona
Sevegliano-Donatello
Tolmezzo-Tricesimo

CLASSIFICA							
Donatello	23	15	10	3	2	38	11
Sangiorgina	22	14	9	4	1	26	5
Sevegliano	18	14	7	4	3	21	13
Muscoli	18	15	5	8	2	20	13
Ancona	16	15	6	4	5	27	16
Manzanese	14	15	6	2	7	25	25
Tricesimo	13	15	4	5	6	13	27
S.Giorgina U	10	15	3	4	8	11	32
Tolmezzo	9	15	2	5	8	12	26
Bearzi	5	15	2	1	12	6	31

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Il Ponziana frena la corsa della Pro Gorizia

Largo successo della Triestina con il San Giovanni - Sfortunato scivolone interno del San Luigi con l'Itala

TRIESTE — Ultimo capitolo del '94 per il campionato regionale allievi. Il Ponziana si congeda con un risultato di rilievo impattando con la Pro Gorizia; nonostante le importanti assenze di Bertocchi e Maranzina, i veltri sono riusciti a offrire una prestazione convincente per quanto riguarda la tenacia e gli aspetti caratteriali. Gli isontini sono approdati al vantaggio con Esposito su calcio di rigore, ma il Ponziana, nonostante l'allontanamento di Tugliach per proteste, trovava il modo di equilibrare le sorti in seguito a una buona iniziativa personale di Parovel, ma soprattutto grazie a un'eccellente dose di reattività del collettivo biancoceleste.

Mentre il Ponziana si gode giustamente il punto incamerato, il San Luigi suggella maldestramente il '94 scivolando incredibilmente sul proprio terreno al cospetto dell'Itala San Marco, formazione affatto trascendentale. I vivaisti sono incappati in un avvio di gara disastroso, coinciso con dieci minuti terribili di sbandamento che hanno consentito all'Itala di approfittare con il solito Boga e con Condolf. Prontamente ristabilito dallo scoramento iniziale il San Luigi ha iniziato a macinare gioco, costruendo una sequela di occasioni da rete; la capitalizzazione della manovra avveniva però solamente con una stoccata di Prada, dando modo a una collezione di pali (quattro in tutto) di caratterizzare la domenica dei triestini sotto l'egida della sfortuna. Aggiungiamo inoltre un rigore sbagliato con Laghezza e avremo il quadro completo della contesa che il San Luigi ha regalato agli ospiti.

La Triestina è riuscita a sbancare Viale Sanzio, infliggendo un secco 1-3 ai rossoneri di Pallotta: «Complimenti alla Triestina, senz'altro migliorata dal girone di andata» – è stato il commento dell'allenatore del San Giovanni –. Gli alabardati infatti, con un grande secondo tempo, hanno messo alle corde i padroni di casa violando la rete difesa da Pribac con i sigilli di Bertocchi, Drioli e Princivalli. Il San Giovanni ha promosso un buon primo tempo, ma nella ripresa è quasi totalmente scemata sul piano del ritmo dando il via libera alla compagine di Mari; in luce Botta, anche se limitatamente alla prima frazione, il compagno Radovini, veramente stoico, ma soprattutto Drioli, un elemento da seguire.

Il Ronchi prosegue il momento di grazia abbattendo anche il Pieris; le firme del netto successo sono di Pino, Picco (doppietta), Zorzenon, Visintin e autorete di Furlan. Il Monfalcone torna ad assaporare il gusto della vittoria grazie a un roboante 10-0 ai danni dell'Aquileia.

Francesco Cardella

SAN LUIGI 1
ITALA S. MARCO 2

Marcatori: Boga, Condolf, Prada.
San Luigi: Cresi (Stoca), Prada, Fattorusso, Degrassi, Puzzer, Sincovich, Lacognata, Glavina, Donato, Erbì, Laghezza.
Itala San Marco: Donda, Ermacora, Medeot, Orzan, Rossi, Marconato, Medeot, Pian, Boga, Condolf, Ladu.

PONZIANA 1
PRO GORIZIA 1

Marcatori: Esposito (rig), Parovel.
Ponziana: Liprandi, Balzano, Carbuto, Tugliach, Busletta, Sossi, Ratta, Tunin, Rota, Parovel, Spangaro.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Susterini, Visintin, Ficarra, Pascolo, Lavena, Devetak, Esposito.

SAN GIOVANNI 1
TRIESTINA 3

Marcatori: Meola, Bertocchi, Drioli, Princivalli.
San Giovanni: Pribac, Radovini, Galasso, Bonin, Meola, Iaconcic, Cok, Babich, Botta, Germani, Schillani, Perossa.
Triestina: Percich, Deseira, Piselli, Velner, Bossi, Carli, Drioli, Princivalli, Bertocchi, Fadi, Pertot, La Torre, Geliti, Zolia, Contento.

MONFALCONE 10
AQUILEIA 0

Marcatori: Gottardo (4), Degrassi (2), Guida, Dal Canto, Favero, Piovesan.
Monfalcone: Fucile, Guida, De Marchi, Toffolo, Dal Canto, Bressan, Gottardo, Favero, Piovesan, Degrassi, Puppis (Apollo).
Aquileia: Padovani, Capellaro, Minin, Chersin, Zampieri, Furlan, Bon, Travanut, Tarlao, Gerotto, Liut.

PIERIS 0
RONCHI 6

Marcatori: aut. Furlan, Picco (2), Pino, Zorzenon, Visintin.
Pieris: Bozac, Dapas, Furlan, Tognon, Pizzolato, Prudencio, Zonta, Veronelli, Sema, Macarone, Conte.
Ronchi: Screm, Facchini, Delutti, Miniussi, Tortolo, Zorzenon, Pino, De Luca, Picco, Venier, Visintin.

Allievi Provinciali

RISULTATI	
J.Aurisina-S.Sergio	0-14
A.Muggesana-Opicina	1-1
Ponziana-Zarja	1-5
M.D.Bosco-Domio	1-1
C.G.S-Esperia	1-0
Costalunga-Chiarbola	2-1
Olimpia-Fortitudo	2-5
S.Andrea-Portuale	11-0

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-S.Andrea
Domio-Costalunga
Esperia-Olimpia
Fortitudo-Portuale
J.Aurisina-A.Muggesana
Opicina-M.D.Bosco
S.Sergio-Ponziana
Zarja-C.G.S

CLASSIFICA							
S.Andrea	28	15	14	0	1	61	10
Fortitudo	27	15	13	1	1	63	16
Zarja	23	15	11	1	3	55	12
Opicina	22	15	10	2	3	44	11
Domio	19	15	8	3	4	42	18
Costalunga	19	15	8	3	4	35	17
A.Muggesana	17	15	6	5	4	38	24
Chiarbola	15	15	7	1	7	31	19
Olimpia	14	15	6	2	7	44	35
S.Sergio	13	15	5	3	7	37	28
Portuale	13	15	6	1	8	23	49
M.D.Bosco	9	15	3	3	9	21	38
C.G.S	9	15	3	3	9	19	42
Ponziana	6	15	2	2	11	8	47
Esperia	6	15	2	2	11	16	81
J.Aurisina	0	15	0	0	15	1	91

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea, conferma in vetta

TRIESTE — Nell'ultima giornata del girone di andata ancora una conferma per il Sant'Andrea di Lucchese, che, dopo la sconfitta di domenica scorsa contro l'inseguitrice Fortitudo, batte con ben undici reti il Portuale confermandosi campione d'inverno. I muggesani della Fortitudo sperano ora di superare i grigiorossi nel girone di ritorno concludendo il '94 con una bella vittoria sull'Olimpia in cui si è distinto Zugna con una doppietta.

Si scatena lo Zarja sul Ponziana vincendo per 5-1 con i «veltri» che hanno realizzato il gol della bandiera con Boccuccia, mentre il Domio impatta con il Montebello Don Bosco dopo una partita giocata alla pari con i padroni di casa vicini alla vittoria nel finale con Custodio che però centrava il palo.

Nella partita di bassa classifica tra il Cgs e l'Esperia vince la squadra di Savio con una rete da fuori area di Chiella mentre il Costalunga regola il Chiarbola con una doppietta di Cossutti, infine il San Sergio che dopo tante delusioni si sfoga con la «cenerentola» Aurisina travolta da ben quattordici reti.

p. c.

ALTURA MUGG. 1
OPICINA 1

Marcatori: Stocca, Sanapo.
Altura Muggesana: Antonini, Mastrolia, Pegani, De Marchi, Giorgetti, Frausin, Faru, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.
Opicina: Bergagna, Giacomelli, Pacco, Stocca, Issich, Borstner, Luisa, Gatto, Monte, Ceccolini, Daris.

OLIMPIA 2
FORTITUDO 5

Marcatori: Zugna 2, Furlanich, Micor, Crem, Morelli, Tomadin.
Olimpia: Zecchini, Buttazzoni, Schrej, Larzak, Braini, Spangher, Morelli, Merzliak, Mannu, Nusdeo, Tomadin.
Fortitudo: Bosco, Stoppari, Cociani, Corvascio, Capriglia, Bossi, Furlanich, Totano, Zugna, Crem.

MONTEBELLO D. B. 1
DOMIO 1

Marcatori: Gubeila, Ceccolini.
Montebello Don Bosco: Dorso, Delle Fave, Chieppa, Anselmo, Antonaz, Campolattano, Rossi (Custodio), Chmet, Carini, Persia, Ceccolini.
Domio: Klun, Fazio, Russo, Giacomin, Milkovich, Castelli, Loredan, Giberna, Vecchiet, Stefani, Gubeila.

COSTALUNGA 2
CHIARBOLA 1

Marcatori: Cossutti (2), Menis.
Costalunga: Casciano, Altruda, Fona, La Fata, Palcich, Scarantino, Rovatti, Tomasi, Cossutti, Mboria, Pocecco.
Chiarbola: De Ponte, Honovich, Kratter, Davia, Guadagnoli, Degrassi, Menis, Della Ventura, Marturano, Asselti, Rauber.

CGS 1
ESPERIA 0

Marcatore: Chiella.
Cgs: Petrinco, Pilastro, Krecic, Brambati, Bartolich, Leopizzi, Pase, Giunta, Ferrari, Chiella, Bernobi.
Esperia: Rossi, Doria, Bidoli, Pencich, Simonini, Malandi, Bisiacchi, Brandolisio, Gallinotti, Amato, Trevisan.

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI	
Itala-Pieris	5-1
Pro Gorizia-Monfalcone	0-3
Ronchi-S.Giovanni	0-2
S.Canzian-S.Luigi	0-1
Triestina-Portuale	2-1

PROSSIMO TURNO

Pieris-S.Canzian
Portuale-Pro Gorizia
Ronchi-Itala
S.Giovanni-Monfalcone
S.Luigi-Triestina

CLASSIFICA							
S.Giovanni	23	15	10	3	2	37	6
Triestina	23	15	11	1	3	31	12
Monfalcone	23	15	9	5	1	24	12
Itala	21	15	9	3	3	33	16
Ronchi	16	15	7	2	6	17	23
S.Luigi	12	15	5	2	8	16	22
Pro Gorizia	10	15	3	4	8	15	24
Portuale	10	15	3	4	8	19	31
Pieris	7	15	2	3	10	17	34
S.Canzian	5	15	1	3	11	10	39

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
San Luigi-S.Andrea	1-4
A.Muggesana-Fani Olimpia	1-6
Ponziana-Costalunga	0-0
Esperia-C.G.S	0-2
Domio-M.D.Bosco	0-5
Bor-Chiarbola	5-0
Opicina-Fortitudo	2-0

Riposa: S.Sergio

PROSSIMO TURNO

C.G.S-Bor
Chiarbola-S.Sergio
Costalunga-Domio
Fani Olimpia-Esperia
M.D.Bosco-Opicina
S.Andrea-Ponziana
San Luigi-A.Muggesana
Riposa: Fortitudo

CLASSIFICA							
Fani Olimpia	28	14	14	0	0	86	8
S.Sergio	24	14	11	2	1	51	12
M.D.Bosco	23	14	11	1	2	45	15
Bor	20	14	10	0	4	25	10
Opicina	20	14	9	2	3	30	22
A.Muggesana	15	14	6	3	5	24	22
Fortitudo	12	14	5	2	7	19	26
Costalunga	11	14	3	5	6	19	26
C.G.S	10	14	4	2	8	23	28
Chiarbola	10	14	3	4	7	14	30
Esperia	9	14	3	3	8	19	31
Domio	9	14	3	3	8	14	41
Ponziana	8	14	3	2	9	3	33
S.Andrea	7	14	3	1	10	14	39
San Luigi	4	14	1	2	11	11	54

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

Un terzetto al vertice: San Giovanni, Triestina e Monfalcone

TRIESTE — Resiste il trio di testa: la Triestina supera il Portuale, il Monfalcone si impone a Gorizia così come il San Giovanni, che coglie il risultato pieno in quel di Ronchi. Resiste anche l'Itala San Marco in virtù del 5-1 inflitto al Pieris mentre il San Luigi conquista un bel successo esterno sul campo del S. Canzian. Incominciamo con il 2-1 con cui la Triestina ha superato il Portuale. In vantaggio i ragazzi di Borriello grazie a un rigore assegnato all'inizio di ripresa. La reazione degli alabardati è efficace: prima Tramarin e quindi Caserta ribaltano il risultato.

Buon successo esterno del S. Giovanni sul terreno di Ronchi. Le due reti che hanno deciso la contesa sono di Merzek. Con un 1-0 firmato da Cesar il S. Luigi espugna S. Canzian d'Isonzo. Partita bella e ricca di occasioni da rete, che conferma sia il buon momento della compagine triestina sia la forza dei padroni di casa.

Chiudiamo con i rotondi successi del Monfalcone sulla Pro Gorizia e dell'Itala che resta così in corsa per la fase finale.

TRIESTINA 2
PORTUALE 1

Marcatori: Borriello (r), Tramarin, Caserta.
Triestina: Barbato, Della Schiava, Tramarin, Benvenuto, De Santi, La Fata, Caserta (Costantini), Lardieri, Muiesan, Stancich, Cipracca, Pilastro, Scuracchio.
Portuale: Piccini, Zarattini, Degrassi, Pizzarello, Cossutta, Gallo, Marinelli, Borriello, Buffa, Candelli, Cellie.

S. CANZIAN 0
S. LUIGI 1

Marcatori: Cesar.
S. Canzian: Parolisi, Tomasin, Zugna, Quinci, Gonni, Zulini, Minin, Camuffo, Pasian, Michieli, Francescon.
S. Luigi: Masè, Vidal, Bencich, Savi, Richter, Cergol (Ianza), Maggi, Manzutto, Fiesoli, Cesar (De Rosa), Garesio.

RONCHI 0
SAN GIOVANNI 2

Marcatori: 2 Merzek.
Ronchi: Furios, De Pangher, Mazzon, Fabretto, Del Torre, Messineo, De Carlo, Del Bianco, Civello, Secli, Devetti, Ghermi.
S. Giovanni: Andolina, Lippi, Modonutti, Tommasini, Brachini, Mustacchi, Giannone, Merzek, Ghidelli, Montanelli; Metz, Vozzolino, Negro, Tommasini L.

TRIESTE — Nel campionato dei Giovanissimi provinciali i «marziani» del Fani Olimpia con quattordici vittorie consecutive, ottantasei gol realizzati e solo otto subiti, si confermano dominatori del torneo. La squadra di Farinelli nell'ultima giornata si è sbarazzata dell'Altura-Muggesana per 6 a 1 grazie a una doppietta di Fornasari, di cui uno su rigore, e ai singoli gol di Folla, Bruni, Liciulli e Cannavò. Gli avversari comunque non hanno mai mollato fino a che non sono pervenuti al gol della bandiera contro la miglior difesa del campionato.

Fermo per il turno di riposo il San Sergio, indiscusso secondo, la terza piazza va al Montebello/Don Bosco vincente contro il Domio per 5 a 0, con una tripletta di Marzari e le reti di Giurgevich e Perrezzetta. Ottimo il girone di andata dei ragazzi di Ricciardi, un po' sminuiti dalla stratosferica prova del Fani Olimpia.

Continuano a vincere Bor e Opicina, con i primi vittoriosi contro l'indomito Chiarbola con una cinquina, mentre i secondi con il classico risultato di 2 a 0 hanno battuto la Fortitudo. Infine nelle zone basse della classifica il Sant'Andrea si stacca dal San Luigi battendolo per 4 a 1, il Ponziana di Buffolo ferma sullo 0 a 0 il Costalunga, mentre il Cgs vince 2 a 0 contro l'Esperia e lo sorpassa in classifica.

Sestriere, prima la Schneider

SESTRIERE — E' stata una vittoria annunciata, quella della 30.enne svizzera Vreni Schneider, nello slalom in notturna sulla pista già sperimentata con successo da Alberto Tomba. Il tracciato molto tecnico e selettivo, con il termometro finalmente sotto zero (meno 5 già nella prima manche), ha esaltato la classe dell'elvetica, che tra i paletti stretti ha già vinto quest'anno la gara di Park City. Alla gara del Sestriere non ha partecipato l'azzurra Deborah Compagnoni che dovrebbe debuttare mercoledì nel gigante in Val Badia.

Scesa per settima, sulla pista ghiacciata ma affidabile per il gran lavoro fatto per eliminare l'insidia delle lastre gelate, la Schneider ha fatto subito capire le sue intenzioni: nella parte alta del tracciato, quella con le maggiori pendenze, è stata l'unica a restare sotto i 25« (24 e 72) nel primo intertempo. Con mezzo secondo di vantaggio da amministrare sull'avversaria più temibile, la slovena Katja Koren, la svizzera, che al Sestriere ha collezionato la 54.a vittoria in coppa del mondo, è stata facilitata nella sua impresa dall'uscita di pista dell'antagonista. Nella seconda manche la Koren, partita benissimo, è stata probabilmente tradita da una lastra di ghiaccio, alla fine del tratto più ripido. Ha perso uno sci e si è dovuta arrendere.

Classifica dello slalom di Sestriere valido per la coppa del mondo di sci alpino femminile: 1) Vreni Schnedier (Svi) 1'38"55; 2) Pernilla Wiberg (Sve) 1'39"42; 3) Beatrice Filliol (Fra) 1'39"74; 4) Sabine Egger (Aut) 1'39"78; 5) Annelise Coverger (Nzl) 1'39"79; 6) Patricia Chauvet (Fra) 1'39"80; 7) Kristina Andersson (Sve) 1'39"88; 8) Elfi Eder (Aut) 1'39"90; 9) Urska Hrovat (Slo) 1'39"96; 10) Marianne Kjoerstad (Nor) 1'40"00.

Classifica generale di Coppa del mondo: 1) Heidi Zeller-Baehler (Svi) punti 445; 2) Vreni Schneider (Svi) 357; 3) Katja Seizinger (Ger) 341.

AGENDA

SESTRIERE — Deborah Compagnoni farà il suo esordio in gigante, specialità in cui ha vinto il titolo olimpico e 3 prove di coppa del Mondo, mercoledì in Alta Badia, sulla Gran Risa, dove giovedì sarà di scena gigante maschile. La decisione è stata presa a Val d'Isere dai responsabili della Fis dopo che erano fallite tutte le trattative per disputare nella località della Savoia le prove in calendario A Morzine.

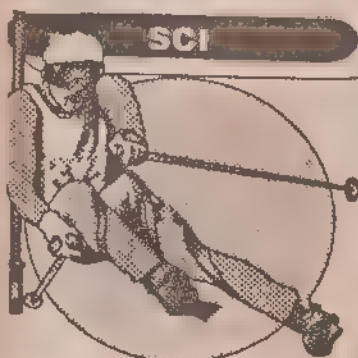
Ecco giorno dopo giorno i prossimi appuntamenti della Coppa del mondo maschile e femminile di sci alpino.

MARTEDI' 20: Lech (Austria), recupero di St. Anton, slalom maschile.

MERCOLEDI' 21: Lech (Austria), recupero di Kranjska Gora, slalom maschile.

Alta Badia (Italia), recupero Morzine, gigante femminile.

GIOVEDI' 22: Alta Badia (Italia), recupero di Kranjska Gora, gigante maschile.

SCI

COPPA DEL MONDO / LO SLALOM GIGANTE IN VAL D'ISERE

Von Gruenigen ancora sul podio

RISULTATI E CLASSIFICHE

VAL D'ISERE (FRANCIA) — Inaspettata la decisione di Alberto di non prendere il via nella seconda manche, dopo aver realizzato il nono tempo nella prima ed aver fatto sperare i suoi tifosi in una grande rimonta alla «Tignes».

Il suo staff smentisce una presa di posizione polemica in quanto il comitato organizzatore ha riconfermato i due slalom di Lech, nell'Arlberg, respingendo la richiesta di Madonna di Campiglio. «Niente di tutto questo, semplicemente il dolore è aumentato e la paura di compromettere la stagione rischiando di correre con una costola incrinata in una gara veloce lo hanno portato a seguire il parere dei medici secondo i quali avrebbe dovuto riposarsi per almeno dieci giorni. E' stata una decisione precauzionale. Se ci fossero stati altri motivi non avrebbe nemmeno preso il via», dice l'avvocato Comellini.

— E a Lech?

«È già partito per l'Austria... ».

— Ma se il dolore continua?

«Vede, nello slalom si sente più sicuro, e la condizione psicologica è molto importante».

La decisione di Alberto di non prendere il via nella seconda manche deve essere stata determinata non solo dal disturbo alla costola ma dalle condizioni del tracciato: una pista con poca pendenza, con molto spazio tra una porta e l'altra, e completamente all'ombra, quindi con quella falsa visibilità che a Tomba non piace.

ba. for.

Classifica del gigante di Val d'Isere valido per la Coppa del mondo di sci:

1) Michael Von Gruenigen (Svi) 2'25"09 (1'12"24+1'12"85)
2) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 2'25"90 (1'13"18+1'12"72)
3) Guenther Mader (Aut) 2'26"84 (1'14"16 +1'12"68)
4) Lasse Kjus (Nor) 2'27"03 (1'13"96 +1'13"07)
5) Urs Kaelin (Svi) 2'27"03 (1'13"80 +1'13"23)
6) Steve Locher (Svi) 2'27"46
7) Jure Kosir (Slo) 2'27"82
8) Tobias Barnerssoi (Ger) 2'27"89
9) Harald Strand Nilsen (Nor) 2'28"21
10) Ian Piccard (Fra) 2'28"24
11) Achim Vogt (Lie) 2'28"38
12) Massimo Zucchelli (Ita) 2'28"47
13) Christian Mayer (Aut) 2'28"50
14) Marc Girardelli (Lux) 2'28"50
15) Marco Hangl (Svi) 2'28"81
19) Luca Pesando (Ita) 2'29"51
24) Norman Bergamelli (Ita) 2'29"83

Classifica della Coppa del mondo di sci dopo il gigante di Val d'Isere:

Coppa generale:

1) Alberto Tomba (Ita) 250 punti.
2) Michael Von Gruenigen (Svi) 249 punti.
3) Patrick Ortlieb (Aut) 230 punti.
4) Guenther Mader (Aut) 220 punti.
5) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 213 punti.

Lo svizzero Michael Von Gruenigen.

VAL D'ISERE (Francia) - Lo svizzero Michael Von Gruenigen ha vinto a Val D'Isere lo slalom gigante valevole per la coppa del mondo. Deludente la prestazione di Alberto Tomba che ha concluso la prima manche al nono posto e ha rinunciato alla seconda per un dolore a una costola incrinata. Il primo degli italiani è stato Massimo Zucchelli al dodicesimo posto.

Si celebra così il trionfo dello svizzero Von Gruenigen. Il 25enne atleta, già secondo nel gigante di apertura a Tignes, ha attribuito i suoi exploit alla stimolante rivalità instauratasi nella squadra (oggi tre svizzeri nei primi sei) che ha ottenuto grandi benefici dagli intensi allenamenti compiuti questa estate.

Eccellente anche il secondo posto di Aamodt, condizionato da un problena al ginocchio per il quale probabilmente si sottoporrà ad intervento nella pausa natalizia.

«In realtà non sento male quando scio - ha detto il norvegese vincitore della scorsa Coppa del mondo - ho un problema di articolazione con il quale riesco a convivere e se non potrò operarmi continuerò in questo modo. Soffro solo un pochino nei salti ma evidentemente non tanto quanto Tomba...».

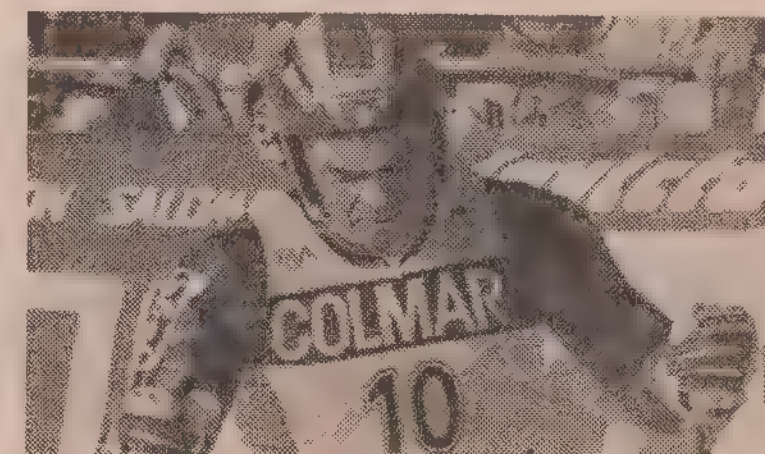
Buono il terzo posto di Guenther Mader, rimontato dall'ottava posizione dopo la prima manche. L'austriaco sta racimolando punti preziosi in tutte le specialità e soprattutto in gigante ha dimostrato di essere in crescita. Una menzione anche per il giovane Massimo Zucchelli, primo azzurro in classifica, dodicesimo.

COPPA DEL MONDO / FORFAIT DOPO LA PRIMA MANCHE

Se Tomba non ce la fa è colpa di quella costola

VAL D'ISERE (FRANCIA) - Non sono bastate le preghiere del suo staff, Gustavo Thoeni in testa, di vincere il dolore per l'infrazione riportata alla quarta costola in allenamento al Sestriere, nè l'infiltrazione di marcaina, un analgesico locale, fattagli dal dottor Herbert Schoenhuber.

Alberto Tomba non ha preso il via nella seconda manche del gigante a Val d'Isere, una località che continua a rimanere 'stregatà per l'azzurro già infortunatosi due anni fa sue queste nevi e classificatosi mediocremente nel gigante della scorsa Coppa.

«Non faccio la seconda manche, mi fa troppo male, non resisto » ha detto Tomba subito dopo aver tagliato il traguardo della prima manche dove aveva ottenuto un discreto nono posto. Tomba era a 58 centesimi dal terzo, il tedesco Barnessoi, quindi il gradino più basso del podio era alla sua portata. Non solo, il tecnico Gustavo Thoeni ha anche fatto osservare al suo pupillo l'opportunità di prendere comunque il via per incamerare punti preziosi in classifica generale (dove ora il bolognese è sempre primo, a 250 punti, con una sola lunghezza di vantaggio, tuttavia, dall'odierno vincitore Michael Von Gruenigen) ma Tomba è stato irremovibile.

Alberto Tomba non ha disputato la seconda manche per un forte dolore a una costola incrinata.

«Alberto ha risposto che è lui che corre e quindi la decisione spettava solo a lui» ha detto un Thoeni sconsolato, informato del 'gran rifiutò mentre era in pista (aveva tracciato la 1.A manche) e Tomba aveva già lasciato il parterre.

E' stato vano anche il tentativo di convinzione operato dal dottor Schoenhuber che ha esortato il bolognese a correre se non altro per gli uomini del suo staff. «Sicuramente Alberto sente un gran dolore, anche perchè con l'infiltrazione non sono potuto andare più a fondo essendoci la pleura subito dietro la costola ma il motivo della rinuncia probabilmente è dovuto in gran parte a fattori psicologici - ha osservato il medico - Qui non voleva proprio venire, la pista non gli piace. E sentendo anche dolore è scattata la decisione di non proseguire».

Tomba, senza assistere alla seconda manche, è subito ripartito alla volta di Lech (Austria), dove martedì e mercoledì si disputeranno due slalom, con le previsioni meteo che minacciano però violente bufere in arrivo. Thoeni nel partire non ha nascosto il disappunto scaraventando gli sci sull'auto. «Mi dispiace per Gustavo e i tifosi che mi volevano in pista - ha detto Tomba - ma proprio non potevo. Il dolore era insopportabile. Non avrei continuato neanche se fossi stato terzo. Sarei andato avanti solo se si fosse trattato di una gara olimpica o dell'ultima di Coppa. Si vede che questa manche la prenderò come allenamento in vista del gigante di Val Badia».

SCI NORDICO / COPPA DEL MONDO

A Sappada prevalgono i norvegesi

Dietro di loro le staffette della Finlandia, della Svezia e dell'Italia - Fra le donne vittoria russa

Azzurri quarti nella staffetta di Sappada.

SAPPADA — Grande, grandissima Sappada in questa due-giorni di Coppa del Mondo di fondo. E' stata proprio Sappada, grazie agli entusiasti organizzatori delle quattro gare disputatesi fra sabato e domenica e ai tanti volontari che hanno collaborato per rendere questa due-giorni indimenticabile, la vera protagonista di questa tappa della Coppa del Mondo. Sulla pista Camosci i primi attori sono stati Elena Vaelbe, grandissima nella 15 chilometri di Tl di sabato, fantastica nell'ultima frazione della staffetta vincente della Russia A e leader di Coppa a punteggio pieno, e Biorn Daehlie, primo nella quindici chilometri Tl di sabato, prima domenica nella staffetta 4x10 e primo anche nella classifica di Coppa. Tra i protagonisti delle belle gare di Sappada spicca anche «Sissio» Silvio Fauner, sappadino puro di borgata Fontana, secondo sabato dopo una gara entusiasmante che l'ha visto concludere con uno sprint su Toni Mogren e autore di una frazione buona, ma purtroppo nulla di più nella staffetta di Italia A, piazzatasi al quarto posto. Nelle gare di ieri, una 4x5 Tl femminile e una 4x10 Tl maschile, i podi sono andati rispettivamente a Russia A (in 47'23"9), Norvegia e Svezia e a Norvegia (in 1 ora 25'46"), Finlandia e Svezia. In campo femminile da segnalare la buona prova della Russia B, piazzatasi al secondo posto ma esclusa dalla classifica di Coppa. Le ragazze di Italia A (Valbusa, Dal Sasso, Nathalie Santer e Paruzzi) hanno conquistato una buona quinta piazza, a 2'01 dalla prima posizione. Orfane di Manuela Di Centa, che si sta allenando in Finlandia sperando in un grande ritorno nella gara russa del 7 gennaio, e di Stefania Belmondi, tormentata ancora da una fastidiosa influenza, le azzurre, secondo il direttore agonistico Camillo Onesti «hanno fatto una gara stupenda». Nella gara maschile la staffetta dei nostri Valbusa, Maj, Godioz e Fauner ha concluso al quarto posto, a 35" dalla terza piazza. Purtroppo Valbusa ha effettuato un brutto cambio e gli altri tre frazionisti azzurri hanno fatto una gara onesta ma senza quel guizzo che contraddistingue le grandi imprese. Aspettarsi molto di più, comunque, sarebbe stato un po' esagerare perché a parte Fauner, già un campione nonostante l'ancor giovane età, Valbusa, Maj e Godioz sono atleti di valore ma con poca esperienza (e certamente la voglia di strafare e la mancanza di esperienza hanno influito nell'errore di cambio fra Valbusa e Maj). Sempre per quanto riguarda le staffette da segnalare la buona frazione di Giorgio Di Centa, il fratellino di Manuela, in gara con la staffetta di Italia B, piazzatasi al settimo posto. Fauner è stato certamente il più applaudito dai tanti tifosi (ieri gli appassionati ai bordi della pista erano circa 20 mila) accorsi a Sappada. «Daehlie al momento è in uno stato di forma straordinario ma tra un po' spero di arrivare anch'io al suo livello. A Lillehammer ho vinto io e qui lui, ma non è ancora finito e ai Mondiali ci ritroveremo, magari ancora in volata — ha detto Fauner —. Questa estate mi sono allenato in modo particolare per riuscire a dare il meglio anche nelle gare a cronometro, non solo in quelle a uomo, e penso di essere migliorato. E' stato fantastico gareggiare in casa, con tanto entusiasmo intorno — ha aggiunto Silvio — sentivo l'obbligo di fare bene e questo è stato, soprattutto dopo le due brutte gare di Kiruna e Taupliz, uno stimolo in più per dare il meglio. Sapevo di essere in buona condizione, dovevo solo dimostrarlo in gara, e speravo di arrivare nei cinque».

Gabriella Paruzzi, la friulana di Fusine Val Romana, 28.a nella gara di sabato e ultima frazionista domenica, alla fine delle due gare era abbastanza soddisfatta. «Queste gare sono andate abbastanza bene e adesso ho bisogno soprattutto di credere più in me stessa, di centrare dei buoni risultati per poi avere tanto morale anche nelle gare successive». E magari Gabriella riuscirà a fare bene già martedì prossimo quando, di nuovo a Sappada, le donne dovrebbero gareggiare in una 5 chilometri e gli uomini in una 10 chilometri.

Anna Pugliese

Boxe: Cagliari è «dolce» per Stefano Zoff

CAGLIARI — Stefano Zoff, dopo aver lasciato il titolo europeo dei piuma nelle mani del francese Labdouani tre mesi fa a Fontanay sus Bois, pensava di poter conquistare il titolo italiano della categoria nel sotto-clou della riunione allestita alla Fiera campionaria da Tonino Puddu e imperniata sul «mondiale» di supermosca Ibf Grey-Belcastro.

È andata a finire, invece, che il detentore del titolo Fabrizio Cappai ha dato forfait per infortunio e il boxeur di Monfalcone si è così trovato a combattere in un match di semifinale al titolo intercontinentale dei piuma Ibf contro lo statunitense Tommy Barnes. E si può dire che, nel cambio, lo spettacolo non ci abbia rimesso poiché Barnes, guardia destra di colore proveniente da Philadelphia, si è rivelato avversario aggressivo e poco malleabile.

Lo statunitense, infatti, si è portato subito all'offensiva con veementi bordate al bersaglio grosso, doppiate col gancio alla mascella che Zoff ha stemperato col diretto preciso al volto. Nella seconda ripresa, la musica non è cambiata, con Barnes sempre avanti nell'intento di demolire l'antagonista col lavoro al corpo e Zoff pronto nel ribattergli con il diretto e con il gancio piuttosto incisivi. All'insegna degli scambi serrati si apriva anche il terzo round che, tuttavia, era destinato a non concludersi: raggiunto da una combinazione al corpo in prossimità delle corde, Zoff passava al contrattacco, andando a segno con una «serie» che si chiudeva con un saettante gancio destro alla mascella di Barnes che si inginocchiava al tappeto. Lo statunitense, contato dall'arbitro, si rimetteva in piedi, ma non era in condizioni di proseguire per cui la contesa veniva giustamente fermata.

Anche Vincenzo Belcastro, di fronte al colombiano Harold Grey, accarezzava il sogno di poter finalmente indossare una cintura iridata, nell'occasione quella dei supermossa Ibf, dopo aver invano tentato di impadronirsi del titolo mondiale dei supergallo (nel 1988 contro Sanabria) e di quello dei supermosca (nel 1991 contro Quiroga). Il trentatreenne boxeur calabrese si è invece dovuto accontentare di aver soltanto sfiorato l'impresa, di fronte al poco numeroso ma appassionante pubblico cagliaritano, che l'ha costantemente incitato a dare tutto sul ring allestito nel Teatro Tenda della Fiera campionaria. E Belcastro non si è fatto pregare, disputando una gara generosissima.

L'ex campione d'Italia e d'Europa dei pesi gallo ha iniziato comprensibilmente emozionato, davanti a un avversario che si presentava con le credenziali di 15 successi per k.o. e 2 ai punti ottenuti nei 17 combattimenti sino ad allora disputati, ma a partire dal terzo round, lo sfidante di Fuscalde ha incominciato a prendere le misure al campione, toccando con il diretto e con il gancio al volto per poi sottrarsi alle repliche di Grey con rapidi spostamenti sulle gambe.

Nella quarta tornata, il colombiano è stato richiamato ufficialmente per una testata, apparsa peraltro involontaria, che ha aperto una ferita nel sopracciglio destro di Belcastro. Nel sesto round, Belcastro è anche riuscito a far piegare le gambe a Grey, cogliendolo sbilanciato, con un preciso destro al volto, che faceva contare il colombiano. Il punteggio dei giudici (116- 114; 115-116; 116-112) ha dato la vittoria a Grey, il quale, va detto per inciso, ha conservato la corona con pieno merito.

Giuseppe Giallara

ILLYCAFFE' / BATTUTA LA SCAVOLINI CON UN RITROVATO GATTONI

Pesaro graffiata dal «Micio»

SERIE A1 / LE ALTRE

Il «derby del casual» è della Stefanel. Incredibile Siena: espugna Bologna

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Illycaffe' Ts-Scavolini Ps	94-89	Reggiana-Buckler Bo
Cagiva Va-Filodoro Bo	90-88	Comerson Si-Illycaffe' Ts
Stefanel Mi-Benetton Tv	81-73	Benetton Tv-Birex Vr
Pfizer Rc-Panapesca M.	104-89	Scavolini Ps-Stefanel Mi
Birex Vr-Teorematour Rm	94-80	Teorematour Rm-Pfizer Rc
Madigan Pt-Reggiana	94-88	Filodoro Bo-Madigan Pt
Buckler Bo-Comerson Si	66-67	Panapesca M.-Cagiva Va

CLASSIFICA						
Filodoro Bo	24	16	12	4	1375	1255
Birex Vr	24	16	12	4	1332	1255
Buckler Bo	22	16	11	5	1424	1251
Scavolini Ps	22	16	11	5	1386	1285
Cagiva Va	22	16	11	5	1422	1351
Stefanel Mi	22	16	11	5	1380	1309
Teorematour Rm	18	16	9	7	1238	1283
Benetton Tv	16	16	8	8	1244	1192
Madigan Pt	12	16	6	10	1320	1377
Comerson Si	12	16	6	10	1209	1290
Pfizer Rc	12	16	6	10	1289	1385
Illycaffe' Ts	10	16	5	11	1274	1355
Panapesca M.	4	16	2	14	1298	1447
Reggiana	4	16	2	14	1287	1443

STEFANEL MILANO 81
BENETTON TREVISO 73

Stefanel Milano: Gentile 10, Bodiroga 12, Fucka 14, Pessina 24, Sconocchini 5, Cantarello 2, De Pol 2, Alberti 4, Portaluppi 8. N.E.: Brioschi.
Benetton Treviso: Iacopini 7, Pittis 6, Woolridge 15, Naumoski 13, Rusconi 13, Ragazzi 5, Vianini 4, Esposito 10, N.E.: Marconato e Gracis.
Arbitri: Teofili e Giansanti, di Roma.
Note: tiri liberi: Stefanel 13/15; Benetton 20/23. Usciti per falli: 37'41« Woolridge. Tiri da tre punti: Stefanel 6/16 (Gentile 0/5, Bodiroga 2/6, Fucka 1/1, Sconocchini 1/2, Portaluppi 2/2). Benetton 5/14 (Iacopini 1/3, Pittis 0/1, Woolridge 0/1, Naumoski 1/4, Ragazzi 1/3, Esposito 2/2). Spettatori: 5.000.

BUCKLER BOLOGNA 66
COMERSON SIENA 67

Buckler Bologna: Coldebella 9, Moretti 13, Morandotti 11, Binelli 7, Binion 10, Brunamonti 5, Abbio 9, Carera 2. N.E. Battisti e Giachino.
Comerson Siena: Fumagalli 5, Vidili, Sartori 4, Comegys 10, Turner 18, Savio 16, Anchisi 5, Gianolla 9. N.E. Bagnoli, Rossetti.
Arbitri: Cicoria e Duva di Milano.
Note: tiri liberi: Buckler 9/12, Comerson 10/13; tiri da 3 punti: Buckler 3/7 (Moretti 2/4, Brunamonti 1/2, Abbio 0/1), Comerson 5/13 (Fumagalli 1/3, Vidili 0/2, Savio 2/2, Sartori 0/3, Turner 0/1, Anchisi e Gianolla 1/1).

BOLOGNA - Senza Danilovic e con qualche giocatore acciaccato la Buckler è riuscita a battere i «miliardari» dell' Olympiakos, ma non ce l' ha fatta contro la più modesta Comerson. In un finale quasi identico, deciso dalla lunetta, hanno risolto due liberi di Fumagalli a 18" dalla fine. Poi sono finiti fuori i tiri di Moretti e di Abbio dopo rimbalzo vincente. La Buckler aveva agganciato i senesi a 55" dalla sirena (64 pari) con Binelli che aveva segnato cinque punti consecutivi dopo una partita praticamente disastrosa (3/10 e alcuni rimbalzi ceduti colpevolmente). La Comerson era scappata in avanti dopo il 30' infilando un parziale di 12-1 in 5' proprio dopo aver toccato il massimo svantaggio (44-51).

MADIGAN PISTOIA 94
PALL. REGGIANA 88

d. 1 t.s.

Madigan Pistoia: Crippa 5, De Raffaele 7, Haward 30, Valerio, Embry 33, Minto 15, Forti 4. N.E.: Beltramelli, Bassi e De Monaco.
Pallacanestro Reggiana: Mitchell 26, Cvjeticani 24, Davolio 4, Cavazzon 10, Londero 17, Reale 2, Rizzo 4, Usberti 1. N.E.: Carra e Filoia.
Arbitri: Baldini di Firenze e Corrias di Pisa.
Note: tiri liberi: Madigan 20/27, Reggiana 21/27. Usciti per falli Haward, Minto, Cvjeticani e Cavazzon. Tiri da 3 punti: Madigan 2/13, Reggiana 9/22.

PFIZER REGGIO CALABRIA 104
PANAPESCA MONTECATINI 89

Pfizer Reggio Calabria: Livecchi, Santoro 5, Spangaro 14, Tolotti, Bullara 21, Fantozzi 20, Ganci, Rifatti, Vandiver 16, White 28.
Panapesca Montecatini: Nardella, Bigi 4, Amabili 6, Guerra 21, Zatti, Coleman 18, Rossi 11, Grattoni 8, Johnson 17, Agostini 4.
Arbitri: Tullio di Pesaro e Borroni di Corsaro.
Note: tiri liberi: Pfizer 20/24; Panapesca 17/18. Tiri da tre punti: Pfizer 4/14; Panapesca 8/20.

BIREX VERONA 94
TEOREMATOUR ROMA 80

Birex Verona: Bonora, Laezza 2, Perbellini 2, Dalla Vecchia 12, Galanda 10, Spagnoli, Williams 39, Edwards 27, La Torre 2. N.E. Caneva.
Teorematour Roma: Busca, Bonacorsi 4, Mazzoni 8, Tonolli 2, Monzecchi 5, Ambrassa 19, Alberti 12, Thornton 15, Sanders 15. N.E. Avenia.
Arbitri: Colucci di Napoli e Corsa di Brindisi.
Note: tiri liberi: Birex 13/17, Teorematour 24/27. Tiri da tre punti: Birex 13/22, Teorematour 4/16. Usciti per falli: Monzecchi e Galanda.

94-89

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 18, Burtt 34, Dallamora 12, Budin, Pol Bodetto 6, Furigo, Thompson 13, Bargna 11. N.E.: Sabbia e Zamberlan.
SCAVOLINI PESARO: Pieri 10, Calbini, Magnifico 22, Dell' Agnello 17, Garrett 6, Gaines 18, Panichi, Riva 16, Brignoli, Costa.
ARBITRI: D' Este di Monselice e Vianello di Mestre.
NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 17/24; Scavolini 16/19. Tiri da tre punti: Illycaffè 3/12; Scavolini 5/14. Spettatori: 4.200.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE - E venne il giorno delle rivincite e dei miracoli. E venne il giorno in cui Massimo Gattoni, scaraventandosi dietro le spalle 40 giorni così così, ha ritrovato d'un botto ispirazione, tiro, carisma e irriverenza. Il «Micio», pesarese, a sgambettare la Scavolini prova sensazioni tutte sue e la fuga nella classifica dei Lupin del campionato (anche ieri 7 recuperi) significa ipotecare la corona di specialità.

E venne il giorno in cui Bernardi si è divertito a sbertucciare il «maestro». Chissà che gusto a vedere Bianchini, ridotto in maniche di camicia, alternare cambi come in preda a un raptus mentre il Virginio può restarsene a braccia conserte, a guardare i ragazzi che applicano il compito alla perfezione.

E venne il giorno anche per Fausto Bargna, alla miglior partita casalinga stagionale, concreto in attacco con tanto di veroniche in entrata a canestro, puntuale in difesa. Se poi tutto questo significa che per l'Illycaffè è venuto il giorno in cui viene data la svolta a un campionato finora incredibilmente alterno, lo scopriremo giovedì sera, a Siena.

I segnali del risveglio ci sono anche perchè ai ritorni di Gattoni e Bargna, si aggiungono le conferme di Burtt e Thompson. La guardia ha costretto Bianchini ad alternargli almeno 6 controllori nel corso dell'incontro, senza per giunta che il «vate» azzeccasse l'uomo giusto per ingabbiarlo. Thompson ha vinto il confronto con Garrett: ha tirato meglio, ha difeso meglio, con i suoi blocchi ha sbrecciato autostrade per le penetrazioni di Burtt, Gattoni e il rinfrancato Dallamora delle ultime settimane. A proposito di Andrea, dopo tre mesi trascorsi a evitare il tiro come il peccato, adesso ci sta riprendendo gusto (tre bombe a bersaglio).

E il bello è che la Scavolini veniva da otto vittorie consecutive: prima nel suo girone dell'Euroclub, a ridosso della leader in Italia. L'Illycaffè s'è trovata in vantaggio anche di 16 lunghezze, dovendo rinunciare a Tonut, Cattabiani e Zamberlan. Se non è completamente matta una squadra come questa, allora cos'è?

La cronaca, vedrete, è tutta in biancorosso triestino. Bernardi butta in quintetto Dallamora e Bargna. Bianchini si affida al collaudato quintetto di sempre (Gaines, Riva, Dell'Agnello, Magnifico, Garrett) concedendosi qualche marcatura perlomeno bizzarra. Spedisce infatti Dell'Agnello alle calcagna di Burtt e Garrett su Bargna, con Magnifico a sgomitare con Thompson. Dell'Agnello in attacco è implacabile (si presenta con un 3 su 3) ma non riesce a tenere un giocatore più basso e col passo di Burtt.

A parte un paio di minuti di imbarazzo, Trieste intuisce di poter giocarsela. Le difese non sono rigorose, si viaggia con percentuali di realizzazione ragguardevoli. Burtt si inventa parabole lì dove neanche i tentacoli di Garrett possono arrivare. A metà del tempo l'Illycaffè si costruisce un vantaggio di 6 punti (27-21, con una schiacciata di Dallamora).

La squadra di Bernardi mette a profitto gli anticipi difensivi, recuperando palloni (12-4 il saldo con le palle perse nel primo tempo) che si tramutano in contropiede. Al 12' Garrett commette il terzo fallo e viene tolto da un Bianchini che per arginare Burtt chiama la zona. Un assist dello stesso Steve a Thompson fa, però, capire subito che aria tira a Chiarbola.

Al 15' anche il centro biancorosso commette il terzo fallo. Lo rimpiazza Pol Bodetto che conquista rimbalzi provvidenziali e infila un paio di piazzati.

I tredici punti di vantaggio al 20' (49-34) sono un buon patrimonio, specie di fronte a una Scavolini che ha ancora Riva a secco...

Nel secondo tempo l'Illycaffè riparte con Thompson in panchina. La Scavolini rosicchia qualcosa, arrivando a -9 (50-59) ma un break di 7-0 ingentilito da un tiro pesante di Dallamora rimette le cose a posto. I 16 punti ottenuti al 5' (66-50) costituiscono il massimo vantaggio.

Poichè di fronte ci sono i vicecampioni d'Italia e non il Roccacannuccia, si può mettere in preventivo che ci scappi la rimonta. Il tiro di Magnifico fa ancora male e qualcuno tra i biancorossi (segnatamente Dallamora, ieri impiegato full-time) inizia ad andare in debito d'ossigeno. A tre minuti dalla fine una conclusione di Magnifico lima a sei i punti di vantaggio dell'Illycaffè (85-79).

Thompson subisce fallo ma dalla lunetta non è implacabile come su azione. Realizza un solo libero e sul rovesciamento di fronte la Scavolini cerca subito il tiro da 3 che potrebbe riportarla a quattro incollature. In sequenza sbagliano Gaines e Riva. Bargna si fionda a rimbalzo e risolve una situazione che stava diventando scabrosa.

Bernardi regala l'ovazione di Chiarbola a Burtt e Gattoni, mentre Furigo gestisce l'ultima azione. Tra i cori ricompare il «Vi vogliamo così» e mai come stavolta, visto quello che è stato un campionato ostinatamente discontinuo, suona opportuno.

Un'entrata di Gattoni, ottimo; a destra Pol Bodetto e Bargna fermano Pieri. (Italfoto)

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GATTONI	35	2	7	7/10	70	0/2	0	7/12	58	4/6	67	3	2	5	0	7	2	18	28
SABBIA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
BURTT	39	2	8	12/18	67	0/5	0	12/23	52	10/11	91	1	1	2	3	3	5	34	35
DALLAMORA	40	0	2	1/5	20	3/4	75	4/9	44	1/2	50	-	-	-	2	0	4	12	10
BUDIN	5	4	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1	-	-	1	0	-2
ZAMBERLAN	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
POLBODETTO	17	4	0	3/6	50	-	-	3/6	50	-	-	2	5	7	1	0	-	6	6
FURIGO	1	-	-	-	-	0/1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-1
THOMPSON	31	3	3	6/6	100	-	-	6/6	100	1/2	50	4	5	9	4	0	2	13	22
BARGNA	32	3	5	5/6	83	-	-	5/6	83	1/3	33	1	3	4	0	2	1	11	17
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	2	0	6	-	0	-
TOTALI	200	18	25	34/51	67	3/12	25	37/63	59	17/24	71	14	16	30	10	18	15	94	123

Scavolini Pesaro

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
PIERI	22	3	4	3/6	50	1/2	50	4/8	50	1/2	50	0	1	1	-	-	1	10	6
CALBINI	8	1	0	-	-	0/2	0	0/2	0	-	-	-	-	-	1	0	1	0	-3
MAGNIFICO	37	4	5	9/11	82	-	-	9/11	82	4/5	80	4	2	6	2	3	1	22	29
DELL'AGNEL	27	3	1	6/9	67	1/1	100	7/10	70	2/2	100	2	1	3	4	0	-	17	10
GARRETT	33	4	2	3/5	60	-	-	3/5	60	-	-	4	9	13	2	1	-	6	16
GAINES	32	3	3	4/9	44	1/5	20	5/14	36	7/7	100	0	1	1	2	1	4	18	11
PANICHI	2	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-1
RIVA	32	4	3	4/6	67	2/5	40	6/11	55	2/3	67	1	1	2	3	1	3	16	12
BRIGNOLI	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
COSTA	5	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	2	0	-	0	-2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	2	0	4	-	0	-
TOTALI	200	25	18	29/46	63	5/15	33	34/61	56	16/19	84	14	16	30	16	10	10	89	84

ILLYCAFFE' / L'ALLENATORE ENTUSIASTA PER IL SUCCESSO SUI VICECAMPIONI

E Bernardi già prenota la Coppa Italia

«Finalmente la squadra ha preso convinzione nei propri mezzi. Dimenticato il k.o. con i romani»

Burtt al tiro beffa Dell'Agnello e Garrett. (Italfoto)

TRIESTE — Tutti lo vogliono, nessuno riesce a prenderlo. Vate Valerio stavolta deve aver avuto una brutta visione, però è più abile di Di Pietro nel far perdere le tracce. Chissà, forse è andato a rifugiarsi sotto l'albero degli zoccoli, a lui tanto caro. Non si defila, invece, Santi Puglisi, e sono peana all'indirizzo dei biancorossi: «Davvero fenomenali, mi hanno sorpreso enormemente. Vittoria mai messa in discussione perché Trieste è stata in grado di gestire la partita con autorità in ogni momento e in tutti i settori».

Evidentemente alla Illycaffè piacciono gli impegni più grandi di lei. Non si è accontentata soltanto dei due punti, si è spinta più in là per una dimostrazione che vale per l'oggi e per il domani. «Ritengo — afferma **Bernardi** — che i ragazzi abbiamo offerto una grandissima prova contro un'avversaria che lotterà per lo scudetto. Sono soddisfatto per varie ragioni, la prima è perché ce l'abbiamo fatta nei confronti di una Scavolini che, a differenza del passato, non si arrende mai, d'altronde per valutare la sua forza basta osservare la classifica e per un momento dare un'occhiata quando i marchigiani fanno riscaldamento, Panichi è il decimo uomo, non so se mi spiego».

Da Gattoni dedica ai genitori: «Stavolta non li ho delusi». Bargna: «Se azzecco la partenza, tutto diventa più facile». Bianchini si defila.

I «magnifici sei»: probabilmente il coach avrebbe voluto riservare applausi ad uno ad uno, il risultato non lo permetteva e allora passerella riservata a Gattoni e Burtt. «Massimo — precisa l'allenatore — ha disputato un incontro eccezionale, giocando e facendo giocare. Con i suoi recuperi, ben sette, siamo partiti ottimamente in contropiede. Ho effettuato pochi cambi poiché gli ingranaggi non si inceppavano. Utilizzare a freddo Zamberlan e Sabbia poteva nascondere qualche pericolo. Vorrei sottolineare l•eccellente prestazione di Bargna, che se la doveva vedere con Magnifico, non certo con l'ultimo della classe».

Una sbirciatina a quanto è accaduto sugli altri campi e un pensiero al futuro. «Sinceramente — aggiunge **Bernardi** — non so se gioire nel vedere staccate certe compagini sul fondo oppure "tifare" per avere più vicino avversarie da play-off. Mah, inutile fare congetture, l'importante è aver preso convinzione nei nostri mezzi, e constatare che si son fatti passi avanti dopo la figuraccia con Roma. La Coppa Korac ci ha fatto bene, un allenamento buono pure per la... Coppa Italia. Credete che non possiamo aggiudicarcela?».

Sono le piccole cose che segnano le imprese da ricordare. Ne è convinto **Bargna**. Una partita nobile per il conte, spumante in arrivo? «Di effervescente — ribatte Fausto — solo un'aspirina per combattere l'infreddatura. Dobbiamo ringraziare i nostri due americani per la sostanza e i punti. Personalmente se azzecco l'avvio, poi diventa più facile».

Per la serie non è mai troppo tardi, ecco Antonello **Riva**: «Se Bargna avesse avuto un altro carattere sarebbe rimasto ad alto livello, tuttavia si sta rivelando buono come il vino invecchiato».

«Micio» **Gattoni** è tornato a graffiare, però avverte il clima natalizio e la sua è una vittoria con dedica: «Va ai miei genitori. Li avevo delusi a Pesaro, spero di essermi rifatto. Stessa emozione dell'andata, comunque attendevo la rivincita. Punti, fiducia e, al solito, doppia responsabilità per il sottoscritto. Accetto tutto».

s.b.

ILLYCAFFE' / LA NOTA

Un premio al coraggio di Virginio, l'«anti-vate»

TRIESTE — I ricchi, ci hanno insegnato, non possono comperare la salute ma almeno le medicine per curarsi. E questo discorso riguarda l'opulenta Pesaro, che per stare benissimo dovrà vincere lo scudetto, altrimenti come spiegare i due miliardi (a stagione) per Garrett, che percepisce, a occhio e croce, 5 milioni a rimbalzo? Trieste, invece, doveva guarire da sola, poiché i poveri sono i migliori medici di se stessi.

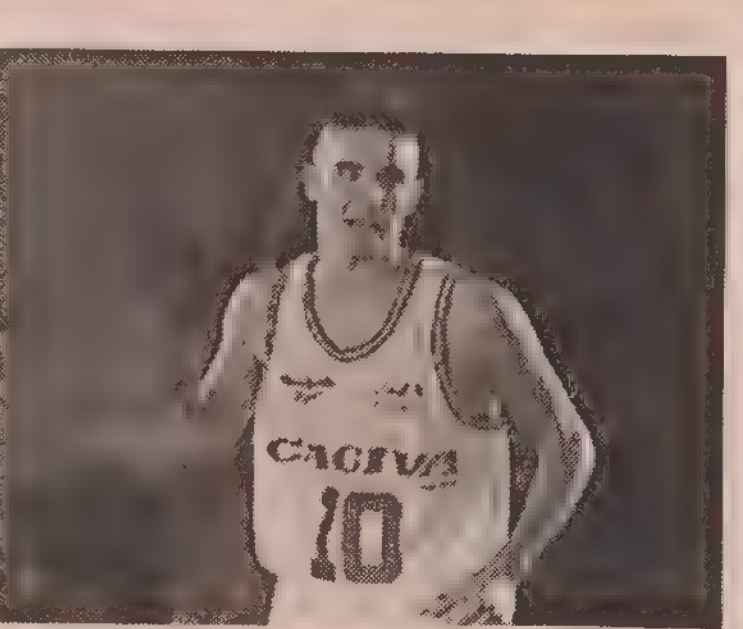
Rischiava, la Illycaffè, di essere la Stefanel alla rovescia. Milano possiede lo squadrone ma non il pubblico, Trieste conta su 3 mila sponsor fissi, però non era ancora riuscita a stabilire un vero «contatto», dopo pericolose prove tecniche di trasmissione. Esistevano, dunque, fondati timori perché assistessimo alla metà dell'opera, data la propensione nell'invertire i ruoli sul palcoscenico, tanto da disorientare il pubblico.

Figlia della contraddizione, la squadra biancorossa è rimasta fedele al suo ruolo pure nella circostanza più difficile. Una partita bellissima, intensa, ricca di colpi di scena soltanto per uno: Valerio Bianchini. Ama, il vate, definirsi Ulisse, però nella circostanza è sembrato Penelope, affannato nel tessere una tela infinita, senza successo. L'allievo ha superato il maestro e ne è venuta fuori una vera lezione di basket.

Forse Bianchini non aveva in mano dieci assi, sicuramente un buon mazzo di carte, mentre il suo collega era costretto a giocare con i «resti», sei magnifici «resti». Pensiamo che non ci sia stato uno al palasport di Chiarbola che non abbia storto la bocca non appena Bargna è stato inserito nello starting-five e abbiamo sentito con le nostre orecchie fini intenditori che criticavano l'operato dell'allenatore, reo di soffocare gli stessi uomini. Probabilmente qualcuno, che se ne stava zitto e buono in epoche in cui era comprensibile una contestazione, si senta autorizzato a pepate invettive, tuttavia molto umilmente e con intelligenza Bernardi ha messo pure questo nel suo fardello.

Oltre al coraggio di scelte coraggiose (Burtt e Thompson, tanto per dirne due) il buon Virginio ha trasportato nella pallacanestro il vecchio concetto calcistico della «formazione che vince non si tocca», calcolando il rischio con grande acume tattico, dopo aver lavorato moltissimo nel «confessionale» della palestra, cosa piuttosto improba, soprattutto quando le gare non vanno nel verso giusto. D'altronde prima di vincere bene bisogna saper perdere, magari duramente.

Severino Baf

«Pozzecchino» fa il tifo

TRIESTE — Così piccolo, così grande. Ma «Pozzecchino» non cambia mai, è sempre «Giamburrasca», sulle tribune di Chiarbola inventa qualche scherzetto per gli amici. La stoffa del protagonista l'abbiamo notata tutti in tivù e i tifosi da salotto hanno gioito per il successo della Cagiva. «Vi abbiamo vendicati — dice Gianmarco — ma soprattutto siamo stati capaci di una grande prova di carattere. Evidentemente la Filodoro ha commesso l'errore di ritenere di avercela fatta quando è uscito Komazec».

Pozzecco, tremendo folletto senza paura, ha braccato Djordjevic e dopo aver fatto passi da gigante chissà che non venga chiamato da Messina. Non si fa illusioni, il play: «Continuo ad imparare, magari fossi così bravo come Djordjevic nel tirare per la maglia l'avversario e poi far finta di cadere... Se faccio un disco in nazionale potrei andarci, con quella dei cantanti! Mi accontenterò di arrivare alla finale per lo scudetto, Varese è una realtà, non ve ne siete accorti?».

BRESCIALAT GORIZIA / SUCCESSO CON IL BRIVIDO A SASSARI DOPO DUE TEMPI SUPPLEMENTARI

Vinta la maratona sarda

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Juve Caserta-Olitalia Forl	56-72	Aresium Milano-Polti Cantu'
S.Benedetto Ve-Aresium Milano	84-92	B.Sardegna Ss-Menestrello C.
Teamsystem-Turboair Fabriano	96-80	Brescialat Go-Turboair Fabriano
Francorosso To-Menestrello C.	114-104	Francorosso To-Napoli Basket
B.Sardegna Ss-Brescialat Gorizia	93-95	Juve Caserta-Teamsystem Rim.
Floor Padova-Polti Cantu'	89-77	Olitalia Forl -Floor Padova
Auriga Trapani-Napoli Basket	74-75	Pavia-Auriga Trapani
Libertas Udine-Pavia	94-90	S.Benedetto Ve-Libertas Udine

CLASSIFICA						
Teamsystem Rim.	22	15	11	4	1247	1181
Aresium Milano	20	15	10	5	1295	1231
Olitalia Forl	20	15	10	5	1278	1215
Juve Caserta	20	15	10	5	1327	1276
Napoli Basket	18	15	9	6	1357	1253
Polti Cantu'	18	15	9	6	1280	1186
Turboair Fabriano	18	15	9	6	1273	1226
B.Sardegna Ss	16	15	8	7	1234	1220
Menestrello C.	16	15	8	7	1265	1282
Francorosso To	14	15	7	8	1346	1352
Floor Padova	14	15	7	8	1291	1330
Brescialat Gorizia	12	15	6	9	1301	1335
S.Benedetto Ve	10	15	5	10	1202	1279
Auriga Trapani	10	15	5	10	1149	1245
Libertas Udine	10	15	5	10	1225	1335
Pavia	2	15	1	14	1229	1353

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Celana BG-L'Opinione P.S.G.	76-73	Ocrim Cremona-Andalini Cento
Brescia-Mauri Treviglio	75-74	Popol. Faenza-Celana BG
Andalini Cento-Vigevano	79-57	Conad FE-Al. Sardi Olbia
Fanti Imola-Conad FE	91-58	L'Opinione P.S.G.-Pulitalia VI
Al. Sardi Olbia-Ocrim Cremona	69-75	Mauri Treviglio-Fanti Imola
Pulitalia VI-Popol. Faenza	85-63	Vigevano-Brescia

CLASSIFICA						
Fanti Imola	24	14	12	2	1120	1037
Pulitalia VI	22	14	11	3	1083	996
L'Opinione P.S.G.	16	14	8	6	1098	1049
Celana BG	16	14	8	6	1052	1047
Brescia	14	13	7	6	1020	1007
Vigevano	14	14	7	7	1002	1032
Mauri Treviglio	12	14	6	8	1040	1024
Andalini Cento	12	14	6	8	1014	1002
Ocrim Cremona	12	14	6	8	995	1008
Popol. Faenza	10	14	5	9	1077	1092
Conad FE	8	13	4	9	934	1031
Al. Sardi Olbia	6	14	3	11	1044	1154

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CRAI Cassano A.-GT Como	73-67	GT Como-Salum. Trentino
Cred.Coop Sesto-Longobardi Civ.	83-49	ING Biella-CRAI Cassano A.
ItalMonfalcone-Stracciari Monza	82-72	Longobardi Civ.-Legnoflex Oderzo
Legnoflex Oderzo-Imco Bg	98-75	Imco Bg-AFL Varese
AFL Varese-ING Biella	65-63	Rinaldi PD-ItalMonfalcone
Salum. Trentino-Rinaldi PD	79-85	Stracciari Monza-Cred.Coop Sesto

CLASSIFICA						
Imco Bg	20	14	10	4	1105	1065
AFL Varese	18	14	9	5	1154	1116
Rinaldi PD	16	14	8	6	1129	1072
ING Biella	16	14	8	6	1097	1063
Cred.Coop Sesto	14	14	7	7	1128	1132
CRAI Cassano A.	14	14	7	7	1072	1109
Stracciari Monza	14	14	7	7	1034	1090
Salum. Trentino	12	14	6	8	1071	1063
ItalMonfalcone	12	14	6	8	1161	1167
Longobardi Civ.	12	14	6	8	1031	1117
Legnoflex Oderzo	10	14	5	9	1124	1108
GT Como	10	14	5	9	1068	1152

93-95

(dopo 2 t.s.)

BANCO DI SARDEGNA: Mastroianni 17, Angius, Longobardi 7, Casarin 9, Picozzi 6, Bonino 19, Lorenzon 13, Baker, Rotondo 8, Zarotti. All. Perazzetti.
BRESCIALAT: Fazzi 13, Angiolini 4, Sfiligoi 8, Cempini 6, Foschini 10, Mian 23, Koprivica 17, Premier 14. N.e. Cargnel e Kristancic. All. Dalipagic.
ARBITRI: Penserini e Pascotto.
NOTE: usciti per cinque falli Lorenzon al 20' s.t. (64-62), Foschini al 5' p.t.s. (75-74), Baker 2' s.t.s. (83-79), Mastroianni 2' s.t.s. (85-81). Rimbalzi: Banco di Sardegna 43, Brescialat 37. Percentuali: Banco di Sardegna 33/69, Brescialat 34/69. Spettatori 4000.

SASSARI — Vola il Gorizia: quarto successo consecutivo per la Brescialat che vince anche a Sassari trascinando il Banco di Sardegna sino al secondo tempo supplementare e beffandolo meritatamente in un concitato ed emozionante finale (93-95).

Perché è giusto così? Perché nonostante gli uomini di Dalipagic abbiano acciuffato per i capelli la partita a fil di sirena sia alla fine dei tempi regolari che del primo tempo supplementare, la formazione ospite è apparsa più compatta e lucida nei momenti che contano e si è meritata quel pizzico di fortuna che non guasta e che un campione intramontabile di nome Premier ha trasformato in vittoria.

Il Banco ha giocato solo a sprazzi, non ha mostrato la grinta necessaria e ha lasciato le penne con un Gorizia decisamente più continuo. E senza quella terrificante serie di errori dalla lunetta (protagonista, si fa per dire, Koprivica con uno strano 0/6 nel primo tempo) la Brescialat avrebbe potuto chiudere i conti già nella prima parte della gara. Sassari non ha mai capito Gorizia che ha avuto troppa libertà di azione in particolare con un efficacissimo Mian (pensate: cento per cento al tiro nei primi 20') e solo quando si è decisa a entrare in partita è riuscita a recuperare, precisamente dagli ultimi minuti del primo tempo.

Gorizia si presentava con tre canestri (di cui due bombe) di Mian (6-10 per gli ospiti dal 4'), ma Longobardi pareggiava immediatamente (10-10). Lorenzon faticava nel controllare il serbo Koprivica che si preoccupava liberi su liberi ma li sbagliava con una facilità disarmante; nonostante ciò la Brescialat cresceva e al 9' era sopra di sette (14-21). Il Banco pasticciava e perdeva un gran numero di palle, Lorenzon era già al terzo fallo dopo dieci minuti, seguito subito dopo da Baker; i lunghi locali apparivano in grave difficoltà su colleghi e comunque la squadra ospite mostrava un maggior numero di soluzioni offensive martellando sia da sotto che dal perimetro.

Solo gli errori dalla lunetta non permettevano di dilagare, anche quando una bomba di Foschini (tra i più positivi) portava a +8 Gorizia (21-29). Goriziani meglio nella circolazione di palla e opprimenti in difesa, dove «sporcavano» abilmente il gioco sassarese. La partita comunque non era certo bella e si contavano troppi errori su entrambi i fronti. I sardi si scuotevano e il fisico di Baker e una bomba di Casarin permettevano al Banco di tornare a -2 (33-35); il primo tempo si chiudeva 33-37 per la squadra di Dalipagic.

Nella ripresa partiva bene Koprivica e nonostante Sassari riuscisse a limitare Mian, Gorizia provava nuovamente a fuggire (35-41); ma lo straniero ospite carico di falli era inibito nella marcatura di Baker che segnava due canestri di seguito e riportava Sassari a -2 (39-41 al 6'): completava l'opera capitan Casarin, che al 7' portava il Banco con un siluro (42-41) per il primo vantaggio degli isolani. Si andava avanti punto a punto con le difese sempre a uomo, per due volte i biancoverdi si trovavano sopra di tre punti, poi perdevano Lorenzon per quinto fallo all'ultimo minuto. Premier sul 64-66 per Sassari metteva dentro due liberi a 15 secondi dalla fine portando i suoi al supplementare.

Decisamente più vivaci gli over-time e stavolta sembrava fatta per Sassari: Fazzi, decisamente più efficace in questa fase rispetto ai tempi regolari, pareggiava con un tiro da tre a 20 secondi dalla fine (77-77), Baker segnava e si procurava un libero trasformandolo a 3" dalla sirena. Tutto finito? No, perché premier riceveva palla poco prima della linea di centrocampo e (ricordate il tiro di Nando Gentile nello scorso campionato?) faceva centro da distanza siderale portando sull'80-80 il risultato e rimandando tutto al secondo tempo supplementare.

Sassari perdeva due pezzi importanti per quinto fallo, Baker e Mastroianni, ma andava avanti lo stesso: 85-81 al 2'. Fazzi metteva dentro tre liberi, poi le bombe di Mian e Premier portavano Gorizia in vantaggio (89-92 a 1' dalla fine). Nella lotteria dei liberi non sbagliava più nessuno, soltanto Premier regalava un ultimo brivido fallendo il +3 dalla lunetta: 93-95 a palla in mano al Banco di Sardegna che non sfruttava gli ultimi lunghissimi sette secondi. Bonino, solitamente gelido in questi istanti, sbagliava distanza.

Antonello Palma

LE ALTRE / DOPO LO SCIVOLONE DI CASERTA

Rimini tenta la fuga solitaria

Teamsystem 96
Tiurboair 80

TEAMSYSTEM: Semprini 6, Brigo 4, Ruggeri 14, Terenzi, Ferroni 21, Righetti, Benzi 4, Myers 29, Romboli 2, Davis 16.
TURBOAIR: Gnecchi 17, Guerrini 11, Sonego 12, Coltellacci 3, Murphy 25, Conti, Pedrotti 12, Zecca, Metta, Mingotti.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Mattioli di Pesaro.

Francorosso 114
Il Menestrello 104

FRANCOROSSO: Jacomuzzi 4, Coppo 19, Mian 28, Prato 2, Valente 17, Firic 17, Masper 9, Carchia 18. Non entrati: Calvo e Carchia.
IL MENESTRELLO: Sabatini 2, Scarone 28, Nardone 11, Middleton 31, Bianchi 5, Zenus Fortes 4, Pellacani 13, Neri, 2, Binetti 8. Non entrato: Stignani.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Giordano di Napoli.

Tonno Auriga 74
Carurali 75

TONNO AURIGA: Battistella 25, Mannella, Romeo, Di Monte 24, Tosi 6, Favero, Piazza 7, Solomon 12. NE: Alfonso e Andrè.
CARURALI: Glass 26, Rossi 12, Morena 14, Spinetti, Di Lorenzo, Corvo 8, Dalla Libera 13, Cagnin 2. NE: Volpato e Milito.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Sabetta di Termoli.

San Benedetto 84
Aresium 92

SAN BENEDETTO: Binotto 27, Meneghin 10, Labella 15, Lulli 19, Coppari 2, Pietrini 8, Ferraretti 3, Guerrasio. N.E. Pizzolato e Herich.
ARESIUM: Lamperti 4, Sorrentino 11, Capone 15, Cessel 11, Aldi 7, Fox 35, Ansaloni 9. N.E. Agnesi, Mikula e Fumagalli.
ARBITRI: Taurino di Modena e Moniza di Catanzaro.
NOTE: tiri liberi: San Benedetto 30/36, Aresium 19/29. Usciti per cinque falli nel st Pietrini 17'32« (66-72), nel tempo supplementare Lamperti 2'33 (81-73) e Coppari 4'40» (80-88). Spettatori paganti 278 per un incasso di 6 milioni.

Floor 89
Polti 77

FLOOR: Tonzig 16, Biondi 5, Bonetto 23, Cambridge 14, Chiacig 20, Bortolini, Borsi 11. N.E. Magro, Seebold e Ghersel.
POLTI: Rossini 7, Bosa 11, Buratti 21, Anderson 13, Gilardi 10, Sambugaro 10, Baldi 2, Zorzolo 3. N.E. Fantaccini e Mantica.
ARBITRI: Guerrini e Lamonica.
NOTE: tiri liberi: Floor 26/34, Polti 15/24. Usciti per cinque falli: 15' st Biondi (72-72), Bosa 19' st (79-74). Spettatori 1.000 per un incasso di 19 milioni di lire circa.

Mian (a sinistra) e Sfiligoi, protagonisti nel match interminabile che i goriziani hanno vinto a Sassari.

LIBERTAS UDINE / L'ISTINTO SUICIDA STAVA PREVALENDO

Ai friulani la guerra dei poveri

A un minuto dalla fine il punteggio era in parità, poi ha deciso la lunetta

94-90

LIBERTAS UD: Tedeschi 4, Trunic 24, Sonaglia 11, Conti 14, Setti 17, Bonamico 12, Cipolat 12; Leita, Agostini e Vergine n.e. All. Melilla.
PAVIA: Serraiolo 6, Noli 7, Del Cadia 22, Angeli 18, Booth 27, Aimaretti 8, Gabba 2, Rona, Delfino e Bianchi n.e. All. Anconetani.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tolatti di Viterbo.
NOTE: p.t. 53-48; tiri liberi Libertas 15/15, Pavia 20/21; fallo tecnico ad Angeli (proteste) al 7'54".

UDINE — Il derby delle derelitte di A2 vá alla Libertas la quale, per renderlo più interessante ci ha messo anche il brivido finale. L'istinto suicida dei bianconeri friulani comincia a tre minuti dal termine della partita quando Angeli, trottolino pavese, si guadagna un'azione da tre punti, canestro più fallo, portando la truppa dei suoi a meno uno, 85-86.

Da quel momento s'inizia in campo il campionario della paura con Trunic che spadella un paio di volte da fuori e Setti che tiene su la baracca con due conclusioni alla Renato Villalta (dall'angolo, per intenderci). Con il serbo che disfa e il lungo che ricuce si arriva al 90-90 attorno al 19'.

«Vuoi vedere che perdiamo anche questa?», la domanda inizia a divenire insistente tra gli sparuti «aficionados» del palasport Primo Carnera. Ma, fortunatamente, lo sgangherato Aimaretti decide di chiudere la partita commettendo un incauto fallo prima su Conti e poi su Trunic che dalla lunetta non falliscono. Probabilmente il bello, si fa per dire, della gara, è tutto lì. Sebbene la buona volontà non sia mancata ad entrambe le poverelle della «green division».

Giulio Melilla, coach dei friulani che hanno sudato freddo anche con Pavia.

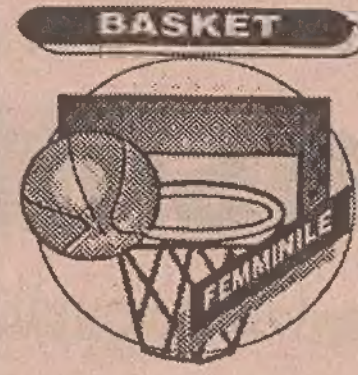
All'inizio Melilla lancia un quintetto con il doppio play visto che, al fianco di Trunic, si rivede Riccardo Tedeschi di nuovo in campo dopo un mese di part-time a causa di un ginocchio in disordine. Per bilanciare, sotto le plance va Bonamico assieme a Setti, con Conti che fa l'aiutante in attacco al serbo Trunic, alternando due cose buone a una cattiva. Solo all'inizio Pavia va avanti di tre (7-4 dopo 3') con una bomba di Booth, americano che non sa di quattro ma nemmeno di cinque, il quale rappresenta la bocca da fuoco più pericolosa della formazione ospite.

Ma la risposta in bianconero non tarda proprio con Conti, che piazza due bombe consecutive, salvo poi sbagliare un'entrata in contropiede solo soletto (e si va sul 17-11 al 6'). Trunic fa il predicatore in mezzo al deserto e la prima metà del tempo viaggia secondo il copione, piuttosto poverino, del prendi e tira. La difesa aggressiva, da sempre verbo del coach friulano Melilla, è un miraggio e così il trottolino Angeli comincia a incunearsi con continuità nel burro udinese. All'8' Pavia è di nuovo sotto (meno 2, 15-17). Anche i lunghi bianconeri stanno belli larghi e soprattutto fermi sul perimetro e si divertono, senza impegnarsi poi tanto, in un tiro al bersaglio. Vanno dentro altre due bombe, con Bonamico e Setti, ma in difesa è ancora coma profondo e Del Cadia porta i suoi al pareggio, 27-27 al 12'.

Melilla cambia le carte in tavola, inventa una zona 2-3 per obbligare i suoi a lavorare e i pavesi a rallentare il gioco. Angeli e Ferraiolo sono, fino a quel momento, degli imprendibili. Nel giro di tre minuti la Libertas piazza il massimo vantaggio con una bomba di Sonaglia e un paio di recuperi in velocità di Conti (44-32), ma con la testa i giocatori della Libertas sono già nello spogliatoio e Pavia si rifà sotto.

Nella ripresa Sonaglia piazza un paio di bombe in attacco e difende su Booth, insomma fa tutto lui, e la nave va via tranquilla. I pavesi montano una doppia, a volte tripla guardia su Trunic e lui si ricicla come assist-man per Cipolat. Al 7'3" è ancora più 12 (72-60), con Pavia che perde il suo americano per quattro falli, ma non la voglia di sporcarsi le mani con un lavoro difensivo molto buono. Quando la Libertas deve pensare a quello che fa sono veramente dolori e quindi al 13' il gregario Gabba con due liberi riapre la gara (78-74) portando Anconetani alla decisione di rimandare nella mischia Booth dopo parecchia panchina (circa dieci minuti). Proprio l'americano ha fra le mani palloni che scottano e dalla lunetta non fallisce il tiro libero del meno 3 (83-80). Poi il già descritto finale con il brivido.

Ora come ora, le scelte di Melilla sono due: o gli mettono a disposizione i centimetri e i muscoli di Nicola Bonsignori, probabilmente in arrivo da Livorno, o si fa notte fonda perché la squadra friulana non ne vuole assolutamente sapere di fare 40 minuti giocando ad altissima velocità. A ogni modo il bel basket non abita più qui, che malinconia!

Francesco Facchini

BASKET

SERIE A2 / TENDENZE ALTERNE

In palla le biancocelesti Le muggesane a rotoli

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avellino-Copma Ferrara	50-71	Siciigesso Alcamo-Simca Viterbo
Focus Bologna-Florence Firenze	47-40	Pool Comense-Famila Schio
Divella Cesena-Pool Comense	72-78	Copma Ferrara-I.Energy Priolo
Erreti Faenza-Primizie Parma	87-79	Florence Firenze-Erreti Faenza
I.Energy Priolo-Siciigesso Alcamo	80-77	G.S.M. Messina-Avellino
Famila Schio-Vivo Vicenza	70-60	Primizie Parma-Focus Bologna
Simca Viterbo-G.S.M. Messina	58-81	Vivo Vicenza-Divella Cesena

CLASSIFICA						
Pool Comense	22	12	11	1	986	820
Famila Schio	20	12	10	2	939	770
G.S.M. Messina	16	12	8	4	963	881
Primizie Parma	14	12	7	5	904	863
Avellino	14	12	7	5	918	886
Erreti Faenza	14	12	7	5	930	911
Copma Ferrara	14	12	7	5	840	831
I.Energy Priolo	14	12	7	5	832	829
Divella Cesena	12	12	6	6	879	829
Vivo Vicenza	12	12	6	6	907	934
Siciigesso Alcamo	10	12	5	7	917	958
Simca Viterbo	4	12	2	10	852	938
Focus Bologna	2	12	1	11	712	950
Florence Firenze	0	12	0	12	794	973

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sal.Trentino Bz-Beton Thiene	50-72	Beton Thiene-Padova
Interclub Muggia-CBC Reggio E.	52-53	Carisparmio Ts-Interclub Muggia
Casor Castel.-Carisparmio Ts	76-83	CBC Reggio E.-Casor Castel.
Pakelo S.Bonifacio-Senigallia	80-66	Pakelo S.Bonifacio-Treviso
Snips Lodi-S.Geminiano Ra	60-76	S.Geminiano Ra-Sal.Trentino Bz
Treviso-Padova	63-65	Senigallia-Snips Lodi

CLASSIFICA						
Beton Thiene	22	13	11	2	989	778
Pakelo S.Bonifacio	22	13	11	2	970	784
S.Geminiano Ra	20	13	10	3	1013	906
Padova	18	13	9	4	954	873
Carisparmio Ts	16	13	8	5	962	902
Casor Castel.	12	13	6	7	834	878
Senigallia	8	13	4	9	850	877
Snips Lodi	8	13	4	9	826	922
Treviso	8	13	4	9	854	973
Interclub Muggia	8	13	4	9	757	890
CBC Reggio E.	8	13	4	9	737	872
Sal.Trentino Bz	6	13	3	10	825	916

Casor 76
Sgt 83

TRIESTE — Conclude l'anno in bellezza la formazione di Mauro Stock che sul parquet di Bologna ottiene due preziosi punti in più. Le biancocelesti, con la vittoria di sabato sera, si confermano sempre di più tra le sei formazioni più forti del campionato, anche se potrebbero piangere qualche lacrima su un paio di partite regalate.

Ritornando alla vittoria sul Castel Guelfo, bisogna dire che le mule triestine hanno giocato benissimo, realizzando, alla fine, un'ottima percentuale al tiro dalla lunga distanza e anche dalla lunetta. Una partita che le biancocelesti non hanno faticato granché per vincere: portatasi in vantaggio già nei primissimi minuti di gioco, la Crt ha dovuto amministrare le lunghezze di vantaggio, andando negli spogliatoi avanti di 6 punti.

Nella ripresa il vantaggio biancoceleste aumentava ancora di più, fino a raggiungere le 12 lunghezze. A questo punto le bolognesi con la forza dell'orgoglio tentavano di reagire, «bastonando». Il clima si riscaldava e così pure il tifo emiliano ma, e questa è una grande prova di maturità, le mule non si facevano intimorire, riuscendo a portare a casa i due punti.

Bene la prova di tutta la squadra con una menzione particolare per Micol Suppancig, con una buonissima percentuale dalla lunga distanza e un 10 su 10 (si commenta da sé) dalla lunetta.

Fulvia Degrassi

Interclub 52
Arbor R.E. 53

MUGGIA — L'Interclub fa il regalo di Natale a Reggio Emilia e si complica la vita da sola. Arrivare tra le prime sei e lottare per la promozione sarà ora davvero difficile. Quello di sabato, infatti, era uno scontro diretto e per giunta con una formazione piuttosto debole. I due punti servivano a Muggia per distanziare Reggio Emilia e per rimanere in scia a Castelguelfo (attuale sesta); invece l'Interclub si ritrova in fondo alla classifica senza possibilità di un immediato riscatto.

L'ultima sconfitta è imputabile soprattutto a un primo tempo disastroso: le ragazze sembravano demotivate e la scarsa intensità difensiva ha permesso alle lunghissime Pettazzoli e Bruschi di fare il bello e il cattivo tempo sotto le plance. L'assenza di Pecchiari in questo senso è pesata e come.

Ma, a parte la difesa e i mancati tagliafuori, Muggia è clamorosamente mancata in attacco, dove ha avuto percentuali inguardabili, vuoi per la poca determinazione vuoi per la paura di subire le stoppate dei pivot avversari.

Insomma due punti buttati all'aria. Resta da segnalare l'arbitraggio insufficiente e un punto fantasma assegnato alla Bruschi: solo sul referto ufficiale, infatti, il punteggio del primo tempo è di 35-21.

Renzo Maggiore

BASKET

SERIE C1 / IL DON BOSCO RIMONTA DA -17 MA NON RIESCE AD AGGIUDICARSI IL DERBY

Lo schiacciasassi Jadran

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Don Bosco TS-Jadran TS	79-82	Rovigo-Pordenone
Birex Sacile-Bravimarket Gem.	116-61	Bravimarket Gem.-Camposanpiero
Camposanpiero-Piove di Sacco	110-87	Itala S.Marco-Don Bosco TS
Digas S.Daniele-Itala S.Marco	87-64	Caorle-Digas S.Daniele
Castelfranco-Rovigo	84-75	Jadran TS-San Dona'
Pio X Citt.-Pall.Pordenone	93-82	Pall.Pordenone-Birex Sacile
Pordenone-Caorle	90-82	Piove di Sacco-Castelfranco
San Dona'-Servolana TS	rinv.	Servolana TS-Pio X Citt.

CLASSIFICA						
Jadran TS	22	11	11	0	953	819
Servolana TS	20	11	10	1	919	810
Don Bosco TS	16	12	8	4	1015	944
Birex Sacile	14	12	7	5	1071	965
Pio X Citt.	14	12	7	5	1030	966
Piove di Sacco	14	11	7	4	948	892
Castelfranco	14	12	7	5	944	909
Digas S.Daniele	12	12	6	6	972	954
Pordenone	12	12	6	6	947	978
Caorle	10	12	5	7	1057	1000
Camposanpiero	10	12	5	7	977	958
Rovigo	8	11	4	7	911	922
Bravimarket Gem.	8	12	4	8	988	1097
San Dona'	6	11	3	8	812	1019
Itala S.Marco	4	11	2	9	815	943
Pall.Pordenone	2	12	1	11	872	1055

Vitez in azione nel derby.

TRIESTE — Prosegue inarrestabile la marcia trionfale dello Jadran, capace di collezionare 12 successi nelle prime 12 gare di questo campionato.

Fedele al suo ruolo di «schiacciasassi» la squadra di Vatovec ha così superato nel derby il Don Bosco di Perin anche se, come confermato dal divario risicato emerso nel risultato finale, si è trattato di una vittoria per nulla agevole, basti pensare che i salesiani a dieci secondi dalla sirena hanno avuto in mano la palla del possibile pareggio – non gestita poi nel modo migliore – dopo una bella rimonta che li ha fatti risalire da -17.

Un andamento di gara accomunato da Vatovec a quello del derby con la Servolana: «Come nella partita con il Latte Carso, tutto è andato per il verso giusto, mentre poi fino alla sirena abbiamo dovuto soffrire. Oggi è stata la zona a crearci delle difficoltà, a offuscarci le idee proprio nella fase in cui, forti del vantaggio acquisito, la nostra concentrazione andava calando. Del resto, il Don Bosco è squadra che non molla davvero mai, come provato la settimana scorsa con la strepitosa rimonta a Caorle».

Ultimo scorcio di gara a parte, lo Jadran ha fornito per l'ennesima volta in questa stagione un'ottima prestazione, in virtù di un'organizzazione di gioco estremamente fluida e concreta e di una retroguardia capace a tratti di farsi imperforabile. Assolutamente esente da errori è stata la partita di Vitez, si è assunto la responsabilità del gioco nelle fasi più delicate, ma molto bene si sono comportanti anche Oberdan e Arena.

Fondamentale, poi, anche l'apporto sotto le plance di Samec; non è un caso che lo strappo decisivo sia coinciso con il suo ingresso in campo, e che, viceversa, proprio dopo la sua uscita per falli lo Jadran abbia attraversato i momenti più difficili.

Amareggiato, invece, per la ghiotta occasione sfumata, il tecnico salesiano Perin: «Una vera incompiuta, anche se non ci siamo espressi al massimo delle nostre possibilità, probabilmente anche per il merito dell'avversario, che è stato il più forte fin qui incontrato. Con la nostra zona adattata, nella seconda parte della ripresa abbiamo recuperato tantissimi palloni, riducendo il divario accumulato, e sono convinto che nel finale meritavamo senz'altro qualcosa di più. «Grandissima è stata la gara di Guzic – continua il tecnico – e lo stesso vale anche per Olivo, che si è sacrificato, mettendosi al servizio della squadra. Peccato per il break subito nel finale del primo tempo; è stato sufficiente sbagliare due-tre azioni consecutive, per consentire allo Jadran, abilissimo a sfruttare queste situazioni, di prendere il largo».

Massimiliano Gostoli

Itala, secca sconfitta

Digas 87
Itala San Marco 64

DIGAS: Napoli 2, Tabacino 6, Snaidero 8, Chivilò M. 17, Serafini 3, Iob 10, Giffoni 12, Cabai 19, Chivilò D., Celotti 10.
ITALA SAN MARCO: Toneatto 12, Biasini 2, Crisma 10, Paduan 5, Mattesich, Bianchi 2, Castelli 2, Merlin 12, Pellizzon 6, Cabas 10.
ARBITRI: Casarin di Mestre e Schiavon di Mogliano Veneto.

La Digas ha condotto la partita dall'inizio

SAN DANIELE — Per una partita senza alcuna storia condotta dall'inizio alla fine da una Digas al suo quinto successo consecutivo un inconsueto e indecoroso finale con bagarre scatenata per motivi che in verità di sportivo, visto l'esito degli stessi, hanno ben poco.

L'Itala San Marco, gloriosa società del basket giuliano e nazionale, non merita certamente l'onta di questi biglietti da visita

S'inizia con sensibile ritardo per un tabellone disintegrato. Locali subito in testa trascinati da un Cabai incontenibile 14-3 dopo 4'33". Per un basket povero di contenuti tra uno svarione e l'altro la Digas chiude in vantaggio il primo tempo: 40-31.

Nella ripresa break di 10 punti dopo 3'10": 50-31.

Il gioco non è certo esaltante mai vista tanta mediocrità. Dopo 6'23" il punteggio è di 58-36. Caratteristica comune i doppi errori dalla lunetta e in alcuni casi il pallone non ha toccato nemmeno il ferro

La Digas trova anche il solito serial di bombe con Giffoni, Marco Chivilò e Tabacino. Non c'è più partita. Logica la conclusione.

Da un diverbio Tabacino-Pellizon, a tabellone spento, nasce il caos, con insulti e paroloni. Mai visto uno spettacolo così vergognoso a San Daniele

Luigi Veneziano

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Florimar-Livenza Por.	80-64	Citta' Fiera-Panauto Mug.
Cra Manz.-Tuttosconto	84-91	Sea Wash Ud.-Arte Gorizia
Sea Wash Ud.-S.G.Triestina	68-59	Tuttosconto-Barcolana Ts
Senators Go-Citta' Fiera	75-101	Bor Trieste-Ferroviario Ts
Panauto Mug.-Ferroviario Ts	110-87	S.G.Triestina-Florimar
Barcolana Ts-Dom Gorizia	91-80	Dom Gorizia-Senators Go
Arte Gorizia-Peressini Fag.	63-83	Peressini Fag.-C.B.Udinese
C.B.Udinese-Bor Trieste	91-87	Livenza Por.-Cra Manz.

CLASSIFICA						
Citta' Fiera	20	10	10	0	961	790
Peressini Fag.	16	11	8	3	951	815
Livenza Por.	16	11	8	3	904	785
C.B.Udinese	14	11	7	4	913	862
Panauto Mug.	12	11	6	5	931	889
Cra Manz.	12	11	6	5	887	860
S.G.Triestina	12	10	6	4	792	798
Barcolana Ts	12	11	6	5	844	854
Tuttosconto	12	11	6	5	910	929
Sea Wash Ud.	12	11	6	5	859	881
Ferroviario Ts	10	11	5	6	873	934
Bor Trieste	8	11	4	7	771	782
Arte Gorizia	8	11	4	7	822	866
Florimar	8	11	4	7	829	891
Senators Go	2	11	1	10	835	985
Dom Gorizia	0	11	0	11	847	1008

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pall.Grado-Santos Autos.	69-73	Largo Isonzo-Pall.Grado
Lega Nazionale-Internazion.	88-94	Lega Nazionale-Sokol
Lib.Trieste-Acli Impianti	72-70	Lib.Trieste-Santos Autos.
Goriziana-Pom	65-66	Acli Impianti-Pom
Acli Ronchi-Scoglietto	69-74	Cicibona-Acli Ronchi
Ardita-Largo Isonzo	105-76	Internazion.-Ardita
Sokol-Kontoval	70-64	Kontoval-Goriziana
Cus Trieste-Cicibona	53-54	Scoglietto-Cus Trieste

CLASSIFICA						
Ardita	18	10	9	1	882	737
Pom	18	10	9	1	780	675
Santos Autos.	16	10	8	2	835	721
Cicibona	14	10	7	3	768	744
Sokol	12	10	6	4	793	721
Kontoval	12	10	6	4	680	636
Internazion.	12	10	6	4	749	721
Pall.Grado	12	10	6	4	758	752
Scoglietto	10	10	5	5	741	800
Cus Trieste	8	10	4	6	660	707
Acli Ronchi	8	10	4	6	710	762
Lib.Trieste	5	10	3	7	582	627
Lega Nazionale	4	10	2	8	762	831
Acli Impianti	4	10	2	8	678	833
Goriziana	2	10	1	9	756	788
Largo Isonzo	1	10	1	9	695	774

SERIE C2 / NEL DERBY LA PANAUTO INFLIGGE UN PESANTE PASSIVO AGLI AVVERSARI

A sorpresa i muggesani surclassano il Dlf

Rivieraschi in testa dall'inizio - Barcolana a fatica sul Dom - Sgt sconfitta dal gioco manovrato del Seawash

TRIESTE — È stato un derby col botto quello tra Panauto e Dlf Sbs Costruzioni. La formazione di casa, infatti, è riuscita a battere i ferrovieri con un margine estremamente ampio che nessuno si sarebbe atteso prima del match. La partita ha preso immediatamente una piega favorevole ai rivieraschi; grazie alle ottime percentuali realizzative Gori e soci riuscivano in una decina di minuti a confezionare un parziale di 40-15 che non ha lasciato scampo al Dlf.

La Panauto ha disputato un'ottima gara in tutte le fasi di gioco. Nonostante qualche incidente di percorso la Barcolana ha fermato il Dom; parte a razzo la squadra isontina con un 8-0 a cui ribatte immediatamente la Barcolana che riesce a rintuzzare abilmente. La gara rimane equilibrata sino al 7' quando Borghesi si infortuna lasciando la Barcolana praticamente senza pivot.

Nella ripresa i verdi piazzano un parziale di 12-4 con due tiri di tre punti di Rogantin e il Dom accusa il colpo per poi cadere definitivamente sotto i colpi vibrati da Macchi e da un monumentale Job.

Perde, purtroppo, la Sgt Motonavale che si è fatta irretire dal gioco lento e manovrato del Seawash. La gara ha avuto uno svolgimento improntato all'equilibrio; nessuna delle due squadre è riuscita a prendere il sopravvento sull'altra e così nei minuti finali sono bastate alcune scelte inopportune e alcune conclusioni imprecise sul fronte triestino per regalare la vittoria ai friulani.

Sconfitto in trasferta anche il Bor Radenska che si è fatto superare di sole quattro lunghezza dalla Publiuno. Ottima comunque la prova di Marco Debeliuh nelle file dei triestini, che è ritornato sui livelli di rendimento che gli sono abituali.

Roberto Lisjak

PUBLIUNO 91
BOR RADENSKA 87
Publiuno: Banello 22, Gori 4, Bettarini 16, Bulfoni 5, Coccolo 12, Viola 15, Braini 17, Battiston, Maranzana, Molinari n. e.
Bor Radenska: Susani 5, Percich 4, Debeliuh 27, Simonic M. 9, Barini 5, Smotlak 13, Rasman 1, Ustia 16, Pettirosso 4, Simonic R. 2.

PANAUTO 110
DLF 87
Panauto: Riaviz 5, Pitacco 12, Bussani 15, Gori 20, Zacchigna 17, Scrigner 2, Tommasini 15, Masera 21, Menis 3, Gant.
Dlf Sbs Costruzioni Edili: Apollonio 15, Perini 6, Cauzchi 10, Savi 6, Valdemarin 3, Guidoboni 12, Pech 7, Tunin 4, Toscano 4, Colocci 20.
Arbitri: Romano e Gorgi di Trieste.

BARCOLANA 91
DOM 80
Barcolana: Bevitori 7, Miloch 4, Macchi 26, Rogantin 15, Borghesi 2, Visotto 10, Job 14, Altin 7, Marsi 6.
Dom: Cossutta 12, Corsi 11, Orzan 6, Pecanat 2, Cociancig, De Cecco 17, Bordon 10, Podbersig 22, Ambrosi, Iarc.
Arbitri: Pavan di Tavagnacco e Giuliano di Udine.

FLORIMAR 80
PORCIA 64

SENATORS 75
MARTIGNACCO 101
Senators: Gruden 2, Barocco, Nanut 39, Piani 4, Macaro 8, Famea 5, Viola 2, Puiatti 13, Biaggi 2.
Città Fiera Martignacco: Ponzetta, Bertacche n. e., Ferro 15, Nobile 38, Davide Micalich 18, Riccardo Micalich 2, Maran n.e., Parpinel 2, Gattolini 14, Marega 12.
Arbitri: Penzo di Trieste e Cancellieri di Casarsa.

VIRTUS SEAWASH 68
SGT MOTONAVALE 59
Virtus: Lualdi 4, Salvio 15, Bellomo, Manzano 10, Fantini 3, Pezzarino 15, Tomadini, Valent n.e., Zussino 18, Rizzi 3.
Sgt: Gori 6, Buda 11, Fortunati 14, Pecile 7, La Porta 6, Collarini 11, Clementi 2, Gaio 2, Rivari, D'Acunto n. e.
Arbitri: Curtolo di Pordenone e Gentile di Gorizia.

MANZANO 84
SPILIMBERGO 91
Centrosedia Manzano: Zamò, Tonizzo 6, Mocchiutti 24, Molinari 7, Musiello 9, Danelone 11, Signoretti 11, Della Rovere 3, Specogna 13.
Tuttosconto Spilimbergo: Colussi 16, Camilotti 9, Sovran 12, Martinuzzi 11, Tolazzi 2, Lodolo 10, Cragnotti, Carnielli, Paron 8, Cominotto 23.
Arbitri: Pauletto di Gorizia e Bel di San Daniele.

ARTE 63
FAGAGNA 83
Arte Cr Gorizia: Sapio 10, Miani 9, Ambrosi, Madama, Bregant 10, Gasparini 8, Guerra 2, D'Amelio 11, Bresciani 6, Tosoratti 7. All. Veronese.
Fagagna: Roja 9, Rovere 19, Gregoris, Cossio 12, D'Angelo 18, Pascolo 5, Rosso, Spangaro, Riavez 2, Gattolini 18. All. Bardini.

SERIE D / LA PRIMA STRAVINCE, LA SECONDA FATICA

Ardita e Pom, fuga sotto il vischio

La striscia positiva dei biancoblù è a quota nove - Unico outsider è il Santos Autosandra

La corsa alla promozione sembra ristretta alle tre squadre. Dietro in sordina rialza la testa il Sokol che ha battuto l'ex primo Kontovel

GORIZIA — Uno scossone portato dall'Infoter ha soltanto creato una crepa al primato (in coabitazione) della Pom. L'altra primattrice della serie D, l'Ardita Cassa di risparmio di Gorizia, ha invece regolato agilmente il Largo Isonzo (dopo questa sconfitta il tecnico monfalconese Alessandro Ruggeri ha rassegnato le dimissioni), cementando oltre alla fuga (con la Pom) una striscia positiva giunta a quota nove: i biancoblù goriziani, infatti, dopo la sconfitta dell'esordio hanno sempre vinto.

La classifica, dunque, è rimasta praticamente inalterata rispetto alla scorsa settimana: dietro l'accoppiata isontina si sta confermando come unica outsider il Santos Autosandra.

Le altre compagini della serie D sembrano ormai destinate, almeno per un bel po', a un ruolo di secondo piano. La corsa alla promozione in serie C2, dunque, sembra più che mai una questione a tre: il posto per il salto di categoria, va ricordato, è comunque soltanto uno.

Zitto zitto sta rialzando la testa in «terza fascia» il Sokol: nel derby con il Kontovel la squadra di Aurisina ha fatto valere i muscoli e i centimetri per sconfiggere nel derby l'ex capolista Kontovel.

Vittoria soffertissima per il Cicibona: il Cus, avanti nel punteggio per lunghi tratti dell'incontro, ha alzato bandiera bianca soltanto negli ultimissimi secondi. Anche per l'Inter 1904 è un buon periodo: sono infatti quattro le vittorie in sequenza dei biancoamaranto che, nonostante la sfortuna continui ad accanirsi in forma di infortuni, sono riusciti ad arrivare alle festività in una discreta posizione di classifica. Questi tutti i risultati della giornata corredati dai tabellini completi.

GRADO 69
SANTOS 73
(34-41)
Grado: Bianco 18, Campestrini 8, Gelussi 8, Cester, Bellan 12, Schiaffino 11, Millotti 5, Spaziani, Aiello 7, Lorenzin.
Santos: Tranquillini 5, Canato 4, Cossutta 6, Farci 2, Miloch 10, Bembich, Valente 20, Nardini 18, Petelin 8, Ursic.

LEGA NAZIONALE 88
INTER 1904 94
(47-43)
Lega Nazionale: Spolaore 22, Ziberna 8, Pastori 10, Crocetti 1, Baici 19, Maranzana 2, Susmel, Odinal 9, Sornig 16.
Inter 1904: Furlan 21, Canziani 8, Giamba, Srebernik 12, Celega 4, Martucci 14, Ferronato 8, Terreni, Iurkic 28.

LIBERTAS 72
ACLI 70
(45-30)
Libertas: Lerini 13, Volpe 6, Saralli, Sgubin 2, Perna 6, Giassi, Franceschini, Di Giacco 5, Serschen 18, D'Orlando 22.
Acli Impianti Edili Cg: Bozzetto, Caris 6, Callini 10, Francia 11, Sumberesi 20, Fantoma 8, Burolo 11, Cutazzo, Baroncini 4.

INFOTER 65
POM 66
(32-41)
Infoter: Caterini 16, Godeas 19, Cassani 7, Di Lenardo, Visintin 3, Tonut 2, Duriavig 2, Giaimo, Rosa 16, Pitassi.
Pom: Benussi 6, Stocca 4, Santinato 8, Lorenzon, Mocchiutti, Giacuzzo 8, Miniussi 17, Gon, Palombi 4, Zuppel 19.

RONCHI 69
SCOGLIETTO 74
(35-34)
Ronchi: Borsetti 12, Furlan 4, Vecchiato 15, Bernardi 17, Galbiati G., Maurencig 3, Codarin, Malusà 6, Porcari 8, Soranzio 4.
Scoglietto: Vascotto 10, Micol 4, Zgur, Iakomin, Covacich 17, Villanovich 6, Bergamin 8, Gherbaz 4, Giovannetti 20, Forza 5.

ARDITA 105
LARGO ISONZO 76
(48-40)
Ardita: Marini 20, Ceschia 6, Di Buonnato 10, Bassi 15, Turel 16, Gratton 16, Zaban 2, Prodani 2, Zoccoletto 11, Cadeddu 7.
Largo Isonzo: Cappellari 2, Del Bello 5, Zanello 17, Decorti 14, Bratulic 9, Martinigh 5, Olimpo, Colautti 22, Verzegnassi, Soban 2.

SOKOL 70
KONTOVEL 64
(33-38)
Sokol: Gruden, Pertot B. 14, Stanissa, Paulina 10, Sossic 7, Pertot M. 10, Gerli, Starc 4, Civardi 13, Skerlavaj 12.
Kontovel: Ban, Spadoni 6, Kralj 13, Gulic 9, Turk 12, Emili 11, Starec 6, Daneu 7, Vodopivec, Godnic.

CUS 53
CICIBONA 54
(29-23)
Cus: Policastro, Garbassi 7, Cigotti 6, Tiziani 8, Cova 10, Cortivo 11, Sutz 3, Coretti, Pizzamei 4, Campanella 4.
Cicibona: Persi 7, Giacomini, Jogan 9, Zuppin 23, Bajc Iz., Semen 1, Tomsic, Furlan, Krismancic, Bajc Iv. 6.

CADETTI / PENULTIMA GIORNATA '94

Agevole successo della Illycaffè
Non passano Don Bosco e Kontovel

TRIESTE — Agevole successo della capolista Illycaffè sul difficile parquet dell'Italmonfalcone; maggiormente aggressivi e risoluti i biancorossi di Boniccioli, mentre gli isontini hanno palesato qualche impaccio nelle conclusioni da sotto. Il Latte Carso si impone in casa del Pom; i ragazzi di Di Pasquale hanno sempre condotto riuscendo, tra l'altro, ad arginare la vena di Benigni: prezioso l'apporto di Freno. Ancora a secco il Don Bosco; in partita sino a 5 minuti dalla sirena. Niente da fare neppure per il Kontovel, a cui non è bastato il piglio di Velinski (32 punti); il Brescialat ha accumulato il margine nello scorcio finale dopo una gara improntata a una sicura gestione delle fasi.

Fran. Cardella

DON BOSCO 83
PALL. UD 109
DON BOSCO: Verzegnassi 12, Bartoli, Suffi 4, Riva 6, Vascotto 15, Macovec 9, Piccolo 20, Malè, Faraguna 1, Labinaz 11, Maiolino, Fabrici 2. Tiri liberi: 16/30.
PALL. UD: Donati, Botto 16, Visintin, Genero 8, Cencig 12, Kalc 3, Simeoni 17, Ambrosini 19, Zuliani 30, Paviotti 4, Pecoraro 2. Tiri liberi: 25/62.

POM 77
LATTE CARSO 90
POM: Devetak, Pasian, Seffin 9, Fabris 12, Tassin, Zavan, Spanghero 4, Benigni 23, Iuressivc 13, Vidotto, Biasi 16. Tiri liberi: 16/34.
LATTE CARSO: Lokatos 16, Burni 24, Freno 19, Maricchio, Marsi 4, Catterin, Roveredo 7, Drioli 6, Bandel 10, Puliti, Frizzi, Bonazza 2. Tiri liberi: 12/30.

ITALMONFALCONE 75
ILLYCAFFÈ 104
ITALMONFALCONE: Maras 8, Tessarolo 22, Diviak 22, Palmieri, Ciesco 8, Solari 2, Pistidda 4, Martinig 6, Di Fede, Braida 2, Franceschini 1, Gregori. Tiri liberi: 27/39.
ILLYCAFFÈ: Brazzani 2, Zolia 3, Spadaro 7, Perini 2, Giacomi 17, Babich 7, Hlacia 10, Musto 14, Zambon 14, Spigaglia 17, Marchesic, Busic 11. Tiri liberi: 13/24.

BRESCIALAT 94
KONTOVEL 77
BRESCIALAT: Lenzini 4, Tuzzi, Gaier, Nanut 37, Campestrini 4, Miseri 3, Olmi, Fait 14, Paolini 8, Furlan 20, Dissegna.
KONTOVEL: Vagodic, Senizza, Petaros, Starc 12, Slavec 22, Caser 2, Velinski 32, Stokely 5, Umek 4.

Classifica: Illycaffè p. 20; Italmonfalcone 16, Brescialat 14; Latte Carso, Pall Ud 12; Total Confort, Kontovel 8; Pom, Don Bosco 2.

PROMOZIONE / CARNELLI IL «KILLER»

Vittoria al fotofinish per la Stella Azzurra

TRIESTE — Un canestro segnato da Carnelli a tempo scaduto regala alla Stella Azzurra il successo sulla Petrol Adriatica e la momentanea vetta della classifica.

La compagine guidata dalla coppia Nano-Basolo ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per superare un'avversaria che si è dimostrata all'altezza della situazione.

Petrolchimica ottima nei primi dieci minuti, quando i canestri di Muner e Favento scavano un break consistente. Non si fa attendere la reazione dei padroni di casa che chiudono il tempo sotto di soli quattro punti. Nella ripresa il grande equilibrio permane sino alle battute finali quando il già descritto canestro di Carnelli evita i tempi supplementari.

Torna alla vittoria il San Vito-Universaltecnica. La compagine di Vesnaver ha superato per 77-63 il Polet al termine di una partita sicuramente combattuta. Nonostante la differenza di classifica, infatti, i plavi hanno dato filo da torcere ai più quotati avversari. Hanno chiuso la prima frazione in vantaggio di sette punti (44-37), sono riusciti a contenere il prevedibile ritorno degli avversari restando fino a sette dalla conclusione in partita, salvo poi cedere nei decisivi minuti finali. Artefici del successo per i padroni di casa sicuramente Corsi, Masci e quel Iacaz che, oltre ai 9 punti fatti segnare a referto, ha fornito un'ottima performance sotto le plance.

Inaspettata sconfitta del Chiarbola che lascia al Breg due punti molto importanti in prospettiva play-off. Il successo dei padroni di casa è apparso meritato, anche se Mancini e compagni possono recriminare per aver gettato al vento una partita che per tutto il primo tempo e per parte del secondo erano stati in grado di controllare. Sono costate care però le troppe palle perse e l'incapacità di attaccare con pazienza la difesa avversaria forzando troppo alcune conclusioni.

Buone nel Breg le prestazioni di Salvi e Filipcic.

Successo della Virtus sul Viale Sport. La partita, equilibrata sino al termine, è stata rovinata dalla doppia espulsione finale di Maiola e di Han. I sei personali concessi a Stronati hanno regalato alla Virtus il successo finale. Resta il rammarico per un espisodio che sicuramente non rende merito alla fama delle due squadre, solitamente abbastanza tranquilla.

J.L. David-Golosone e Breg-Sky giocano domani, rispettivamente alle 21 e alle 19 in via Ginnastica e a San Dorligo.

Lorenzo Gatto

BREG 81
CHIARBOLA 72
Breg: Paulica 12, Pregarc 4, P. Bandi 6, Filipcic 20, Mingot 2, Barini, M. Bandi, Malalan 9, Canziani, Salvi 28.
Chiarbola: Serafini 4, Gallo 3, Di Bacco 4, Mancini 15, Zafred 7, Caponetti 7, Gleria 11, Bembich 16, Hotes 5.

UNIVERSALTECNICA 77
POLET 63
Universaltecnica: Masci 11, Carbonera 6, Suffi 9, Umek, Turus 6, Travisan 5, Iacaz 9, corsi 22, Piacentini 2, Peresson 7.
Polet: Bogatec 12, Berdon 7, Klanjscek 10, Briscik 2, Vremec 15, Taucer, Grgic 10, Lesizza 7, Doles.

VIALE SPORT 91
VIRTUS 101
Viale Sport: Momich 5, De Ruvo 12, Han 14, Maiola 11, Eva 2, Moro 25, Scrascia, Mocolo 5, Crucitti 17.
Virtus: Avramidis 22, Milan 6, Gava 5, Farosich 14, Depase 2, Cernivani 7, Brancia, Martone 28, Stronati 17.

STELLA AZZURRA 79
PETROL ADRIAT. 77
Stella Azzurra: Sculin 20, Carnelli 17, Dionis, Fermo 11, Terzic 16, Camber 1, Verde 3, Depase 9, Toich, Iurkic 2.
Petrol. Adriatica: Muner 21, Pilos, Favento 5, Rochelli 3, Bacar 9, German 6, Basile 17, Beovich 12, Malè 4.

CLASSIFICA: Skyscrapers 14 (7), Stella Azzurra 14 (8), Universaltecnica 10 (8), J.L. David 8 (7), Pizz. Golosone 8 (7), Chiarbola 8 (9), Breg 6 (7), Virtus 6 (8), Petrol. Adriatica 6 (8), Viale Sport 4 (8), Polet 2 (9). Tra parentesi le gare disputate.

MASCHILE / B2: SCONFITTA DAL RIVIERA DEL BRENTA PERDE DI VISTA LA VETTA

Imsa, battuta d'arresto

Riviera del Brenta 3
Imsa B. Agricola 0
(15-12, 15-11, 15-13)
RIVIERA DEL BRENTA: Checchin A., Baldin, Bianco, Bolzonella, Bortolazzo, Checchin R., Forin, Gallo, Gambaro, Gazzin, Manente.
IMSA: Feri 2+6, Stabile 4+9, Visintin 0+6, Buzzinelli 2+7, Korsic 6+3, Marchesini 5+3, Florenin 0+3, Populini 0+0, Cola 0+0.

FIESSO D'ARTICO — Ammanettata la «banda» di Stera, i veneti hanno recuperato due punti che valgono il primo posto, sia pure in coabitazione con il Lugo di Ravenna. L'Imsa Banca Agricola ha offerto su un piatto d'oro agli avversari di lunga data l'attico della B2. I goriziani, infatti, hanno pagato con gli interessi il non essere stati capaci di forare dall'ala il muro del Riviera del Brenta.

«Ci sarà pure un motivo se i nostri avversari sono in vetta alla classifica», aveva filosofeggiato a fine gara il tecnico goriziano senza conoscere i finali sugli altri campi. Primi, anche se con il quoziente di un set al negativo rispetto ai ravennati, mentre la compagnia si assottiglia con lo stop del Bussolengo in casa dell'Asola. «Ma il nostro obiettivo non è la promozione», commenta un sempre meno convicente Daniele Faggian, allenatore in seconda dei veneti.

Una strenna natalizia insperata per il Riviera del Brenta. I goriziani, infatti, in tutti e tre i set hanno marciato sempre avanti ai padroni di casa per poi tirare il freno a mano sulla dirittura d'arrivo. Un vantaggio di sei lunghezze nel terzo parziale con l'Imsa a soli due punti dal set-ball: 7-13. I rossoblu però non sono stati capaci di chiudere il set, perché i veneti avevano preso le contromisura in banda, soprattutto perchè i goriziani sono ancora alla ricerca di un attacco dalla seconda linea. Certo è che non sono stati i muri veneti a decidere il confronto (dodici contro gli otto dell'Imsa) ma gli errori commessi dai goriziani quando l'attacco era da punto: ben venti, il doppio di quelli registrati il turno precedente contro il Viserba quando il confronto finì al quarto set.

Stera ha provato a cambiare sperando di far saltare la ricezione dei veneti: fuori Visintin per il rientrante Cola dopo due turni di assenza forzata, in panchina anche capitan Ales rilevato dal ritrovato dopo cinque giornate Florenin. Ma solo Stabile dimostrava una certa continuità nel passare, troppo poco comunque per una formazione che continuava ad arenarsi a quota dieci.

l. t.

MASCHILE / SERIE B1

Vbu, la cima si avvicina

La capolista Bustaffa è ormai solo a due punti

MONDOVÌ 0
VBU 3
(10-15, 6-15, 12-15)
Vbu Udine: Zanuttigh, Zel, Di Lenardo, Cappellini, Tomba, Cumini, Coszach, Vallar, Marotta, Paoluzzi, Bruno, Di Paolo. All. Swiderek.

MONDOVÌ — Che bello svegliarsi e trovarsi lì, nei quartieri alti della classifica. E pure col cipiglio di chi ha poco da perdere e magari comincia a fare anche qualche pensierino a sogni di gloria.

Facendo quattro conti, la capolista è solo a due punti ma soprattutto il Bustaffa di Mantova è quella squadra che solo sette giorni fa le ha buscate di santa ragione al «Benedetti» (fu un 3-0 senza possibilità di replica).

Oltretutto, anche a Mondovì il sestetto biancoverde ha fatto vedere ottime cose, denotando di aver assorbito completamente il senso di smarrimento in attacco causato dalla partenza di De Cecco, e mettendo in mostra una difesa in grado di collezionare 15 muri-punto.

Proprio niente male. Della partita c'è poco da dire; il confronto con la formazione piemontese ha avuto un po' di sale solo nel terzo set. Sul 14-8 si scatena una mezza rissa sotto rete per qualche fischio discutibile; l'arbitro riporta tutto alla normalità, ma il Vbu prende un secco 4-0. La chiusura della «pratica» è rimandata solo di poco tempo.

Ora per la formazione udinese si avvicina un periodo difficile in quanto, da qui alla fine del girone d'andata, i biancoverdi saranno impegnati tre volte in trasferta e una volta sola in casa. Ma i sogni di gloria vanno misurati proprio nelle difficoltà.

Francesco Facchini

MASCHILE / RISULTATI

Vertice immutato

SERIE A1
Risultati: Daytona Modena-Cariparma Parma 3-1; Edilcuoghi Ravenna-Alpitour Cuneo 2-3 (sabato); Sisley Treviso-Fochi Bologna 3-0; Gabeca Montichiari-Ignis Padova 3-0; Wuber Schio-Gioia del Colle 3-0; Banca Sassari Fos Cagliari-Tally Milano 0-3.
Classifica: Sisley punti 18; Daytona 16 e Alpitour 16; Gabeca 12; Cariparma, Edilcuoghi, Tally 8; Wuber, Fochi e Gioia del Colle 6; Ignis e Banca Sassari 2.

SERIE A2
Risultati: Les Copains Ferrara-Falconara 3-0; Bipop Brescia-Moka Rica Forlì 2-3, Catania-Lube Macerata 0-3; Lecce Pen Torino-Traco Catania 3-2 ieri; Lamas Castellana-Venturi Spoleto 3-0; Carifano Fano-Mantova 2-3; Uliveto Livorno-Walker Pen Asti 3-0; Com Cavi Napoli-Samia Vicenza 3-0.
Classifica: Com Cavi punti 18; Lube, Moka Rica e Les Copains 16; Bipop 14; Mantova 12; Traco e Lamas 10; Falconara e Uliveto 8; Lecce Pen 6; Carifano e Samia 4; Venturi 2; Walker Pen e Catania 0.

SERIE B1
Risultati: 2 Castelli Bustaf. Mn-U.s. Belvedere Al 3-0; Vbc Mondovì Cn-Volleyball Udine 0-3; Olimpia Sav Begamo-Samgas Reima Crema 0-3; Sicc. Pall. Rovigo-Pool Pavic Romagn.no 3-0, Eurock Mezz. Tn-Silvolley Padova 0-3, De Rosso Bassano e Sav Codigoro Fe riposa.
Classifica: 2 Castelli Bustaf. Mn 10; Eurock Mezz. Tn, Samgas Reima Crema, Silvolley Padova , Volleyball Udine 8; Sav Codigoro Fe (*), Sicc. Pall. Rovigo, De Rosso Bassano Vi, Olimpia Sav Bergamo, U.S. Belvedere Al 6; Pool Pavic Romagn.no 4; Vbc Mondovì Cn 2. (*) 2 punti di penalizzazione.

SERIE B2
Risultati: Calzature Mura Asola Mantova-Boomerang Bussolengo Verona 3-1; Red Level Isola S. Verona-Euroliv. Cessalto Treviso 3-1; Carpanelli Lugo Ravenna-Olis Cucine Sedico 3-0; Riviera Brenta Venezia-Imsa Banca Agricola Gorizia 3-0; Debei Chioggia Ve-Spem Faenza Ra 1-3; Us Pallavolo Viserba Forlì-Tes. Marcato V. Mestre 1-3; Astoria Vini Treviso-Porto Ravenna Volley 3-2.
Classifica: Carpanelli Lugo Ra. e Riviera Brenta Ve. 14 punti; Boomerang Bussolengo Vr. e Calzature Mura Asola Mn 12; Debei Chioggia Ve. 10; Tes. Marcato V. Mestre, Imsa Banca Agricola Go., Olis Cucine Sedico e Red Level Isola S. Vr. 8; Spem Faenza Ra 6; Us. Pall. Viserba Fo. e Porto Ravenna Volley 4; Astoria Vini Tv. ed Euroliv. Cessalto Tv. 2 punti

SERIE C1
Risultati: Finvolley Monfalcone Go - Argentario Trento 3-1; Latte Trento Marzola-Us. Ponte Alpi Belluno 0-3; Pallavolo Fossò Casal Venezia-Us Sloga Trieste 3-2; Volley Pordenone-Flebus Assicurazioni Povoletto Ud 3-0; Pallavolo Mogliano Treviso-Birra San Miguel Olle 0-3; Paoli Motoagricola Trento-Pallavolo Trieste 1-3; Ideal S. Giustina Belluno-Nova Gens Noventa Padova 3-0.
Classifica: Birra San Miguel Olle 16 punti; Volley Pordenone 14; Ideal S. Giustina Bl. 12; Argentario Tn., Us Sloga Ts., Latte Trento Marzola e Pall. Fossò Casal Ve 10; Pallavolo Trieste e Us Ponte Alpi Bl. 8; Finvolley Monf. Go. 6; Flebus Ass. Povol, Ud., Pall. Mogliano Tv., Nova Gens Noventa Pd. e Paoli Motoagricol. Tn. 2 punti.

SERIE C2
Risultati: Volley Corno-Itely Faedis 1-3; Bar Da Elio San Vito-Volley ball Maniago 1-3; Polisp. Prevenire-Latterie Friulane 3-2; Leyline Torriana-Gsp Mossa Candolini 3-2; Black Diamond C-Pav Natisonia 3-1; Bor Fortrade-Centro Sport. Prata 3-1; Soca So.Be.Ma.-Olympia C.R. Gorizia 2-3.
Classifica: Soca So.Be.Ma. 16; Itely Faedis, Latterie Friulane 14; Bor Fortrade, Black Diamon C, Centro Sport. Prata 10; Olympia C.R. Gorizia, Volley Ball Maniago 8; Volley Corno, Gsp Mossa Candolini 6; Polisp. Prevenire, Leyline Torriana 4; Pav Natisonia 2; Bar Da Elio San Vito 0 punti.

SERIE D
Risultati: Ar. Fincantieri-Cgss Buffet Toni 1-3; Us Sant'Andrea-Supermarket Europa 0-3; Pizzeria Al Golosone-As. Ok Val 3-0; Città della Calzatura Reana-Pizzeria Ai Due Delfini 3-0; Udine Tranciati Pav-Club Altura Pallavolo 2-3; As Futura Cordenons-Domovip Porcia 1-3.
Classifica: Domovip Porcia 14 punti; Supermarket Europa e Volley Ball Udine 12; Città Calzat, Reana, Pizzeria al Golosone, Club Altura Pallav. e Ass. Sport. Ok Val 10; Udine Tranciati Pav. 8; Pizzeria Ai Due Delfini 6; Cgss Buffet da Toni 4; As Futura Cordenons, Us Sant'Andrea e Ar Fincantieri 0 punti.

MASCHILE / SERIE C1: SI AVVICINA ALLO SLOGA, CHE HA PERSO IN CASA DEL FOSSO'

Trieste espugna il parquet di Trento

In C2 il Prevenire batte al tie-break la capolista Latterie Friulane - Successi in D per Golosone, Club Altura e Buffet Toni

TRIESTE — Ha vinto fuori casa la Pallavolo Trieste, superando il Motoagricole Trento per 3-1 (11-15, 15-5, 15-8, 15-12) e ritrovando finalmente quella continuità nel gioco che troppo spesso è mancata al collettivo guidato da Cavazzoni. Giunti sul terreno di gioco in ritardo a causa di problemi lungo la strada, i ragazzi hanno perso il primo set affrontato senza il dovuto riscaldamento. Pronta la riscossa nella frazione di gioco seguente, in cui il sestetto ha saputo imporre ai padroni di casa il proprio gioco.

Da segnalare la sostituzione di Enrico Scalandi con il fratello Filippo, che si è ben destreggiato nel gioco dal centro. Anche Colautti, entrato a sostituire Messina da metà gara fino al fischio finale, ha ben figurato. Opposto al palleggiatore ha giocato come al solito Cherin; Marsich ha affiancato Scalandi al centro, mentre dall'ala hanno schiacciato Aizza e Bertocchi, e anche Lorenzo Butelli ha trovato spazio sul parquet.

La Pallavolo Trieste si è così avvicinata allo Sloga Koimpex che in casa del Fossò Casal, per 3-2 (2-15, 15-12, 7-15, 16-14, 18-16) ha perso l'occasione di lanciarsi verso il vertice della graduatoria. Come è successo in casa del Pordenone, anche in questo caso la squadra di Opicina ha sprecato una ghiottissima occasione; nel quinto set, infatti, Terpin e soci hanno avuto 4 match ball per vincere l'incontro e non sono stati in grado di metterli a segno.

Da manuale il primo parziale, nel quale il muro del Koimpex ha fatto faville, bloccando ogni attacco dei padroni di casa. Di tutt'altra natura il secondo, in cui i ragazzi hanno issato bandiera bianca e hanno lasciato spazio al Fossò. Nel quarto parziale il Koimpex ha recuperato dal punteggio di 7-13 al 13 pari, quando un errore di Terpin al servizio ha rimesso il pallone in mano alla squadra di casa, che ha affossato i triestini andando a vincere 16-14. Al tie-break il Koimpex ha nuovamente facilitato il compito al Fossò, senza riuscire a chiudere i punti importanti.

È andata bene invece al Finvolley Monfalcone che, senza Palin squalificato e con Paganini bloccato da un infortunio alla spalla, è riuscito a superare l'Argentario Trento che non si era aspettato una tale resistenza da parte dei monfalconesi. Con Rigonat in regia e Benati opposto, Zuccon e Geotti al centro, Morsut e Relato in ala, Zamò è riuscito a ottenere ottime cose dai suoi, soprattutto in difesa.

Il Finvolley ha giocato con grande concentrazione e decisione, superando così gli ospiti per 3-1 (15-7, 12-15, 15-10, 16-14); tensione nel quarto parziale in cui la squadra di casa si è trovata sotto per 0-5, ha recuperato fino al punteggio di 8 pari, poi si è portata sul 14-12 quando ha subito l'offensiva dei trentini e ha finalmente chiuso sul 16-14.

Netta la vittoria del Pordenone che, battendo per 3-0 (15-12, 15-11, 15-9) il Flebus, si è portato da solo al secondo posto.

SERIE C2

Due tie-break hanno contraddistinto le due gare in calendario, ma con esiti opposti. Il Prevenire ha battuto per 3-2 (6-15, 15-12, 15-9, 4-15, 15-11) la capolista Latterie Friulane, staccandosi così lievemente dal fondo della graduatoria. Dopo aver subito il gioco degli ospiti nel primo set, i ragazzi di Drabeni hanno saputo reagire andando a vincere i due parziali successivi, senza però riuscire a chiudere per 3-1. Risolutorio il tie-break che ha permesso ai triestini di ottenere un prestigioso successo.

Ha perso invece il Bor Fortrade per 2-3 (3-15, 15-6, 15-13, 14-16, 12-15) contro il Prata, formazione che occupava una posizione di classifica inferiore a quella dei triestini; nonostante questo insuccesso, la squadra di Cella si trova al secondo posto, dietro a Soca, Faedis e Latterie Friulane.

SERIE D

Tre successi e una sconfitta contraddistinguono l'ottava giornata di campionato; ha vinto il Golosone superando per 3-0 (15-13, 15-4, 15-9) l'Ok Val di Gorizia, e ha ottenuto un successo pure il Club Altura che ha superato in trasferta il Pav Udine tranciati per 3-2 (15-6, 15-2, 9-15, 4-15, 15-10). Entrambe le formazioni occupano la terza piazza con 10 punti all'attivo.

Anche il Buffet Toni ha ottenuto una vittoria ai danni del fanalino di coda Fincantieri, battendolo per 3-1 sul suo campo. Da registrare ancora una sconfitta per il Sant'Andrea che ha ospitato il capolista Grado, da cui si è visto rifilare un perentorio 3-0 (15-9, 15-5, 15-12), rimanendo in tal modo con zero punti in coda alla classifica, mentre gli avversari si trovano al secondo posto.

g. s.

FEMMINILE / SERIE C1: AGGANCIATO IL KOIMPEX, BATTUTO SUL PARQUET DEL FONTANE

Il Bor canta vittoria in casa del Tarcento

Dopo una partenza stentata, la reazione non si è fatta attendere - L'Adria Food incappa in una giornata «no»

TRIESTE — Può cantar vittoria solo il Bor Mercantile in questo ultimo turno dell'anno, che invece non ha portato fortuna né all'Adria Food né al Koimpex. La squadra di Kalc ha superato fuori casa il Tarcento per 3-1 (13-15; 15-7; 16-14; 15-7) ottenendo un risultato sofferto che alla vigilia sembrava decisamente più agevole.

Ha giocato in regia la Gruden con la Flego opposta, Benevol e Pitacco al centro, Paola Gregori e Breda Cok all'ala; la Azman subirà questa settimana l'intervento al menisco e la società spera che possa rientrare a pieno titolo già entro gennaio.

Dopo una partenza stentata nel primo parziale in cui il Bor ha subìto l'attacco avversario, è giunta la reazione di Benevol e compagne che hanno saputo dimostrare tutta la grinta che contraddistingue il loro gioco. Nel terzo set, che vedeva le triestine avanti per 13-11, c'è stato un pericoloso calo che ha offerto al Tarcento una palla set sul 14-13, ma fortunatamente il parziale è rimasto al Bor.

Con questo successo il Bor Mercantile raggiunge in classifica il Koimpex che ha perso 3-2 (15-9; 15-11; 10-15; 11-15; 15-4) in casa del Fontane Treviso. La squadra di Sain non ha potuto servirsi della regista Alenka Sossi incappata in una vera e propria «giornata no», sostituita dalla brava Daniela Ciocchi che, a causa della diversa esperienza di gioco, non è riuscita a ottenere un'intesa ottimale con le attaccanti.

Dopo aver perso i primi due parziali, Pittioni e compagne hanno dimostrato una notevole forza di volontà e hanno recuperato lo svantaggio accumulato all'inizio del match. Davvero eccellente il gioco realizzato dal Koimpex che è poi letteralmente crollato al tie-break, in cui si è trovato in svantaggio per 1-10 e ha infine perso 15-4. Contro la seconda in classifica, che tra le mura amiche è in grado di mettere in atto un bellissimo gioco, lo Sloga Koimpex ha ottenuto sì un risultato negativo, ma ha dimostrato grande determinazione in fase di recupero, sia nel terzo che nel quarto set.

L'Adria Food è incappato in una brutta sconfitta interna contro il Gemona per 1-3 (16-17; 16-14; 6-15; 7-15), e si ritrova così all'ultimo posto in classifica, assieme a Tarcento e Godigese. Da suicidio la sconfitta nel primo parziale, in cui le triestine si sono trovate in vantaggio per 14-11 e hanno avuto per chiudere in vantaggio ben sei possibilità; ma il Gemona non ha mai mollato la presa e ha cercato di rimettersi in carreggiata andando a vincere il parziale.

Di andamento opposto il set successivo, nel quale la Vatta in battuta ha permesso alle compagne di recuperare un parziale nettissimo andando a vincere. Niente da fare nelle due frazioni di gioco seguenti, nelle quali le triestine non hanno avuto la capacità di opporsi adeguatamente alla strenua difesa friulana.

Il Porcia ha infine vinto in casa del Cassola; il Vivil ha superato il Cus Udine nel derby per 3-1, e il Kennedy ha perso per 3-0 nella «tana» della capolista Noventa.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana, «terno» a Trevi

Trevi 0
Latisana 3
(1-15, 6-15, 2-15)
VOLLEY TREVI: Gennari, Adriani, Agostinelli, Cardelli, Ciavaglia, Conti, Giustini, Partenzi, Pietrolati, Ucellani, Zanella.
RECORD CUCINE LATISANA: Soldan, Franco, Pinese, Bostjancjc, Grando, Cimolai, Brogliato, Damiano, Fragiacomo, Busetti.

Camst Ud 3
Soliera 2
(15-10, 15-12, 3-15, 15-17, 15-5)
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Minen, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega.

TREVI — La formazione di Glauco Sellan in 44 minuti di gioco sbaraglia il campo a Trevi. Senza la Chiopris, infortunata, hanno giocato la Brogliato in regia con Busetti, Pinese, Franco, Cimolai e Grando; dopo un primo set fulmineo, hanno iniziato quello successivo con qualche errore di troppo, ma ben presto, grazie soprattutto alla Busetti e alla Franco, la gara è stata di nuovo predominio delle friulane. Senza storia il terzo set, decisamente chiuso da Cimolai e compagne. L'exploit della giornata invece è stato quello del Camst, che ha ottenuto due importantissimi punti contro la «prima della classe» regalando così la vetta solitaria alle «cugine» di Latisana. Dopo i primi due parziali, che si sono conclusi in favore delle padrone di casa, il terzo è andato in maniera nettissima alla squadra ospite. Nel quarto la Camst, pur trovandosi avanti per 11-1, ha ceduto alle ospiti e solo nel tie-break ha ottenuto questo importantissimo successo.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Sangiorgina indomabile

Sangiorgina 3
Corlo Mo 1
(15-5; 9-15; 15-5; 15-8)
AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Liva, Vittor.
CORLO MO: Gualmini, Reggiani, Debbia, Maorioli, Magnani, Anmerlini, Barbieri, Niccoini, Mescoli, Baglio, Campioli.

Rovereto 2
Alloys 3
(10-15; 15-7; 15-13; 14-16; 11-15)
ALLOYS MONFALCONE: Novelli, Sau, Grion, Krainer, Nardini, Bencina, Pascolat, Cecot, Mantesso. All. Valvo.

SAN GIORGIO — Importante successo casalingo per la squadra della Savonitto, che raggiunge così in classifica il Corlo mantenendo l'imbattibilità casalinga. La partita è sempre stata dominio delle padrone di casa che, servendo in maniera eccellente, hanno annichilito le modenesi, capaci altresì di reagire nel secondo set vinto 9-15. Pronta e decisa la reazione nel terzo parziale, in cui, sempre grazie alla battuta, a un grande muro e all'attacco potente sia dal centro che dall'ala, la Sangiorgina ha vinto nettamente conquistando di slancio anche quello successivo. Molto importante la vittoria dell'Alloys Monfalcone, che sul campo del Rovereto ha trovato due punti preziosi: i primi della nuova gestione Valvo. L'Alloys, dopo due ore e venti minuti di lotta, è riuscita nell'impresa di superare il Rovereto grazie all'ottima prestazione di Novelli, Grion e Bencina. Decisiva la svolta impressa alla gara sul 13 pari nel quarto set.

FEMMINILE / SERIE C2 e D

Sconfitta generale

TRIESTE — Tutte e tre sconfitte le triestine di C2. Il Sokol Indules ha ospitato la capolista Ottica Tomasini e ha perso per un soffio: 2-3 (10-15; 8-15; 15-8; 15-11; 12-15). Una gara molto combattuta che ha visto comunque ben figurare tutte le ragazze a disposizione di Jurman. Le ospiti hanno dimostrato un gioco più armonico e ben organizzato oltre a un micidiale attacco dal centro. Ottima la ripresa nel terzo set con il Sokol più che mai deciso a stendere le avversarie; al tie-break l'Ottica Tomasini ha pressato maggiormente e ha ottento i due punti. Buona la reazione di tutto il collettivo.

L'Altura Termogas ha perso in casa per 1-3 (8-15; 9-15; 15-3; 6-15) per mano della Kmecka Banca Agricola, che occupava l'ultimo posto in classifica a zero punti. Uno scivolone che le ragazze di Tirel avrebbero dovuto evitare.

Anche il Breg ha perso per 3-0 (15-6; 15-1; 15-8) a Monfalcone contro il Caffè Ruffo. La squadra della Slavec, non al completo, ha giocato in pratica solo nel terzo set ed ha subìto eccessivamente il gioco dal centro costruito con maestria dalla regista del Monfalcone.

In serie D la Ginnastica Triestina è tornata al successo e ha recuperato più di una giocatrice bloccata da problemi fisici. La Sgt Pml Consultants ha superato per 3-2 (6-15; 15-6; 15-17; 15-10; 15-8) il Mobilificio Bertolutti di Povoletto. Dopo aver subito il gioco delle ospiti nel primo parziale, Diego ha fatto scendere in campo Lara Giorgi che ha migliorato la potenza in attacco della Ginnastica. Nel terzo set Pittoni e compagne hanno ceduto nel finale, riprendendo comunque nel quarto e quinto, e ottenendo due punti che rinfrancheranno il morale delle ragazze in vista dei più agevoli impegni previsti in gennaio.

Non è andata bene invece al Gioielli Vagaia che ha trovato in Giorgio Pagliaro il nuovo coach. Senza la Riosa, la Tucci e la Brusaferro, la squadra ha sprecato un vantaggio di 7-1 per perdere il primo set (11-15), e ha poi nettamente subito quello successivo; soddisfacente invece la prestazione del parziale vinto dalle triestine, mentre nel quarto l'equilibrio è durato fino alla metà del set e quindi le ospiti hanno chiuso con un successo. Questo il risultato finale: 1-3 (11-15; 4-15; 15-12; 9-15).

FEMMINILE / RISULTATI

B1: rivoluzione in vetta

Serie B1
Risultati: Lib. Claus Forlì-Sidvolley Tecno. Re 3-1; Pall. Trevi P6-Record C. Latisana Ud 0-3; Laserjet Noventa Vi-Centrocar. T. Franc Tn 0-3; Vibi Finishin. Feltre-Bulli e Pupe Soima Mc 3-2; V. Club Loreto An-R. Colzi Prato Fi 2-3; Figurella Firenze-Mark Leasing Jesi An 0-3; Camst pav Udine-Alpe Cuci. Soliera Mo 3-2.
Classifica: Record C. Latisana Ud 14; Lib. Claus Forlì, Mark Leasing Jesi An, Alpe Cuci, Soliera Mo, Bulli e Pupe Soima Mc 12; Figurella Fi, Centrocar. T. Franc. Tn, R. Colzi Prato Fi,Vibi Finishin. Feltre 8; Camst Pav Ud, Pall. trevi P6 6; Laserjet Noventa Vi 4; V. Club Loreto An 2; Giovolley Tecno, Re 0.

Serie B2
Risultati: Aussafer Sangiorg. Ud-A.S. Corlo Mo 3-1; Vemac Vignola Mo-Il Fè Ferrara 1-3;S. Giorgio Mn-Marzola Povo Tn 3-2; Rovereto Volley Tn-Arf Alloys Monfal.Go 2-3; Albatros Tv-Pandacol. Sarmeola Pd 3-1; Trebor Piove Pd-Pol.Mogliano V.Tv 3-0; Sommacampagna Vr-Ata Battisti Trento 1-3.
Classifica: Trebor Piove Pd, S.Giorgio Mn 14; Il Fè Ferrara, Vemac Vignola Mo 12; Aussafer Sangiorg. Ud, A.S.Corlo Mo 10; Ata Battisti Trento, Marzola Povo Tn 8, Pandacol.Sarmeola Pd, Albatros Tv 6; Arf Alloys Monfal.Go, Sommacampagna Vr 4; Rovereto Volley Tn, Pol. Mogliano Tv 2.

Serie C1
Risultati: Kennedy Cavalicco Ud-Heraclia Pav. Noventa 0-3; Volley Dolo Ve-Godigese Cimm Tv 3-2; Fontane Villorba Tv-Sloga Koimpex Ts 3-2; Car Friul.Vivil Ud-Cus Udine 3-1; Adria Food Ts-Porc.Bianca Gemona 1-3; Csi Tarcento Ud-Bor Mercantile Ts 1-3; Pall. Femm.Cassola Vi-Domovip Porcia Pn 1-3.
Classifica: Heraclia Pav. Noventa 16; fontane Villorba Tv, Porc. Bianca Gemona 12; Bor Mercantile Ts, Volley Dolo Ve, Sloga Koimpex Ts 10; Car Friul. Vivil Ud 8; Domovip Porcia Pn, Pall. Femm. Cassola Vi, Cus Udine 6; Kennedy Cavalicco Ud, Godigese Cimm Tv, Csi Tarcento Ud, Adria Food Ts 4.

Serie C2
Risultati: Caffè Ruffo Monf.-S.S.Breg Sd 3-0; P.A. Termogas-Kmecka Banka Agric. 1-3; G.S.Farra Candolini-C.R.Gorizia Torriana 1-3; Libertas BoFrost-Danone rivignano 3-2; Publiuno Asfjr-B Meters Volley 2000 0-3; C.S. Sokol Sd Indules-Ottica Tomasini 2-3; Lib.Delser Martign.-Ristorante Del Doge 0-3.
Classifica: Ottica Tomasini 16; B Meters Volley 2000, Libertas BoFrost 12; Rist. Del Doge, C.S.Sokol Sd Indules, Danone Rivignano 10; Caffè Ruffo Monf., Publiuno Asfjr, C.R.Gorizia Torriana 8; Gs Farra Candolini 6; Lib. Delser Martign., P.A. Termogas 4; Kmecka Banka Agric., S.S.Breg Sd 2.

Serie D
Risultati: Forn. Laterizi Qualso-Csp Ortofr.Gregoris 1-3; Gamma Legno Cecchini-Di Emme Sedie 0-3; Olympia Cer IMpex-Martex 3-1; Pml Consultants Sgt-Mob. Bertolutti Pov. 3-2; Vagaia Gioielli Ts-Aquila Spilimbergo 1-3; Pav Natisonia-Pol.Libertas Go 3-0; Pol. Azzurra 94-Volvo Abetini 3-0.
Classifica: Olympia Cer Sedie 16; Di Emem Sedie 14; Martex, Pav Natisonia 12; Volvo Abetini, Pol. Azzurra 94 10; Pml Consultants Sgt 8; Aquila Spilimbergo, Mob. Bertolutti Pov., Gamma legno Cecchini 6; Csp Ortofr. Gregoris, Forn. Later. Qualso 4; Vagaia Gioielli Ts, Pol. Libertas Gorizia 2.

PALLAMANO **SERIE A1** / IL PRINCIPE CON CINQUE PUNTI DI VANTAGGIO SUL RUBIERA

Un Natale con i fiocchi

TRIESTE — Natale con i fiocchi per il Principe. Dopo aver messo fuori uso anche la Forst Bressanone i biancorossi si piazzano saldamente al vertice della serie A1 con cinque punti di vantaggio sull'inseguitrice Rubiera.

Per i triestini questo girone d'andata è stato favorevole perché ha permesso il confronto casalingo con formazioni come Rubiera, Ortigia Siracusa, Prato e Forst, ma contemporaneamente ha messo a dura prova i campioni d'Italia. Non ci si deve scordare del doppio impegno tra Coppa dei campioni e campionato che ha falcidiato vari titolari della squadra allenata da Giuseppe Lo Duca.

A referto ci sono due operazioni al menisco per Bosnjak e Schina, il polso lussato per benino di Kavrecic e dolorini vari un po' per tutti. L'infermeria ha lavorato a ritmi serrati, ma la squadra sul parquet è sempre riuscita a lottare con i denti per evitare di fare regali agli avversari.

Il girone di ritorno sarà più impegnativo. Però i biancorossi lo affrontano con una manciata di punti di vantaggio che permettono di stare maggiormente tranquilli. Dopo la pausa natalizia dovrebbero ritornare in campo tutti i titolari. Bosnjak lo ha fatto anticipatamente sabato sera e già s'è visto il salto di qualità fatto dalla difesa.

Con Kavrecic avanzato a rompere le scatole a Nossing, l'attacco della Forst è andato alla deriva, trovando nel portiere Marion l'ultimo insormontabile ostacolo. Una prestazione difensiva che è riuscita a compensare il vuoto lasciato dall'espulsione anticipata dal parquet di Oveglia.

«Sono soddisfatto della squadra — ha commentato l'allenatore triestino — per come ha affrontato questa prima parte del campionato. In casa abbiamo ospitato formazioni molto forti ma non dimentichiamo che per quest'anno abbiamo già adempiuto agli obblighi di trasferta a Teramo, Conversano e Gaeta, campi che in fatto di pubblico ci sono sempre stati ostili. L'unica cosa in cui abbiamo peccato ultimamente è stata la difesa. Il motivo di tale calo è comunque da ascrivere interamente ai problemi fisici cui erano andati incontro due titolari del calibro di Schina e Bosnjak. Spero che in questi venti giorni di sosta si possano risolvere tutte le difficoltà per scendere in campo al gran completo a Bologna il 7 gennaio. Per questa settimana continueremo gli allenamenti al completo, escluso solo Tarafino perché impegnato in uno stage con la nazionale a Norcia. Mentre tra Natale e Capodanno come ogni anno lascerò andare a casa gli atleti che non abitano a Trieste e per gli altri richiederò un impegno a mezzo servizio. L'importante è recuperare le fatiche accumulate in questi mesi per presentarci freschi e ritemprati a gennaio, pronti per affrontare un impegno continuo e senza soste che durerà fino a giugno».

Risultati. Principe-Forst Bressanone 25-20; Prato-Lazio 28-25; Merano-Gaeta '70 40-30; Conversano-Modena 34-27; Ortigia Siracusa-Bologna '69 27-22; Rubiera-Teramo 25-23.

Classifica: Principe 18 punti; Rubiera 13; Forst Bressanone, Ortigia Siracusa e Merano 11; Teramo 10, Gaeta '70, Bologna '69 e Prato 9; Conversano 7, Modena e Lazio 6. Non omologata la gara tra Principe e Conversano terminata 30-30.

Latus in crescita

TRIESTE — Allora è vero. Allora la Latus è viva, pimpante, promettente. La vittoria di sabato sera sul Correggio, per quanto nell'aria, ha rappresentato la terza «prova del 9» (ma ormai non ce n'è più bisogno) della consistenza, soprattutto caratteriale, di questa formazione, capace di conquistare cinque punti nelle ultime tre partite e portarsi in un'ottima posizione di classifica. Ma contro gli emiliani, i biancorossi hanno offerto anche una nuova dimostrazione dello spirito che anima questa squadra.

Sabato sera c'è stato il rientro nelle file della Latus di un atteso ex, Tonino Lepore, protagonista di tante battaglie con i colori biancorossi ai tempi di Pordenone. Ebbene la sua prestazione, pur limitata a pochi minuti (la sua preparazione atletica era per forza precaria, e il suo impiego non poteva essere diverso, ma in futuro non sarà più così) è stata positiva, ma soprattutto «indolore».

I suoi compagni, vecchi e nuovi, non hanno mai dovuto cercarlo: i meccanismi erano imparati già a memoria. Ma sullo stesso filone si collocano le prove di Sequalino, finalmente a disposizione di Kalik, e la gara di Tancovich, subentrato nel secondo tempo a Fedon, infortunatosi durante i primi 25 minuti di gioco. Insomma, la Latus è squadra vera. Merito di Maurizio Kalik, allenatore che ha dimostrato di saper ben amministrare le forze a sua disposizione; di Andrea Turk, preparatore atletico di indubbie qualità (sabato i triestini correvano anche quando quelli del Correggio cominciavano ad annaspare); della società, che ha creduto e crede in questi uomini. Il 1994, cominciato male (con la retrocessione al termine del torneo di A1), finisce quindi bene.

u. sa.

Judo Vip in auge

TRIESTE — Sono sempre maggiori le soddisfazioni che lo stage «Judo Vip» sta imparando a togliersi.

Partito quasi per gioco cinque anni fa, si trova oggi ad essere probabilmente la più importante manifestazione del genere a livello nazionale.

Centocinquanta i judoki che, nell'arco delle due giornate hanno calcato il tatami della Ginnastica triestina e che hanno potuto usufruire degli insegnamenti di due evipa indubbiamente impareggiabili quali Giorgio Vismara il sabato ed Ezio Gamba la domenica.

Ma al di là dell'altissimo tasso tecnico dei due maestri, che da soli vantano un palmarès di assoluto valore mondiale, sono stati numerosissimi gli atleti titolati intervenuti, fra i quali si sono potuti contare diversi campioni italiani. Giorgina Zanetta, Francesco Segatti, Monica Minniti, Erica Baroncini, Stefano Michelin sono soltanto alcuni dei nomi della nostra regione presenti allo stage già saliti sul podio tricolore più alto, mentre anche Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto sono state rappresentate in maniera più che lusinghiera.

Indubbiamente di rilievo la presenza del consigliere federale, Stefano Stefanel in veste di judoka, che ha voluto rendere così un tributo ufficiale alla manifestazione.

Il sucesso di «Judo Vip» però, non si è fermato alla qualità e alla quantità, ma ha trovato nel sereno clima di amicizia e collaborazione la sua arma vincente, salutando nel modo più positivo il '94 del judo regionale, che chiude il suo bilancio indubbiamente in attivo.

In coda allo stage «Judo Vip 94» si è disputato il campionato regionale a squadre con tre categorie di peso.

Al termine di un avvincente girone all'italiana fra le cinque squadre iscritte, si è affermata la squadra A del Kuroki Tarcento, composta da Filippig, Trevisan, Casco e Volpe che ha superato sul filo di lana lo Skorpion Pordenone di Zancai, Ottone e Michelin.

Questi i risultati: Kuroki B - Villanova 3-0; Kuroki A - A&R Trieste 3-0; Kuroki A - Kuroki B 2-1; Skorpion - A&R 3-0; Skorpion - Villanova 2-1; A&R - Villanova 3-0; Kuroki A - Skorpion 2-0; Skorpion - Kuroki B 2-1; Kuroki A - Villanova 3-0.

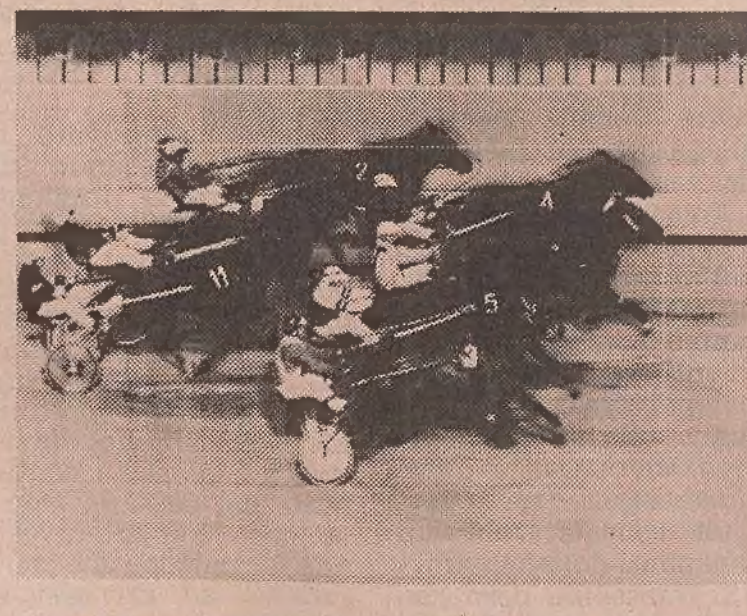
La classifica: Kuroki A p. 8; Skorpion 6; Kuroki B 4; A&R 2; Villanova 0.

TROTTO / LA RIUNIONE DI MONTEBELLO

Papiro Bru in fotografia davanti a Ponte Petral

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Conclusione al rallentatore nel centrale a Montebello, una corsa condotta con estrema determinazione da Ponte Petral, improvvisato all'ultimo momento da Nicola Esposito che ha preso il posto di Pouch. Il figlio di Alex di Jesolo con un avvio bruciante aveva superato di slancio Pancho Bi sulla prima piegata per poi condurre con grande slancio nei confronti di Papiro Bru, Parist e Pollination Db che avevano approfittato dell'errore commesso al momento del sorpasso di Ponte Petral dallo stesso Pancho Bi. Fra i nastri avevano perduto l'equilibrio Pegaso, e più gravemente Pontebba Jet, mentre al largo era rimasta Pastura che poi trovava posizione lasciando in fuori Pesca Guasimo seguita questa dal rimesso Pancho Bi. Dalle retrove stentavano a farsi avanti i penalizzati Principale Dbc, Paloma Speed e il rimesso Pegaso, dimodoché la lotta per la vittoria rimaneva circoscritta alla pattuglia d'avanguardia. Nessun mutamento sino all'imbocco dell'ultima curva dove cominciavano le schermaglie, con Parist che anticipava Pollination Db e con Papiro Bru a sua volta spostato da Castiello ai fianchi di Ponte Petral.

La dirittura conclusiva vedeva lottare «lento pede» Ponte Petral, Papiro Bru e Parist in diagonale, un dibattito tanto... tranquillo quanto incerto. I tre piombavano simultaneamente sulla linea del traguardo ed era il fotofinish a decretare la misuratissima supremazia di Papiro Bru su Ponte Petral e Parist, mentre il quarto posto in linea rimaneva a Pollination Db. C'è stato anche un intervento della giuria per esaminare se effettivamente Pollination Db aveva rotto, come il tabellone elettronico delle squalifiche aveva erroneamente segnalato, ma il filmato confermava che il cavallo di De Zuccoli il suo quartino se lo era guadagnato regolarmente.

Débâcle dei favoriti nella corsa dei 2 anni a inizio convegno. Non ne è rimasto esente nemmeno Safari Bi che però è stato il più lesto a rientrare in gruppo e ad affermarsi sullo spunto sulla fuggitiva Shake Bi avvicinata questa sul palo da Svelto Db. Piuttosto rocambolesca la vittoria di Sciamedapì nell'altra prova per i giovanissimi. Pur perdendo parecchio terreno al via per una grave rottura, l'allieva di Antonio Roma inseguiva, reperiva parecchia varchi per le linee interne e nel finale raggiungeva e piegava la fuggitiva Sigalona dietro alla quale concludeva Siluro Queen davanti a Sogna in calo negli ultimi metri.

Andando inaspettatamente in testa al via, Osmarin Ec si è reso interprete di una precisa corsa in avanti per vincere chiaramente su Mariachi Bi e Oscar Max che approfittavano della rottura marcata nel finale da Olly Body fino a quel punto in seconda posizione. E anche Oxford Pap trottava in testa dal primo all'ultimo metro nella riseva Totip, sfuggendo poi sulla curva finale dalle grinfie di Poldo Val che in arrivo veniva piegato di spunto per il secondo posto da Peltro Fos. La «gentlemen» sembrava non poter sfuggire a Prima Blue che a metà corsa aveva preso il volo staccandosi al comando di una trentina di metri. Melodia Rl si lanciava all'inseguimento di Prima Blue che perdeva quota in dirittura e appena raggiunta sbottava in errore. Facile il primo piano per Melodia Rl (con Dario D'Angelo in sulky) mentre Notte di Note e Nicolas, entrambi fallosi in precedenza, venivano a occupare le piazze dietro alla favorita. In chiusura bella doppietta di Antonio Quadri che ha pilotato in perfetti percorsi di testa Regina dei Jet e Rubens Jet.

Risultati

Premio Pechino (metri 1660): 1) Safari Bi (J. Nordin). 2) Shake Bi. 3) Svelto Db. 6 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 34; 22, 61; (186). Tris Montebello: 226.200 lire.

Premio Seul (metri 1660): 1) Sciamedapì (A. Roma). 2) Sigalona. 3) Siluro Queen. 11 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 41; 17, 35, 21; (291). Tris Montebello: 1.188.800 lire.

Premio Bagdad (metri 1660): 1) Osmarin Ec (A. Coppo). 2) Mariachi Bi. 3) Oscar Max. 6 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 35; 14, 25; (114). Tris Montebello: 120.100 lire.

Premio Bombay (metri 1660): 1) Oxford Pap (M. Rosini). 2) Peltro Fos. 3) Poldo Val. 16 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 15; 28, 32, 17; (1072). Tris Montebello: 555.100 lire.

Premio Damasco (metri 1660): 1) Melodia Rl (D. D'Angelo). 2) Notte di Note. 3) Nicolas. 11 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 30; 17, 22, 21; (67). Tris Montebello: 101.300 lire.

Premio Asia (metri 2080): 1) Papiro Bru (A. Castiello). 2) Ponte Petral. 3) Parist. 11 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 59; 29, 20, 24; (276). Tris Montebello: 262.900 lire.

Premio Hong Kong (metri 1660): 1) Regina dei Jet (A. Quadri). 2) Rimush. 3) Ringo Ra. 12 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 29; 14, 21, 19; (49). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 404.200 lire. Tris Montebello: 29.800 lire.

Premio Tokyo (metri 1660): 1) Rubens Jet (A. Quadri). 2) Riva del Nord. 3) Ruggero. 9 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 107; 56, 33, 25; (323). Tris Montebello: 548.300 lire.

Nel fotofinish lo spettacolare arrivo della corsa di centro con Papiro Bru davanti a Ponte Petral.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

3 Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERA decennale esperienza elaborazione paghe gestione del personale vaglia offerte di lavoro. Scrivere a carta identità n. 04302696 fermo posta Gorizia. (B00)

4 Impiego e lavoro offerte

ASSUMESI impiegati amministrativi, uffici tecnici, ufficio vendite. Telefono 040/369066. (G1234)

AZIENDA leader ricerca 9 ambosessi, inserimento entro 29/12 per mansioni diversificate, offresi serietà, contratto. 0481/413023. (A13938)

AZIENDA operante Manzano cerca padroncino con camion portata 50/60 q.li 60 mc per consegne Germania lavoro continuativo. 0432/740812. (S00)

DOMOVIP Italia Srl offre guadagno superiore alla media, fondo pensione, assicurazione e carriera ad automuniti volonterosi e dinamici. Si richiede 4 ore al giorno per attività da svolgere su appuntamento in zona residenza. Per appuntamento primo colloquio telefonare lunedì ore 19-20. 0481/390106. Massima serietà. (B00)

5 Rappresentanti

CONCESSIONARIO affermata industria prodotti per autocarrozzerie, autolavaggi, seleziona agenti ambosex per Ts-Ud e province. Tel. 0336/423088. (B)

PRESTIGIOSA Spa ricerca 2 agenti max 40 anni, richiesto un minimo di esperienza in qualsiasi settore vendita, personalità dinamica e ambiziosa. Garantita formazione qualificata, affiancamento iniziale, concrete prospettive di carriera. Guadagno medio annuo 45 milioni. Tel. 0432/470366. (A00)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/384374. (A13986)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A13986)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Ottimi guadagni. Scrivere Stella, Principe Eugenio 42, 00185 Roma. Fax 06/4464832. (G974)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

AUTOMOBILI Zanardo via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 040/365816. «Rivenditore autorizzato Mercedes». Il nostro usato con garanzia: Autobianchi Y10 4WD aria condizionata catalitica, Lancia Thema IE 16V full optional, Seat Ibiza 1500 GLX, Renault R4, Ford Fiesta 1100, Alfaromeo 75 Twin Spark aria condizionata catalitica 33 1700Q 16 V, 33 1500 Ti. (A14005)

AFFITTASI appartamento arredato cucina soggiorno tri-camere doppi servizi posto auto. Telefonare 040/226447. (A13880)

AFFITTO locale 95 mq via Donizetti 3. Scrivere a cassetta n. 20/E Publied 34100 Trieste. (A13833)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994-424186. (G00)

A.A. Volete cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (S75422)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G00)

COMMERCIALISTA rileva o partecipa studio/clienti provincia Trieste/Gorizia casella postale 23, 33042 Buttrio. (S00)

FINANZIAMENTI a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 0481/413051. (C0052)

PRIVATO sconta portafoglio finanzia subito correntista bancari ottimi tassi. Tel. 075/6920998. (G1786)

21 Case-ville-terreni acquisti

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati in città. Tel. 040/634215 ore 9-13, 17-19. (A13635)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. TARVISIO direttamente impresa vendesi appartamenti perfettamente rifiniti, termoautonomi, rivestimenti in legno. Presso golf, 200 mt piste sci, zona panoramica confinante pista fondo future Olimpiadi. OTTIMI PREZZI - CONSEGNA IMMEDIATA: VI ASPETTIAMO SENZA IMPEGNO a Tarvisio ogni sabato e domenica in via Priesnig. Tel. 035/995710, 0337/446699. (G00)

APPARTAMENTO via Belpoggio 26 signorile bellissima vista golfo vendesi occupato con patti in deroga di 4 + 4 anni. L. 350 milioni, rendita 6,17% annua, ottimo investimento. Tel. 051/239916. (A00)

BIBIONE mare: vendo bilocale 5 posti 68.000.000 e villetta 6 posti, giardino, piscina, posto auto 135.000.000. Agenzia Boreal 0431/430428-439515. (A00)

BOX MAGAZZINI in nuovo garage dotati di telecomando zona Viale D'Annunzio, via Molino a Vento impresa vende. Tel. 040/634215 ore 9-13, 17-19. (A13635)

CASA carsica da ristrutturare con cortile tra Trebiciano-Basovizza. 040/44871, telefonare mattinata. (A13943)

GORIZIA - Corso Italia - villa epoca proprietario vende. Cantina più due piani, 350 mq più 88 mq dipendenza. Restauro decennale 750 mq con giardino. Prezzo adeguato. Garantita riservatezza. Scrivere a cassetta n. 26/E Publied 34100 Trieste. (B)

GORIZIA centrale appartamento 65 mq ristrutturato. Bmservices 0481/93700.

GRADISCA casa accostata da recuperare 700 mq terreno. Bmservices 0481/93700.

GRADISCA casa centrale su due livelli L. 125.000.000. Bmservices 0481/93700.

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi bassotti barboni nani e yorkshire pedigree vaccinati garantiti. Tel. 040/829128. (A13039)

SHARCH.PEI vendo, cucciolo, figlio di cm. italiano prezzo conveniente. Telefonare 0481/536171. (B00)